



Istituto Nazionale di Statistica

**Relazione sulla *performance***

**Anno 2015**

## SOMMARIO

<b>1. PRESENTAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDERS</i></b>	
<b>ESTERNI .....</b>	<b>5</b>
<b>2.1 Il contesto esterno.....</b>	<b>5</b>
<b>2.1.1 Il quadro normativo generale.....</b>	<b>5</b>
<b>2.1.2 L'Istat e il contesto esterno .....</b>	<b>6</b>
<b>2.2 L'amministrazione .....</b>	<b>7</b>
<b>2.2.1 Le risorse umane.....</b>	<b>11</b>
<b>2.3 Il progetto di modernizzazione .....</b>	<b>16</b>
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....</b>	<b>17</b>
<b>3.1 L'albero della <i>performance</i> .....</b>	<b>17</b>
<b>3.2 Gli obiettivi strategici: risultati conseguiti .....</b>	<b>18</b>
<b>3.2.1 I servizi e prodotti realizzati nel 2015 in attuazione del programma di modernizzazione: nuovi servizi e prodotti e accrescimento di servizi e prodotti già esistenti<sup>31</sup></b>	
<b>3.3 Gli obiettivi operativi: risultati conseguiti .....</b>	<b>38</b>
<b>3.3.1 La produzione statistica .....</b>	<b>39</b>
<b>3.3.2 Le attività di supporto.....</b>	<b>47</b>
<b>3.4 Gli obiettivi individuali.....</b>	<b>59</b>
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....</b>	<b>66</b>
<b>4.1 Il bilancio dell'Istituto.....</b>	<b>66</b>
<b>4.2 La destinazione delle risorse .....</b>	<b>67</b>
<b>5. ALTRE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO.....</b>	<b>68</b>
<b>5.1 La tutela della salute e sicurezza sul lavoro.....</b>	<b>68</b>
<b>5.2 Le pari opportunità e il benessere organizzativo.....</b>	<b>72</b>
<b>5.3 Le politiche ecosostenibili .....</b>	<b>74</b>
<b>5.4 Il Sistema di Risk Management.....</b>	<b>75</b>
<b>5.5 L'attività di formazione .....</b>	<b>77</b>
<b>5.6 Le risorse tecnologiche e strumentali .....</b>	<b>81</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>.....</b>	<b>83</b>
<b>6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....</b>	<b>83</b>
<b>6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i>.....</b>	<b>83</b>

## INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale .....	11
Tavola 2 - Impiego risorse ( <i>anni-persona</i> ) e costi diretti ( <i>milioni di euro</i> ) per obiettivo strategico di lungo periodo. Anno 2015 .....	12
Tavola 3 - Risorse umane ( <i>anni-persona</i> ) per area e sorgente dell'attività. Anni 2014-15	13
Tavola 4 - Distribuzione del personale per profilo e sesso – gennaio 2016.....	14
Tavola 5 - Distribuzione del personale per livello e sesso - gennaio 2016 .....	14
Tavola 6 - Attività per obiettivi strategici e macrostruttura organizzativa. Anni 2014-15	20
Tavola 7 - Obiettivi annullati in corso d'anno, per struttura organizzativa .....	21
Tavola 8 - Obiettivi nuovi introdotti in corso d'anno, per struttura organizzativa .....	23
Tavola 9 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per obiettivo strategico a lungo termine. Anno 2015 .....	25
Tavola 10 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per area tematica. Anno 2015.....	26
Tavola 11 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane, spese dirette, per tipologia. Anno 2015 .....	27
Tavola 12 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per struttura organizzativa. Anno 2015 .....	28
Tavola 13 - Indicatori di performance. Anni 2014- 2015 .....	29
Tavola 14 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento e risorse umane impiegate, per Direzione. Anno 2015.....	38
Tavola 15 - Obiettivi strategici a breve, obiettivi assegnati, obiettivi operativi, risultati e anni-persona impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Anno 2015 .....	59
Tavola 16 - Struttura delle spese correnti e in conto capitale. Anno 2015.....	66
Tavola 17 - Obiettivi operativi assegnati agli obiettivi strategici di lungo periodo, risorse umane e costi diretti. Anni 2014-2015 .....	67

## INDICE DEGLI SCHEMI

Schema 1 – L'organigramma dell'Istat nel 2015 .....	9
Schema 2- L'organigramma dell'Istat dopo la modernizzazione .....	10
Schema 3 - L'albero della performance in Istat .....	17

## 1. Presentazione

La presente Relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009, illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nel corso del 2015.

La Relazione chiude il "Ciclo di gestione della *performance* 2015" e rappresenta lo strumento:

- di analisi in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, tramite il ricorso ad attività di programmazione, gestione e controllo volte a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa;
- mediante il quale l'amministrazione svolge un'attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli ulteriori *stakeholders* interni ed esterni, dello stato di raggiungimento degli obiettivi, coerentemente con le risorse assegnate, declinati nel Piano della *performance* 2015-17.

La Relazione, sul piano dei contenuti, è presentata secondo l'articolazione di seguito illustrata.

È, dapprima, illustrata la sintesi dell'assetto organizzativo in termini generali, inquadrata nell'ambito del contesto interno ed esterno all'Istituto (capitolo 2); quindi il complesso dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della *performance* 2015-17 (desunto dal sistema informativo di supporto al processo di pianificazione e controllo - LibraPC), integrato con le relazioni sintetiche sullo stato di attuazione degli obiettivi, appositamente redatte dai responsabili delle macrostrutture organizzative, Dipartimenti e Direzioni (capitolo 3); le risorse finanziarie e la loro allocazione rispetto agli obiettivi pianificati (capitolo 4). Trovano, poi, esplicitazione altre attività di rilievo svolte dall'Istituto (capitolo 5) e il processo di redazione della presente Relazione, nonché gli attori organizzativi coinvolti (capitolo 6).

Il presente documento, ai sensi dell'art. 11 del citato decreto n. 150, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare un elevato livello di visibilità dei risultati conseguiti in un'ottica di *accountability*.

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholders* esterni

### 2.1 Il contesto esterno

#### 2.1.1 Il quadro normativo generale

Nel corso dell'anno 2015 l'Istat, nell'ambito di un contesto esterno caratterizzato da un quadro macroeconomico nazionale e internazionale incerto, ha portato avanti i propri compiti istituzionali, affrontando sfide di grande rilievo e nonostante i limiti d'intervento imposti, in particolare, per il contenimento della spesa pubblica.

Al fine della maggiore razionalizzazione della spesa pubblica erano intervenuti, già nel corso del 2013, alcuni provvedimenti legislativi quali:

- D.lgs. n. 69/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito dalla L. 9 agosto 2013 n. 98;
- D.lgs. 101/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125;
- L. 27 dicembre 2013, n. 147, (*legge di stabilità 2014*);
- D.lgs. n. 33/2013, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*; D.lgs. n. 39/2013, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*; D.P.R. n. 62/2013, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*, in attuazione di importanti deleghe contenute nella L. n. 190/2012, contenente *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

Alcuni altri provvedimenti legislativi, emanati nel corso del 2014, hanno riguardato sia il tema della razionalizzazione della spesa pubblica, sia quello della trasparenza e della lotta alla corruzione, coinvolgendo con ciò tutta la pubblica amministrazione. In particolare, si ricordano:

- D.lgs. n. 66/2014 recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;
- L. 23 dicembre 2014 n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato rilancio economia e riduzione spesa pubblica"* (*legge di stabilità 2015*).

Nel corso del 2015 sono stati emanati i seguenti provvedimenti di interesse:

- L. 27 maggio 2015, n.69 recante *"Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"*;

- L. 7 agosto 2015, n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- L. 28 dicembre 2015, n. 208 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge di stabilità 2016).

A livello europeo, poi, occorre sottolineare che l’adozione del Regolamento (CE) n.223 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 marzo 2009 relativo alle statistiche europee, modificato dal Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 (Legge statistica europea), rappresenta il nuovo quadro giuridico per l’indipendenza, l’affidabilità e la gestione della qualità delle statistiche europee fornite dagli Stati membri e compilate a livello dell’UE. Il Regolamento rafforza la governance del Sistema statistico europeo prevedendo il coordinamento a livello nazionale di tutte le attività connesse allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee da parte dell’Istituto nazionale di statistica, il quale diventa responsabile a livello nazionale del coordinamento della programmazione statistica, del monitoraggio della qualità, della metodologia, della trasmissione dei dati. La Legge statistica europea introduce inoltre gli impegni sulla fiducia nelle statistiche, che rendono i governi nazionali corresponsabili dell’attuazione del Codice delle statistiche europee, rafforzando le garanzie per la credibilità della statistica ufficiale.

Infine, a giugno 2015 si è svolta in Italia la valutazione (Peer review) della Commissione Europea sulla attuazione dei 15 principi del Codice delle statistiche europee orientati al rafforzamento della qualità da un punto di vista istituzionale e di governance, e quindi su tutto l’operato degli Istituti nazionali di statistica. Tale valutazione - svolta da esperti internazionali - è risultata straordinariamente positiva e ha considerato questo Istituto altamente rispondente ai principi del Codice. Le raccomandazioni formulate dagli esperti internazionali, alle quali ha fatto seguito da parte dell’istituto la definizione di azioni di miglioramento, sono riferite a particolari ambiti ed aspetti strategici su cui l’Istituto si è già attivato con il processo di modernizzazione. L’attuazione del Codice rappresenta un’importante spinta per la realizzazione di un profondo cambiamento, coerente tra l’altro con la nuova Legge statistica europea, imponendo un percorso ineludibile su diversi ambiti, quali la ridefinizione del Sistema statistico nazionale ed un rafforzamento del ruolo di coordinamento dell’Istat, un miglioramento dei costi efficacia soprattutto con iniziative per la riduzione dell’onere statistico, un rafforzamento della politica delle risorse umane e della comunicazione interna e la continuazione delle attività orientate a rispondere alle esigenze degli utenti.

### **2.1.2 L’Istat e il contesto esterno**

Nonostante le limitazioni normative suesposte, l’Istat ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici. In particolare, l’Istituto, ha proseguito la propria missione di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche ufficiali, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- la maggiore ampiezza della domanda statistica rispetto al passato, in ambito tematico (economico, sociale, ambientale, ecc.), a livello territoriale (fenomeni “globali”, micro territoriali), sulla base della tipologia d’informazione (macrodati, microdati, *frames*, ecc.);

- la tempestività dell'informazione, anche in ordine a fenomeni sociali, ambientali e demografici che nel passato si immaginava evolvessero con lentezza;
- l'avanzamento della tecnologia, alla base della maggiore competitività dei nuovi produttori di dati, dell'eterogeneità dei prodotti nonché dei canali di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica;
- l'investimento di una quantità crescente di risorse nel settore privato per l'elaborazione di informazioni;
- la necessità d'impiego di maggiore capitale umano presso gli istituti di statistica, caratterizzato dalla professionalità necessaria a utilizzare nuove tecnologie, affrontare nuove tematiche, orientare il mercato dei fornitori e gestire il rapporto con gli utenti.

L'Istat, sempre per il fine principale di servire la società, ha innovato processi e prodotti per fornire informazioni utili per la ricerca e per le decisioni individuali e collettive, dialogando costantemente con i propri *stakeholders*.

A tal proposito è utile sottolineare come, ai fini della predisposizione del *Programma Statistico Nazionale per il 2014-2016 - Aggiornamento 2016*, l'Istat abbia organizzato le attività dei Circoli di qualità sulla base degli indirizzi del Comstat, curando, in particolare, l'interazione con la Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS), rappresentativa dei "consumatori" dei dati statistici.

L'Istat, inoltre, ha fornito supporto agli uffici del Parlamento per la valutazione dei provvedimenti di finanza pubblica e ha rilasciato nel corso del 2015 nuovi prodotti, a testimonianza dell'interazione e dello stretto rapporto col mondo esterno nazionale e internazionale.

In conclusione, l'Istituto mediante il suo operato ha ottenuto da un lato uno straordinario aumento dell'utilizzo dell'informazione statistica e, dall'altro, il potenziamento del Sistema statistico nazionale, anche per merito del nuovo rapporto tra centro e autonomie locali, dei nuovi prodotti e servizi offerti, del superamento dei limiti storici della statistica italiana e della messa a disposizione di modelli e strumenti per la valutazione delle politiche.

## 2.2 L'amministrazione

L'organizzazione interna dell'Istat è regolata, sotto l'aspetto normativo, dal D.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989 e s.m.i., dal D.P.R. n. 166 del 7 settembre 2010, avente a oggetto il "*Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica*" e dal D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221. Inoltre, è disciplinata dal nuovo "*Regolamento di organizzazione dell'Istat*" (D.P.C.M. 28 aprile 2011), dall'Atto organizzativo generale AOG n.1, contenente le *linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica*, dall'AOG n.2 sulla *fissazione dei termini e i criteri di individuazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi* e dall'AOG n.3, sulla *disciplina dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi*.

Gli organi dell'Istituto sono rappresentati da:

- Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne sovrintende all'andamento e ne assicura il coordinamento tecnico-scientifico, coordina i rapporti istituzionali e con le organizzazioni internazionali e verifica l'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio;

- Consiglio, che svolge funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, definendo le linee strategiche dell'attività dell'Istituto; approva i documenti di programmazione e di pianificazione finanziaria e delle attività dell'Istituto e ne verifica lo stato di attuazione;
- Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, che coordina il Sistema statistico nazionale;
- Collegio dei revisori dei conti, che svolge la funzione di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Istituto;
- Organismo indipendente di valutazione (OIV), che è al servizio degli Organi di governo, in posizione di autonomia rispetto alle altre strutture, con compiti in materia di valutazione della *performance* e controllo strategico.
- Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha il compito di vigilare sull'imparzialità e sulla completezza dell'informazione prodotta e sulla qualità delle metodologie statistiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati.
- Comitato di Presidenza, che è sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Istituto.

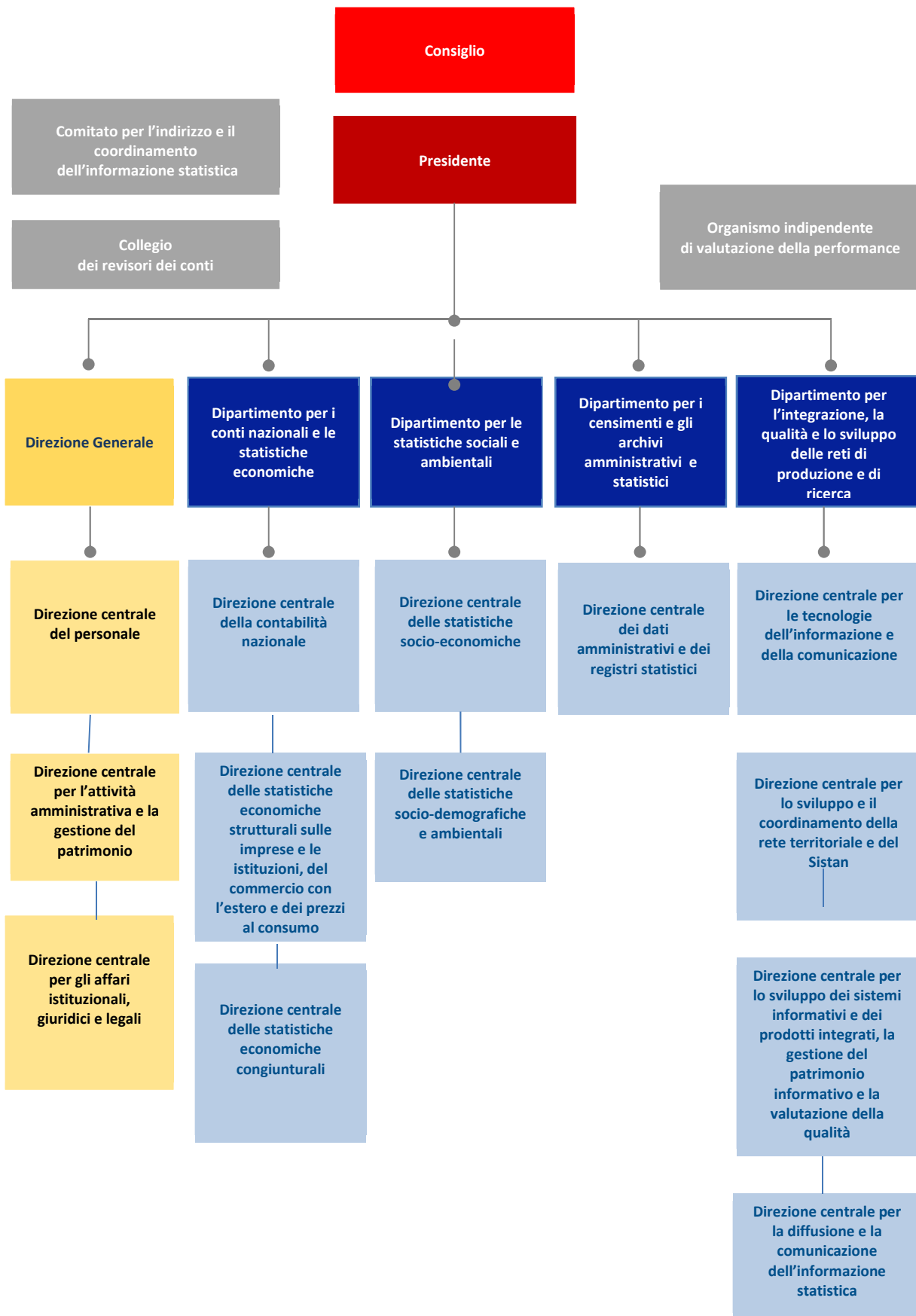
La struttura organizzativa ancora in vigore nel 2015 (illustrata nello schema 1), è stata oggetto di profonda revisione, a seguito del processo di modernizzazione che tuttora è in atto. Essa prevedeva 4 Dipartimenti, cui facevano capo 10 Direzioni centrali tecniche, ovvero strutture organizzative che esercitavano funzioni generali relative a distinte aree funzionali e si occupavano di ricerca, progettazione, produzione e diffusione dell'informazione statistica. A ciascuna Direzione centrale, afferivano i Servizi di produzione e di ricerca e gli Uffici territoriali; la Direzione generale era articolata in 3 Direzioni centrali amministrative, cui afferivano diversi Servizi amministrativi.

All'atto della stesura della presente relazione, la modernizzazione risulta formalizzata con l'AOG n.1 (*Linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istat*) dell'aprile 2016 ed ha come finalità principale il miglioramento e la valorizzazione delle attività istituzionali condotte dall'Istituto, attraverso una più razionale utilizzazione dei fattori produttivi e una maggiore centralizzazione di determinate attività, relative ai servizi di supporto alla produzione.

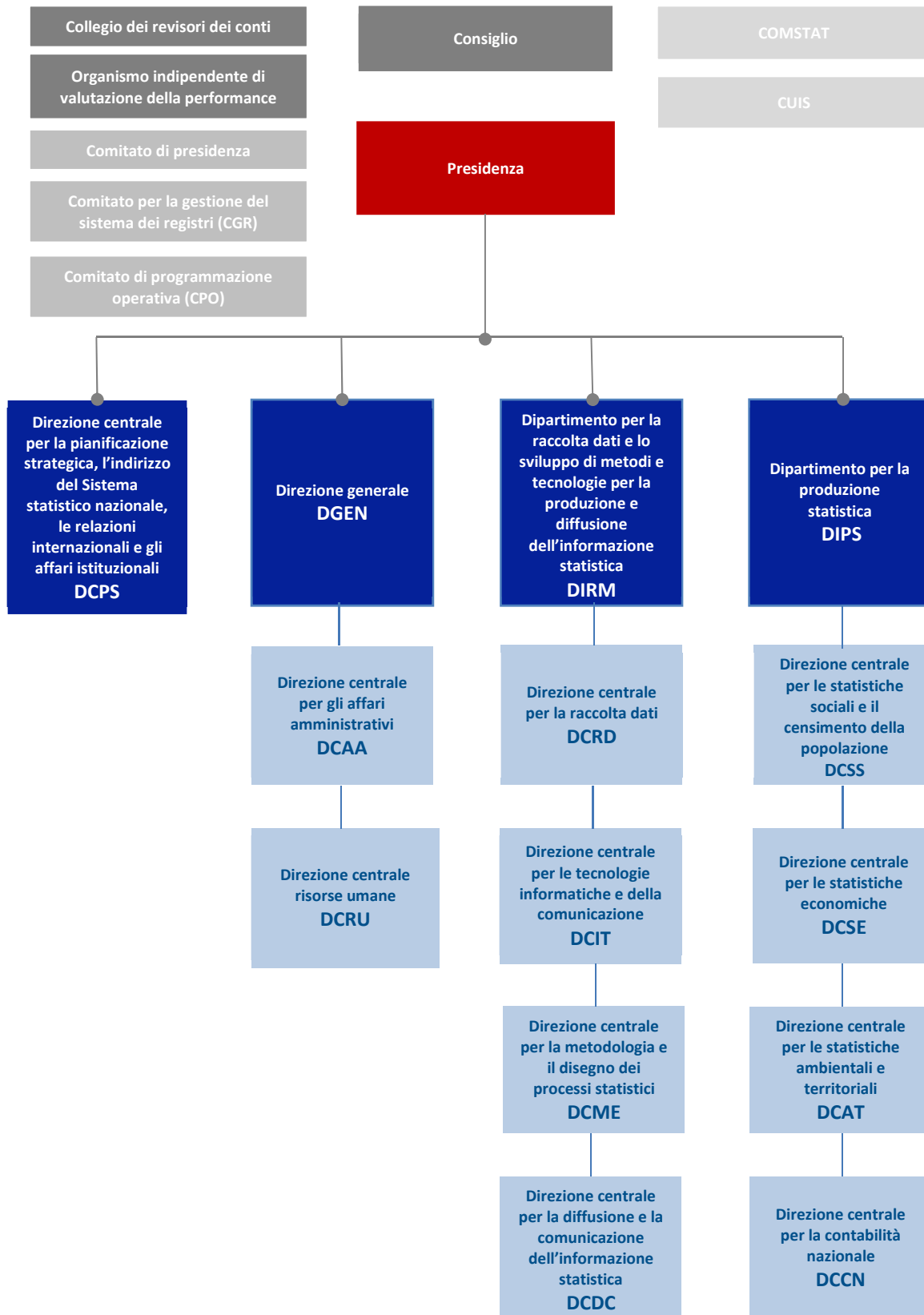
La modificata struttura organizzativa in vigore dal 16 aprile 2016 è illustrata nello schema 2.



Schema 1 – L’organigramma dell’Istat nel 2015



Schema 2- L'organigramma dell'Istat dopo la modernizzazione



### 2.2.1 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2015, ammontava a 2.238 unità, mentre risultavano 2.287 a fine 2014 (tavola 1). Le risorse umane con contratto a termine, appartenenti esclusivamente ai livelli professionali III e VI, erano complessivamente pari a 345 unità (7 in meno rispetto all'anno precedente).

Sulla base dei dati relativi al personale per l'anno 2015, è stata calcolata un'età media generale di 48,3 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 55,7 anni (in lieve crescita rispetto al 2014).

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato: il 64,9% dei dipendenti è laureato o in possesso di diploma di specializzazione, una percentuale in sensibile crescita rispetto al 40% registrato solo pochi anni prima (tavola 1). Nel complesso, 850 unità appartengono ai primi tre livelli professionali o alla dirigenza amministrativa.

**Tavola 1 - Indicatori relativi al personale**

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2014	CONSUNTIVO AL 31/12/2015
Età media del personale (anni)	48,0	48,3
Età media dei dirigenti (anni)	55,4	55,7
Personale totale (unità)	2.287	2.238
- di cui a tempo determinato (unità)	352	345
- di cui a tempo indeterminato (unità)	1.935	1.893
Quota del personale a tempo indeterminato	84,3%	84,6%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	64,5%	64,9%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	1,9	2,1

Fonte: DCRU

Dal 2001 a oggi, l'Istat ha visto ridursi il proprio personale del 15% circa; dal 2008, i dipendenti appartenenti ai primi tre livelli professionali corrispondono a una quota superiore a un terzo di tutto il personale.

Analizzando la distribuzione del personale per obiettivo strategico di lungo periodo (tavola 2), appare evidente come il 39% circa delle risorse umane sia stato direttamente impiegato per *produrre l'informazione statistica rilevante* e il 27,2% circa sia stato dedicato ad *accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale ed amministrativa*.

Tavola 2 - Impiego risorse (*anni-persona*) e costi diretti (*milioni di euro*) per obiettivo strategico di lungo periodo. Anno 2015

Obiettivo strategico di lungo periodo / Personale	Valutare le esigenze informative	Produrre informazione statistica rilevante	Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	Condurre ricerche metodologiche	Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	Completare il progetto "Stat2015"	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	TOTALE
<b>Personale impiegato</b>	14,0	857,5	141,0	121,1	40,0	599,3	83,7	157,3	152,7	37,6	<b>2.204,1</b>
%	0,7	38,9	6,4	5,5	1,8	27,2	3,8	7,1	6,9	1,7	<b>100,0</b>
<b>Spese per il personale</b>	0,8	45,5	7,6	7,3	2,2	34,4	5,0	8,0	8,4	2,0	<b>121,2</b>
%	0,6	37,5	6,3	6,0	1,8	28,4	4,2	6,6	6,9	1,7	<b>100,0</b>

Fonte: Dati monitoraggio PTA 2015-17

La distribuzione del personale secondo la duplice visione per area tematica e sorgente (tavola 3), evidenzia il fatto che il personale impiegato in attività derivanti da normativa (europea o nazionale) sia dedicato, per quanto riguarda l'attività *core*, in misura preponderante alla rappresentazione dei fenomeni relativi al *sistema economico* (17%), a *popolazione e società* (15%) e alle *attività economiche* (8%); per quanto riguarda l'attività di supporto, invece, il personale dedicato ai *servizi intermedi e generali* costituisce il 49% del totale sottoposto a normativa.

Per quanto riguarda le attività derivanti dall'attivazione di *contratti, convenzioni o protocolli*, le risorse umane sono maggiormente concentrate sulle tematiche relative a *popolazione e società* (27%) e *amministrazioni pubbliche e servizi sociali* (24%).

Tavola 3 - Risorse umane (anni-persona) per area e sorgente dell'attività. Anni 2014-15

AREA / SORGENTE	Reg./diretti va UE	Normativa nazionale	Contratti / convenz./ protocolli	Funzione istitutuz.	Direttiva	Azioni prioritarie	Reg. UE o norma. Naz.	Reg./Dir. UE o contr. Conv. Prot.	Norma naz. o Contr. / Conv./ Prot.	TOTALE 2015	TOTALE 2014
Territorio e ambiente	9,8	7,1	9,4	67,4	7,5	11,2	-	-	0	112,4	99,9
Popolazione e società	71,1	63,9	16,1	83,8	0	30,6	13,6	-	0	279,1	314,5
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	28,2	14,3	14,3	49	0	1,1	12,3	-	2,1	121,3	122,4
Mercato del lavoro	47,6	4,6	0	13,8	0	0	0	-	0	66	63,2
Sistema economico	126	31,5	2,5	42,8	2,1	7,2	10,2	-	1,6	223,9	222,6
Settori economici	91	11,1	7,7	20,7	0	5,9	0	-	0	136,4	147,5
Conti economici finanziari	78,7	0	0,6	25,9	0	0	0	-	0	105,2	110,4
Metodologie e strumenti generalizzati	12,3	0	2,1	91,4	0	2,5	7,2	-	0	115,5	112,0
Servizi intermedi e generali	47,3	212,2	5,7	571,7	6	39	0	-	0	881,9	905,1
Attività economiche	41,9	39,9	2,2	28,4	0	14,9	0	-	0	127,3	31,3
Altro	4,7	0	0	10,8	0	19,6	0	-	0	35,1	89,2
<b>TOTALE 2015</b>	<b>558,6</b>	<b>384,6</b>	<b>60,6</b>	<b>1.005,7</b>	<b>15,6</b>	<b>132,0</b>	<b>43,3</b>	<b>-</b>	<b>3,7</b>	<b>2.204,1</b>	
<b>TOTALE 2014</b>	<b>579,4</b>	<b>364,1</b>	<b>56,8</b>	<b>979,6</b>	<b>16,6</b>	<b>141,5</b>	<b>75,1</b>	<b>1,2</b>	<b>4,0</b>		<b>2.218,2</b>

Fonte: Dati monitoraggio PAA 2014 e PTA 2015.

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (tavola 4), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R. (51,7%), seguiti da ricercatori (19,8%) e tecnologi (13,9%). L'incidenza delle quote dei diversi profili sul totale, non ha subito variazioni di rilievo nel corso del 2015.

**Tavola 4 - Distribuzione del personale per profilo e sesso – gennaio 2016**

PROFILO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE
	N°	%	N°	%	N°
Assistente Tecnico Statistico ( <i>ad esaurimento</i> )	2	66,7	1	33,3	<b>3</b>
Ausiliario Tecnico ( <i>ad esaurimento</i> )	-	-	1	100,0	<b>1</b>
Collaboratore di amministrazione	42	66,7	21	33,3	<b>63</b>
Collaboratore T.E.R.	672	58,0	486	42,0	<b>1.158</b>
Dirigente amministrativo	5	62,5	3	37,5	<b>8</b>
Dirigente di Ricerca	20	37,7	33	62,3	<b>53</b>
Dirigente Tecnologo	19	55,9	15	44,1	<b>34</b>
Funzionario di amministrazione	14	70,0	6	30,0	<b>20</b>
Operatore di amministrazione	36	45,0	44	55,0	<b>80</b>
Operatore tecnico	32	50,8	31	49,2	<b>63</b>
Primo Ricercatore	77	58,8	54	41,2	<b>131</b>
Primo Tecnologo	56	57,7	41	42,3	<b>97</b>
Ricercatore	217	69,6	95	30,4	<b>312</b>
Tecnologo	144	67,0	71	33,0	<b>215</b>
<b>Totale</b>	<b>1.336</b>	<b>59,7</b>	<b>902</b>	<b>40,3</b>	<b>2.238</b>

Per ciò che attiene alla distribuzione del personale per livello (tavola 5), si nota una differenziazione tra le categorie *femmine* e *maschi*; per la prima, si rileva una più evidente predominanza di inquadramenti nei livelli terzo e quinto (oltre che nei dirigenti di II fascia); mentre la categoria *maschi* risulta numericamente superiore nei livelli primo e ottavo.

**Tavola 5 - Distribuzione del personale per livello e sesso - gennaio 2016**

LIVELLO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE
	N°	%	N°	%	N°
Dirigente 1^ fascia	1	50,0	1	50,0	<b>2</b>
Dirigente 2^ fascia	4	66,7	2	33,3	<b>6</b>
I	39	44,8	48	55,2	<b>87</b>
II	133	58,3	95	41,7	<b>228</b>
III	361	68,5	166	31,5	<b>527</b>
IV	264	55,3	213	44,7	<b>477</b>
V	146	61,3	92	38,7	<b>238</b>
VI	324	59,8	218	40,2	<b>542</b>
VII	45	55,6	36	44,4	<b>81</b>
VIII	19	38,0	31	62	<b>50</b>
<b>Totale</b>	<b>1.336</b>	<b>59,7</b>	<b>902</b>	<b>40,3</b>	<b>2.238</b>

L'articolazione territoriale dell'Istituto prevede la sede centrale a Roma (con la dislocazione di diversi uffici nell'area comunale) e una rete di uffici regionali che rappresenta l'Istituto su tutto il territorio nazionale, svolgendo principalmente attività di sostegno alla produzione statistica, diffusione dell'informazione e promozione della cultura statistica e assistenza e formazione degli organi locali del *Sistema statistico nazionale*.

La missione dell'Istituto è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione d'informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e di più avanzati standard scientifici. Lo scopo è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti interessati (cittadini, amministratori, ecc.).

Inoltre, in quanto principale produttore di statistiche nazionali, l'Istat fornisce i dati e rilascia le informazioni alle autorità statistiche comunitarie e alle organizzazioni internazionali, in quanto coinvolto nella costruzione del *Sistema statistico europeo* e produce statistiche che s'ispirano ai principi fondamentali della statistica ufficiale, adottati dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea.

La produzione dell'Istat è finalizzata all'informazione economica per circa la metà della propria attività complessiva: i dati relativi all'economia sono tradizionalmente considerati irrinunciabili per una corretta azione di governo. Nel contempo, anche le statistiche sociali hanno assunto una sempre maggiore rilevanza e un ulteriore impulso alla loro valorizzazione proviene dagli organismi internazionali, a conferma di un'esigenza sentita al di là dei confini del Paese.

Attraverso i censimenti generali e le altre rilevazioni totali e campionarie, l'Istituto produce informazioni su temi e fenomeni economici, sociali, territoriali e ambientali. In particolare, i censimenti offrono un esteso quadro di dati con dettaglio territoriale "fine", base indispensabile per operare indagini, elaborazioni e analisi successive, per migliorare la selezione dei campioni, oltre che per conoscere sotto un profilo di dettaglio il territorio e comprenderne le dinamiche correlate.

Al fine di migliorare le metodologie utilizzate e realizzare nuove indagini o ampliare quelle già consolidate, l'Istat ha avviato progetti di ricerca in collaborazione con altri enti nazionali e internazionali, pubblici e privati, con i quali vengono stipulate convenzioni, protocolli di ricerca o accordi quadro. I soggetti con cui vengono avviati i progetti di collaborazione appartengono principalmente alle amministrazioni centrali e locali (Presidenza del Consiglio, Ministeri, Regioni, Province e Comuni), alle Università e ad altri enti e istituti di ricerca.

L'Istat, a conclusione del processo di produzione dell'informazione statistica, rende disponibili ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni i risultati delle proprie rilevazioni; tutte le informazioni pubblicate sono accompagnate dai metadati.

Tutto ciò avviene con una sempre maggiore attenzione da parte dell'Istituto alla trasparenza dei processi produttivi del dato statistico, attraverso la diffusione di informazioni e documentazione sulle rilevazioni e le elaborazioni effettuate. È questo l'obiettivo primario del *sistema informativo sulla qualità delle indagini*, che gestisce i metadati e documenta i processi produttivi statistici. L'Istituto, in tale contesto pone particolare attenzione all'utente esterno, anche attraverso la semplificazione dei canali di accesso alle informazioni di interesse e ai dati disponibili.

Le informazioni sono rilasciate gratuitamente sul sito web [www.istat.it](http://www.istat.it) sotto forma di comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati e sistemi informativi, tavole di dati; sono invece a pagamento (costi di riproduzione) i volumi stampati su carta, riprodotti su CD-ROM o dvd, le elaborazioni personalizzate, i file standard e i lavori su commissione.

Presso ciascuna sede territoriale e nelle due province autonome di Trento e Bolzano, è attivo un Centro di informazione statistica, in cui privati cittadini, studenti, ricercatori, operatori economici e della pubblica amministrazione possono accedere all'informazione statistica ufficiale, ricevere assistenza qualificata, consultare le banche dati locali e nazionali.

## 2.3 Il progetto di modernizzazione

### ***Le caratteristiche, i vincoli, le criticità e le opportunità***

Nel corso del 2015 è proseguito il lavoro, iniziato l'anno precedente, con la formalizzazione di un team di progetto alla fine del 2014, riguardante il progetto di modernizzazione dell'Istituto. L'obiettivo principale del processo è rappresentato fondamentalmente dal miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi di produzione statistica, attraverso una ristrutturazione generale del modello organizzativo, in linea con le migliori pratiche internazionali e in attuazione della strategia europea sulla statistica ufficiale, la *Vision 2020*, per rispondere alle trasformazioni in atto nella società, alle nuove domande informative e considerando il ruolo primario dell'Istituto nell'ambito della statistica ufficiale.

Il nuovo progetto, valorizzando l'innovazione e la standardizzazione, mira all'integrazione dei processi statistici, all'utilizzo sistematico dei registri, cioè di dati già certificati e consolidati, fondamentalmente di fonte amministrativa pubblica, al fine di risolvere problemi noti, come quello della "ridondanza informativa" o dell'eccessivo carico dei rispondenti alle indagini statistiche (nota a livello comunitario come *burden*).

A monte di questa operazione si colloca la nuova struttura organizzativa, attraverso la centralizzazione dei servizi comuni e soprattutto di attività relative a quelli di supporto alla produzione e attraverso una più razionale utilizzazione di tutti i fattori produttivi.

Nell'approntamento del progetto si è tenuto conto di alcuni vincoli, soprattutto quello di non aggravare il disturbo statistico nei confronti dei rispondenti, nell'ambito della produzione statistica e nel rilascio delle informazioni, come pure quello di non aumentare le spese di funzionamento dell'Istituto a carico del bilancio dello Stato. Per ottenere tutto ciò, nel rispetto dei suddetti vincoli, sono stati individuati alcuni strumenti, quali l'implementazione del modello di *Business Architecture* dell'Istituto, il disegno dei processi di produzione secondo il modello dei registri, la centralizzazione e il consolidamento dei servizi trasversali, il rafforzamento dei meccanismi di governance e di gestione coordinata delle attività dell'Istituto, la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato per la gestione delle competenze e il ridisegno dell'Istituto nell'ottica di riduzione della frammentazione organizzativa.

Il progetto di modernizzazione è stato adottato definitivamente dal Consiglio nella seduta del 28 gennaio 2016 e la nuova struttura organizzativa, formalizzata con l'AOG n.1 (*linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istat*), è entrata in vigore il 15 aprile del 2016.

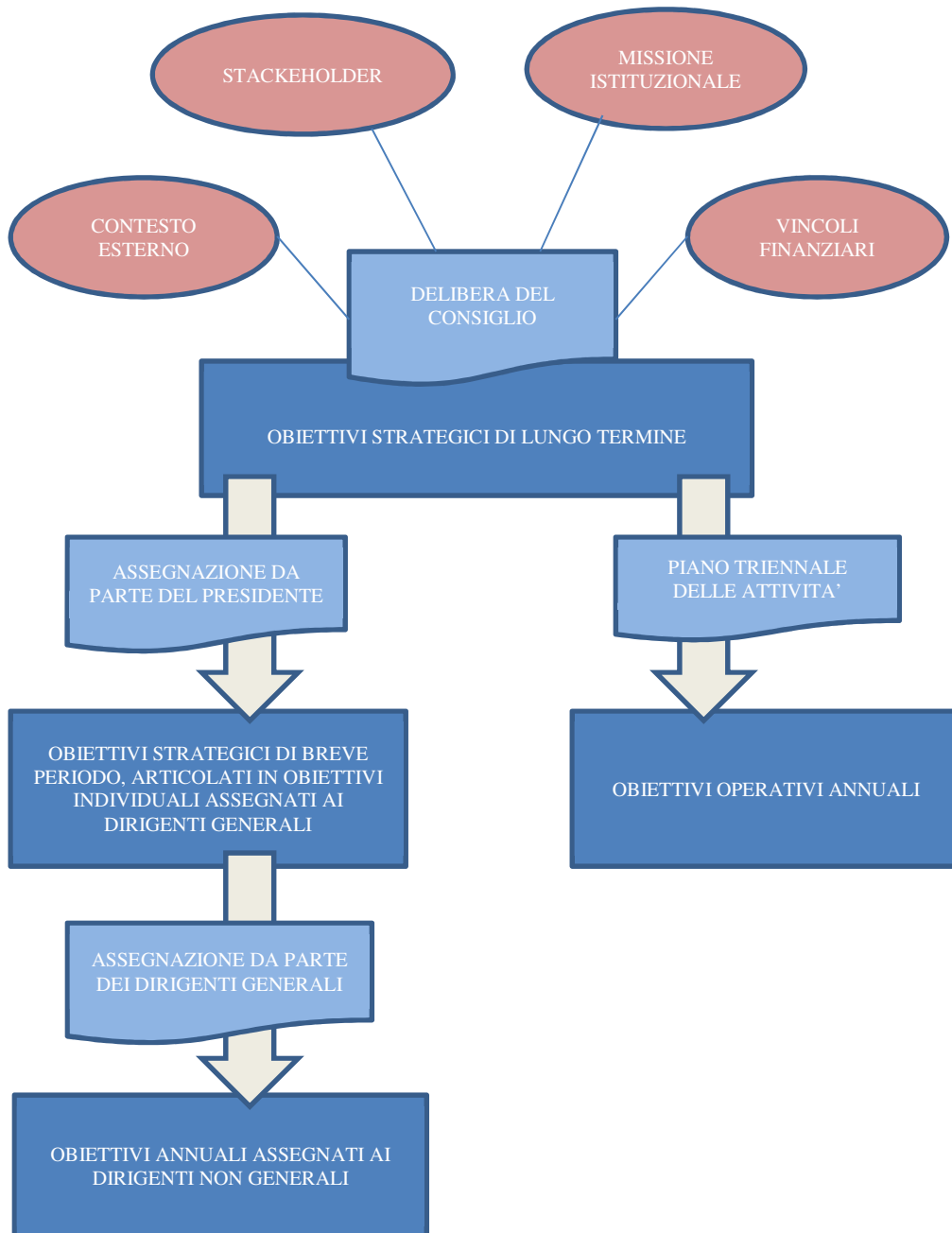


### 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

#### 3.1 L'albero della performance

Il Consiglio d'Istituto, tenendo in considerazione la missione istituzionale dell'ente, il contesto esterno in cui opera, i suoi rapporti con gli *stakeholders* ed i vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici di lungo e di breve termine (cfr. schema 3).

Schema 3 - L'albero della performance in Istat



Gli obiettivi strategici di lungo termine determinano le linee guida attraverso le quali si deve svolgere l'attività nel triennio successivo; mentre quelli di breve periodo, sono assegnati alla dirigenza generale dell'Istituto e collegati a obiettivi operativi definiti su orizzonti temporali annuali, stabiliti d'intesa con i Dirigenti delle strutture interessate.

La traduzione degli obiettivi strategici nelle attività attraverso le quali, annualmente vengono realizzati, che devono dare risultati coerenti con essi, avviene con la programmazione degli obiettivi operativi nel Piano triennale delle attività (PTA). Nel Piano sono definiti obiettivi, fasi previste, indicatori di risultato, risorse umane impiegate e spese dirette a essi collegate.

Successivamente, sulla base del PTA, si procede all'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti non generali. Parallelamente vengono discussi ed elaborati i Piani settoriali (informatica, lavori pubblici, acquisizione beni e servizi, eventi, diffusione, formazione interna, sviluppo software, investimenti metodologici).

### **3.2 Gli obiettivi strategici: risultati conseguiti**

L'organizzazione del lavoro ed i connessi sistemi di pianificazione e documentazione esistenti, basati su obiettivi strategici ed obiettivi operativi rappresentano un valore acquisito nella cultura e nel comportamento dell'Istituto e dei suoi dipendenti. Essi consentono, come illustrato in precedenza, di giungere ad una contabilità, che è quasi di tipo industriale, del lavoro svolto dalle singole strutture dell'Istituto. Tuttavia, la misurazione della *performance* organizzativa, così come prevista all'art. 8 del D.lgs. n. 150 del 2009, ha richiesto anche una lettura dei risultati conseguiti dall'Istituto in un'ottica di sintesi integrata e multidimensionale e un diverso approccio metodologico.

Nel 2013 il Consiglio dell'Istat ha definito una struttura di obiettivi strategici a lungo termine che trae origine anche dall'analisi del contesto in cui l'Istituto opera e costituisce la "griglia" dalla quale si è partiti per costruire il Piano triennale delle attività. Tali obiettivi strategici, che pertanto restano in vigore anche per il triennio 2015-17, sono i seguenti:

- 01.** Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti
- 02.** Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali
- 03.** Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche
- 04.** Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia
- 05.** Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese

- 06.** Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto
- 07.** Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo
- 08.** Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale
- 09.** Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali
- 10.** Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti

In altre parole, gli obiettivi strategici costituiscono l'asse portante delle attività dell'Istituto. Per quel che riguarda gli obiettivi operativi e i programmi di attività, il Piano triennale delle attività (PTA) è lo strumento di cui l'Istat si avvale per l'assegnazione delle risorse alle strutture, per il monitoraggio e per la valutazione dello stato di avanzamento delle attività e del conseguimento dei risultati. Nel PTA gli obiettivi operativi risultano associati ciascuno al proprio obiettivo strategico di riferimento, insieme a molteplici altre informazioni, tra le quali la sorgente e la tipologia delle attività, gli indicatori di risultato, il personale assegnato, con la percentuale di tempo dedicato da ciascuno, nonché le fasi nelle quali l'obiettivo si articola. Inoltre, è possibile registrare eventuali variazioni di programmazione intervenute in corso d'anno e segnalare le relative motivazioni.

Nella tavola 6 è riportato, in estrema sintesi, l'impegno complessivo delle macrostrutture dell'Istat per l'anno 2015: a fronte di 1.283 obiettivi operativi realizzati, il cui stato di avanzamento complessivo è pari al 99,3%, sono state impiegate risorse umane per 2.204,1 anni-persona.

Occorre tener presente nel confronto con l'anno precedente, che nel corso del 2015 è stata effettuata una razionalizzazione delle attività, che ha condotto ad una consistente riduzione del numero degli obiettivi (-18%), senza peraltro che tale operazione avesse conseguenze sulle funzioni svolte dall'Istituto.

Tavola 6 - Attività per obiettivi strategici e macrostruttura organizzativa. Anni 2014-15

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO		2014								2015							
		PRESIDENZA		DIREZIONE GENERALE		DIPARTIMENTI DI PRODUZIONE		TOTALE		PRESIDENZA		DIREZIONE GENERALE		DIPARTIMENTI DI PRODUZIONE		TOTALE	
		Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/14	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/14	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/14	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/14	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/15	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/15	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/15	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamen to al 31/15
01	Valutare le esigenze informative	-	-	-	-	11	100,0	11	100,0	-	-	-	-	10	100,0	10	100,0
02	Produrre informazione statistica rilevante	2	100,0	-	-	826	99,1	828	99,1	2	100,0	-	-	682	99,3	684	99,3
03	Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	-	-	-	-	80	100,0	80	100,0	-	-	-	-	64	99,9	64	99,9
04	Condurre ricerche metodologiche e applicate	1	100,0	1	100,0	86	98,1	88	98,2	1	100,0	1	100,0	91	98,5	93	98,5
05	Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	-	-	9	100,0	30	98,7	39	99,3	-	-	8	100,0	29	100,0	37	100,0
06	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	6	100,0	107	100,0	132	99,7	245	99,8	6	100,0	101	99,9	110	99,9	217	99,9
07	Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	1	100,0	13	100,0	88	99,9	102	100,0	1	100,0	13	100,0	38	99,5	52	99,7
08	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici	-	-	-	-	80	98,1	80	98,1	-	-	-	-	45	97,1	45	97,1
09	Completare il progetto "Stat2015"	-	-	-	-	74	98,8	74	98,8	-	-	-	-	64	99,3	64	99,3
10	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	-	-	-	-	18	99,7	18	99,7	-	-	-	-	17	100,0	17	100,0
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>100,0</b>	<b>130</b>	<b>100,0</b>	<b>1.425</b>	<b>99,1</b>	<b>1.565</b>	<b>99,3</b>	<b>10</b>	<b>100,0</b>	<b>123</b>	<b>100,0</b>	<b>1.150</b>	<b>99,2</b>	<b>1.283</b>	<b>99,3</b>

Fonte: Monitoraggio PAA 2014 e PTA 2015-17.

Tavola 7 - Obiettivi annullati in corso d'anno, per struttura organizzativa

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
DGEN	DCAP	ABS	OB2519_15	Condivisione e definizione delle Linee guida per progettazione di servizi/forniture
			OB2526_15	Condivisione e definizione delle Linee guida sulla programmazione e sulla gestione delle richieste e utilizzo del mercato elettronico, anche
		DCAP	OB2815_15	Studio per la conservazione del fascicolo informatico concernente i contratti
			OB2932	Studio degli adempimenti specifici in tema della trasparenza relativi ai contratti pubblici
	DCPE	DCPE	OB2832_15	Assicurare un supporto tempestivo ed efficace per lo svolgimento delle funzioni Istituzionali
DICS	DCSP	COE	OB0459_15	Classificazioni statistiche ed analitiche e indicatori di qualità di prodotto e di processo del commercio con l'estero
			OB1167_15	Presidio del settore Commercio con l'estero presso gli organismi internazionali, attività di ricerca applicata sui fenomeni di interesse
			OB2560_15	Attività connesse a progetti di investimento metodologico per la revisione dei processi di produzione statistica
		DCSP	OB1696_15	Progetto per la costruzione di un indice sperimentale dei prezzi dei prodotti acquistati dalle pubbliche amministrazioni
		SAG	OB0527_15	Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi
		SSI	OB2840_15	Territorio e competitività
	DICS	DICS	OB2761_15	Identificazione e test operativi sulle nuove unità statistiche in fase di definizione a livello europeo
			OB2826_15	Sviluppo e innovazione dell'attività dell'Istituto attraverso l'integrazione delle funzioni amministrative e le funzioni di
	DIQR	DCIT	DCIT	OB0648_15
OB0649_15				Programmazione informatica e rapporti con AGID e CONSIP
OB0650_15				Gestione ed evoluzione del patrimonio informatico
OB2335_15				Laboratorio informatico e tecnologie di formazione e divulgazione multimediale
OB2538_15				Definizione delle procedure di conservazione, distribuzione e smistamento delle attrezzature
ETS			OB1771_15	Realizzazione CED Oceano Pacifico
			OB2206_15	Centralino telefonico
			OB2208_15	Infrastruttura tecnologica per i censimenti
			OB2249_15	Gestione delle apparecchiature distribuite sul territorio nazionale
			OB2543_15	Attuazione delle procedure di business continuity e disaster recovery
		OB2838_15	Studio e progettazione di soluzioni tecnologiche per la rilevazione del censimento continuo della popolazione	

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIQR	DCIT	RST	OB2495_15	Progettazione, realizzazione ed integrazione di portali e sistemi unificati di acquisizione
	DCSR	LOM	OB1618_15	Produzione di dati congiunturali sulla micro e piccola impresa (Progetto TREND-CNA)
		SIS	OB1567_15	Rapporto annuale sulla coesione sociale
			OB2723_15	Programmazione e monitoraggio attività servizio SIS
DISA	DCSA	SDS	OB2922	Sistema informativo sulla violenza e sulla tratta

Rispetto alla programmazione iniziale, anche in un’ottica di flessibilità, si è reso necessario, a seguito di eventi imprevisti che si sono verificati in corso d’anno, procedere all’annullamento di 29 obiettivi (presentati nella tavola 7, con l’indicazione della struttura organizzativa di riferimento), che corrispondono ad una quota pari a poco più del 2% del totale.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, alcune strutture organizzative dell’Istituto hanno effettuato una parziale riprogrammazione delle loro attività, che ha determinato l’inserimento di 23 lavori che non erano stati previsti nella programmazione iniziale; di seguito ne è presentato l’elenco per struttura organizzativa di riferimento (tavola 8). Proprio in quest’ottica è da inquadrare la riformulazione di alcune attività che ha effettuato la DCIT, la quale ha proceduto a una revisione della propria organizzazione interna, che ha comportato l’annullamento di 11 obiettivi e la creazione di 13 nuovi.

Tavola 8 - Obiettivi nuovi introdotti in corso d'anno, per struttura organizzativa

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
DGEN	DGEN	PEC	OB3101_15	Analisi, strumenti e sistemi a supporto dei processi decisionali. Supporto metodologico all'introduzione, da parte della Ragioneria, della Contabilità analitica.
DICA	DCCR	REG	OB2966	REG/1 - Aggiornamento e gestione del Registro delle Istituzioni non-profit
DICS	DCCN	CSA	OB2962	Rapporto annuale
			OB2964	Stime regionali degli aggregati di contabilità nazionale microfondate
	DICS	DICS	OB2963	Presidio delle attività economiche complesse
DIQR	DCIT	DCIT	OB2968	ICT procurement
			OB2969	PMO - Pianificazione strategica e gestione del fabbisogno
			OB2970	Gestione asset ICT
			OB2971	Supporto all'implementazione dei processi IT
			OB2972	Monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dei processi IT
			OB2976	Progetto di modernizzazione dell'Istat
		ETS	OB2975	Attività continuativa di gestione server
			OB2977	Gestione app-store in ambiente Android, IOS, Windows-phone.
			OB2978	Infrastruttura Virtual Desktop
			OB2979	Stress test degli applicativi
			OB2980	Infrastruttura per il web meeting
		RST	OB2973	Reingegnerizzazione indagini servizio SAG
			OB2974	Sistemi informatici per la gestione dei censimenti continui
DISA	DCSA	DCSA	OB3130	Standardisation and geocoding of place names in the database of migratory flows
			OB3131	Grassland classification and biomass assessment by means of satellite images
		SAN	OB0959_15	Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti
			OB2965	Disuguaglianze socio-economiche nella mortalità
			OB2967	Collaborazione tecnico scientifica DPA-Tossicodipendenze

Al fine di fornire alcune misure delle risorse che l'Istituto attribuisce agli obiettivi strategici, nelle tavole 9, 10, 11 e 12 sono presentati dei dati di sintesi sugli obiettivi (risorse umane, spese dirette e grado di attuazione) declinati secondo alcune variabili caratterizzanti gli obiettivi stessi, quali obiettivo strategico di lungo periodo, tipologia, area tematica e struttura di appartenenza.

I dati sono stati resi coerenti con il bilancio, in quanto le spese generali residuali derivanti dal bilancio consuntivo 2015 sono state ripartite in maniera proporzionale in base alle spese del personale. Le voci "spese per le rilevazioni statistiche" e "altre spese dirette" sono riferite alle esigenze di risorse direttamente necessarie al perseguimento degli obiettivi operativi e concernono principalmente la produzione statistica; la voce "spese generali" è costituita da tutte le altre spese non direttamente attribuibili alle finalità o alle Direzioni ed è ripartita in base alle spese per il personale.

Nella tavola 13 vengono presentati gli indicatori di *performance*, con i valori di previsione e di consuntivo, collegati agli obiettivi strategici di lungo periodo.



Tavola 9 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per obiettivo strategico a lungo termine. Anno 2015

OBIETTIVO STRATEGICO A LUNGO TERMINE	Obiettivi (n.)	Stato di avanzamento o obiettivi (%)	Personale (anni-persona)	Spese per personale	Spese per rilevazioni statistiche	Altre spese dirette	Spese totali da PAA	Spese generali da Bilancio	Totale spese (PAA + Bilancio)	Ripartizione % spese totali
Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	10	100,0	14,0	794.878	-	17.967	812.845	206.895	1.019.740	0,6
Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali	684	99,3	857,5	45.494.741	22.742.051	2.314.941	70.551.733	11.841.630	82.393.363	44,9
Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	64	99,9	141,0	7.579.067	120.000	370.081	8.069.148	1.972.723	10.041.871	5,5
Condurre ricerche metodologiche e applicate	93	98,5	121,1	7.265.576	-	223.849	7.489.425	1.891.125	9.380.550	5,1
Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	37	100,0	40,0	2.226.004	-	143.879	2.369.883	579.397	2.949.280	1,6
Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	217	99,9	599,2	34.404.650	-	2.200.891	36.605.541	8.955.038	45.560.579	24,8
Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	52	99,7	83,7	5.037.140	-	749.293	5.786.433	1.311.095	7.097.528	3,9
Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	45	97,1	157,3	8.006.187	-	794.577	8.800.764	2.083.896	10.884.660	5,9
Completare il progetto "Stat2015"	64	99,3	152,7	8.360.807	138.000	823.832	9.322.639	2.176.198	11.498.837	6,3
Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	17	100,0	37,6	2.038.173	-	28.170	2.066.343	530.508	2.596.851	1,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.283</b>	<b>99,3</b>	<b>2.204,1</b>	<b>121.207.223</b>	<b>23.000.051</b>	<b>7.667.480</b>	<b>151.874.754</b>	<b>31.548.505</b>	<b>183.423.259</b>	<b>100,0%</b>

Tavola 10 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per area tematica. Anno 2015

AREA TEMATICA	Obiettivi operativi (n.)	stato di avanzamento (%)	Personale (anni-persona)	Spese per personale	Spese per rilevazioni statistiche	Altre spese dirette	Totale Spese da PAA	Spese generali da Bilancio	Spese totali	Ripartizione % spese totali
Territorio e ambiente	89	99,9	112,4	6.068.841	-	420.558	6.489.399	1.579.632	8.069.031	4,4
Popolazione e società	224	99,5	279,2	14.577.841	5.953.307	1.550.959	22.082.107	3.794.403	25.876.510	14,1
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	99	98,5	121,3	6.788.106	3.605.462	1.273.054	11.666.622	1.766.847	13.433.469	7,3
Mercato del lavoro	39	99,9	65,9	3.319.621	9.136.775	221.149	12.677.545	864.050	13.541.595	7,4
Sistema economico	137	98,1	223,8	11.555.088	1.988.778	601.472	14.145.338	3.007.624	17.152.962	9,4
Settori economici	89	99,1	136,4	6.976.235	2.001.372	47.319	9.024.926	1.815.814	10.840.740	5,9
Conti economici finanziari	105	99,0	105,2	6.012.890	-	33.689	6.046.579	1.565.069	7.611.648	4,1
Metodologie e strumenti generalizzati	50	97,8	115,5	6.421.497	-	291.275	6.712.772	1.671.424	8.384.196	4,6
Servizi intermedi e generali	365	99,9	882,0	50.701.823	314.357	3.227.551	54.243.731	13.196.959	67.440.690	36,8
Attività economiche	47	100,0	127,3	6.754.370	-	-	6.754.370	1.758.066	8.512.436	4,6
Altro	39	97,2	35,1	2.030.911	-	454	2.031.365	528.617	2.559.982	1,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.283</b>	<b>99,3</b>	<b>2.204,1</b>	<b>121.207.223</b>	<b>23.000.051</b>	<b>7.667.480</b>	<b>151.874.754</b>	<b>31.548.505</b>	<b>183.423.259</b>	<b>100,0%</b>

Tavola 11 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane, spese dirette, per tipologia. Anno 2015

TIPOLOGIA		OBIETTIVI OPERATIVI (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (anni-persona)	SPESE PER PERSONALE	SPESE PER RILEVAZIONI STATISTICHE	ALTRE SPESE DIRETTE	SPESE TOTALI DA PAA	SPESE GENERALI DA BILANCIO	SPESE TOTALI	RIPARTIZIONE % SPESE TOTALI
Studio progettuale	PSN	56	98,9	45,1	2.547.658	22.061.614	2.405.148	27.014.420	663.119	27.677.539	2,1
	NO PSN	58	98,0	85,0	4.777.057	269	-	4.777.326	1.243.399	6.020.725	3,9
Statistica da indagine	PSN	377	99,4	542,6	27.327.018	473.647	224.496	28.025.161	7.112.832	35.137.993	22,5
	NO PSN	24	96,8	41,1	2.150.159	-	-	2.150.159	559.656	2.709.815	1,8
Statistica da fonti amministrative	PSN	45	97,4	110,4	5.603.916	12.000	41.170	5.657.086	1.458.619	7.115.705	4,6
	NO PSN	5	100,0	13,1	657.582	-	130.257	787.839	171.159	958.998	0,5
Statistica derivata o rielaborazione	PSN	122	98,8	151,5	8.363.778	-	211.759	8.575.537	2.176.972	10.752.509	6,9
	NO PSN	38	99,8	41,5	2.522.745	138.000	2.150	2.662.895	656.634	3.319.529	2,1
Sistema informativo statistico	PSN	18	100,0	61,6	3.427.210	164	113.509	3.540.883	892.054	4.432.937	2,8
	NO PSN	75	100,0	66,1	3.621.296	-	32.632	3.653.928	942.572	4.596.500	3,0
Supporto della rete territoriale		49	99,1	53,5	2.766.844	-	572.440	3.339.284	720.170	4.059.454	2,3
Linee di attività		374	99,9	913,5	52.970.309	314.357	3.930.594	57.215.260	13.787.412	71.002.672	43,7
Investimento metodologico		27	96,9	30,5	1.904.334	-	3.325	1.907.659	495.671	2.403.330	1,6
Miglioramento dei servizi non statistici		15	99,7	48,6	2.567.317	-	-	2.567.317	668.236	3.235.553	2,1
<b>TOTALE</b>		<b>1.283</b>	<b>99,3</b>	<b>2.204,1</b>	<b>121.207.223</b>	<b>23.000.051</b>	<b>7.667.480</b>	<b>151.874.754</b>	<b>31.548.505</b>	<b>183.423.259</b>	<b>100,0%</b>

Tavola 12 - Obiettivi, stato di avanzamento, risorse umane e spese dirette, per struttura organizzativa. Anno 2015

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (anni-persona)	SPESE PER PERSONALE	SPESE PER RILEVAZIONI STATISTICHE	ALTRE SPESE DIRETTE	SPESE TOTALI DA PAA	SPESE GENERALI DA BILANCIO	SPESE TOTALI	RIPARTIZIONE % SPESE TOTALI
DGEN	DCAP	17	100,0	116,0	6.025.792		259.990	6.285.782	1.568.427	7.854.209	4,3
	DCIG	32	99,5	30,4	1.839.716		3.680	1.843.396	478.852	2.322.248	1,3
	DCPE	33	100,0	84,5	4.510.196		-	4.510.196	1.173.939	5.684.135	3,1
	DGEN	41	100,0	86,0	4.973.377		167.269	5.140.646	1.294.499	6.435.145	3,5
DICA	DCCR	33	96,7	153,3	7.792.158		629.525	8.421.683	2.028.187	10.449.870	5,7
	DICA	18	100,0	119,9	6.546.421		33.948	6.580.369	1.703.940	8.284.309	4,5
DICS	DCCN	119	98,9	108,4	6.329.748		91.102	6.420.850	1.647.543	8.068.393	4,4
	DCSC	87	100,0	154,7	8.114.879	1.135.229	116.871	9.366.979	2.112.187	11.479.166	6,3
	DCSP	94	99,5	175,5	9.501.275	2.706.549	83.435	12.291.259	2.473.046	14.764.305	8,0
	DICS	64	98,1	61,7	3.650.642	138.000	23.860	3.812.502	950.210	4.762.712	2,6
DIQR	DCDC	22	100,0	90,0	5.017.298	120.000	886.485	6.023.783	1.305.931	7.329.714	4,0
	DCIQ	36	99,4	92,6	5.338.357		628.724	5.967.081	1.389.498	7.356.579	4,0
	DCIT	56	100,0	174,9	9.566.218		432.988	9.999.206	2.489.950	12.489.156	6,8
	DCSR	417	99,8	350,3	18.303.726		330.932	18.634.658	4.764.198	23.398.856	12,8
	DIQR	44	97,9	86,9	5.472.802		675.259	6.148.061	1.424.492	7.572.553	4,1
DISA	DCSA	112	98,3	163,2	9.164.823	5.469.892	2.325.991	16.960.706	2.385.472	19.346.178	10,5
	DCSE	36	99,9	92,0	5.020.472	13.430.381	265.517	18.716.370	1.306.756	20.023.127	10,9
	DISA	12	100,0	45,8	2.700.854		630.047	3.330.901	702.994	4.033.894	2,2
OIV	OIV	4	100,0	2,0	277.802	-	-	277.802	72.308	350.110	0,2
PRES	PRES	6	100,0	16,0	1.060.667		81.857	1.142.524	276.076	1.418.600	0,8
<b>TOTALE</b>		<b>1.283</b>	<b>99,3</b>	<b>2.204,1</b>	<b>121.207.223</b>	<b>23.000.051</b>	<b>7.667.480</b>	<b>151.874.754</b>	<b>31.548.505</b>	<b>183.423.259</b>	<b>100,0%</b>

Tavola 13 - Indicatori di performance. Anni 2014- 2015

Obiettivo Strategico	Indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Valore Storico 2014	Valore previsto 2015	Valore consuntivo 2015
<b>01.</b> Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Si/No	DGEN	Si	Si	Si
	Numero di componenti effettivi della CUIS che hanno partecipato alle riunioni tematiche, rispetto al numero di invitati	%	DCSR-CUIS	57	60	56
	Followers Twitter	N.	DCDC	31.765	33.000	42.513
	E-mail ricevute da cittadini	N.	DCDC	3.160	3.200	5.717
<b>02.</b> Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali	Obiettivi operativi realizzati	%	DGEN	99	99	99
	Microdati validati per tutte le rilevazioni dell'Istat archiviati in ARMIDA (Gigabyte)	N.	DCIQ	80	70	214 <sup>(1)</sup>
<b>03.</b> Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche	Visitatori sito web Istat (milioni)	N.	DCDC	2,9	3,0	6,1
	Pagine del sito web Istat visitate (milioni)	N.	DCDC	107	120	89
	Visitatori Rivaluta.it	N.	DCDC	970.000	1.000.000	750.000
	Visitatori E-Biblio	N.	DCDC	41.809	43.000	52.501
	Eventi organizzati	N.	DCDC	91	70	129
	Contact center (contatti)	N.	DCDC	8.700	8.500	8.728
	I.Stat: popolamento % - incremento ann. <sup>(1)</sup>	%	DCIQ	14,65 <sup>(2)</sup>	5	22,81
	I.Stat: lunghezza media delle serie storiche	anni	DCIQ	13,62	14	13,36 <sup>(2)</sup>
	I.Stat: numerosità metadati	N.	DCIQ	7.961	8.500	9.187
	I.Stat: visitatori	N.	DCIQ	63.400 <sup>(3)</sup>	70.000	58.000 <sup>(3)</sup>
	Tempestività della pubblicazione su web dei dati e dei comunicati stampa rispetto alla data di rilascio	giorni	DCDC	immediata	immediata	immediata
	Copertura Istat sui media (comprensiva di lanci di agenzia, articoli a stampa, servizi radio-TV, partecipazioni a intervista radio-tv)	N.	DCDC	32.070	32.100	33.041
	Progetti di ricerca che utilizzano dati del laboratorio Adele	N.	DCIQ	34	30	43
<b>04.</b> Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia	Software rilasciati	N.	Tutto l'Istituto	488	520	530
	Audit-autovalutazione realizzati	N.	DCIQ	14	10	14
	Gruppi internazionali in cui l'Istat è presente (RELINT)	N.	DCIQ	-	-	280
	Gruppi internazionali di cui l'Istat è coordinatore (RELINT)	N.	DCIQ	-	-	3
	Progetti internazionali realizzati	N.	DCIQ/DGEN	3	3	3

(1) Il dato ricomprende l'archiviazione del censimento della popolazione e le nuove modalità di documentazione dei dati del Commercio estero.

(2) Il dato è diminuito rispetto all'anno precedente a fronte della ristrutturazione di alcune indagini per le quali ci sono stati i break in serie, che hanno generato la presenza di nuovi cubi che sono ripartiti con un solo periodo temporale.

(3) Il numero dei visitatori è diminuito rispetto all'anno 2014 a seguito della conclusione della tornata censuaria.

<b>05.</b> Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese	Corsi di formazione realizzati	N.	DGEN	160	100	165
	Corsi di formazione realizzati per gli enti Sistan	N.	DGEN	-	5	35
<b>06.</b> Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto	Pareri, relazioni tecniche effettuate / pareri e relazioni tecniche richieste sulla salute e sulla sicurezza del lavoro del personale	%	DCAP	85	86	85
	Giorni di malattia del personale di ruolo	giorni	DCPE	12.321	-	12.839
	Procedimenti disciplinari	N.	DCPE	1	-	2
	Definizione del Piano della performance	Si/No	DGEN	sì	sì	sì
	Definizione della Relazione sulla performance	Si/No	DGEN	sì	sì	sì
	Gare nazionali e comunitarie avviate + MEPA	N.	DCAP	180	133	145
	E-mail PEC ricevute dall'Istituto	N.	DGEN	2.365	3.200	5.500
	Sanzioni applicate / richieste di applicazione	%	DCAP	96	97	98
	Durata pratiche pensionistiche	giorni	DCPE	84	84	79
	Domande di mobilità accolte / domande di mobilità ricevute	%	DCPE	85%	85%	83%
<b>07.</b> Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo	Protocolli d'intesa, di ricerca, accordi, convenzioni non onerose realizzati	N.	DGEN	39	39	35
	Progetti di cooperazione statistica realizzati	N.	DGEN	4	8	9
	Peer review-audit realizzate in applicazione del Codice della statistica ufficiale rispetto a quelle programmate	%	DCSR	24	15	15
<b>08.</b> Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale	Forniture dati di fonte amministrativa acquisite a fini statistici	N.	DCCR	157	157	261
	Record presenti nel sistema integrato di microdati, utili come base informativa dei censimenti continui	N.	DCCR	500mln	500mln	500mln
<b>09.</b> Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali	Realizzazione dei progetti chiave Stat2015	%	DIQR	100	100	100
	Progetti STAT2015 del PTA completati	N.	DIQR-DGEN	118	n.d.	n.d.
<b>10.</b> Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti	Archivi e moduli amministrativi a titolarità degli Enti centrali sui quali è stata condotta un'istruttoria oppure è stata avviata la procedura di comunicazione dei progetti di cambiamento	N.	DCSR	3	6	9
	Archivi e moduli amministrativi a titolarità degli Enti territoriali censiti mediante apposite rilevazioni	N.	DCSR	1.636	circa 1.700	3.450

### **3.2.1 I servizi e prodotti realizzati nel 2015 in attuazione del programma di modernizzazione: nuovi servizi e prodotti e accrescimento di servizi e prodotti già esistenti**

Al fine di avviare il programma di modernizzazione con gli studi e le sperimentazioni necessarie a renderlo operativo, nelle more della relativa approvazione, si è proceduto con l'inserimento delle relative linee di intervento, ovvero degli obiettivi, principali ed intermedi, e della correlata strategia di azione, nel Piano Triennale delle Attività (PTA) 2015/2017, adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2014, e successivamente recepito dal Piano della Performance 2015/2017, approvato a seguito della nomina del nuovo organo.

In tal modo è stato possibile correlare gli incrementi quantitativi e qualitativi dell'offerta e dei servizi, connessi al programma di modernizzazione, al miglioramento della performance organizzativa collettiva ed individuale dell'ente, realizzato nel corso del 2015, fermi restando i vincoli di finanza pubblica nonché le risorse umane e finanziarie disponibili: il tutto con un aumento netto della produttività.

Nel corso del 2015, in attuazione e in coerenza con il progetto di modernizzazione, l'Istituto ha avviato alcune significative innovazioni dei processi di produzione statistica ed altrettante importanti operazioni tecniche, metodologiche e organizzative, che hanno prodotto a regime, rispetto a quelle diffuse nel 2014, nuove informazioni, in termini di variabili e/o indicatori diffondibili.

Si è pervenuti in tal modo, a consuntivo 2015 rispetto alle informazioni e/o variabili diffuse nel 2014, ad un incremento medio di prestazioni pari al 7,3% , come illustrato nelle sedici Schede tecniche allegate alla presente Relazione.

Le relative innovazioni sono state previste negli strumenti di programmazione e pianificazione dell'Istituto adottati nel 2014 (PTA) nonché in quelli approvati successivamente a seguito della nomina del nuovo Consiglio (Piano della Performance), come già illustrato in premessa e come di seguito riportato.

#### **1) Innovazione n. 1 - Portale Linked Open Data**

La pubblicazione, avvenuta nella metà di maggio 2015, di un portale di dati nella forma di Linked Open Data (LOD – dati con il massimo livello di apertura nella scala dei dati open), è in realtà un punto di arrivo (e un punto di partenza per questa categoria di nuovi prodotti) di una strategia avviata da Istat da molto tempo e che ha trovato nella Commissione degli utenti dell'informazione statistica (CUI) il luogo di ascolto da parte dell'Istituto con l'intero movimento per l'open data.

Di tale percorso, nell'ottica di massimizzazione dell'uso dei registri amministrativi e statistici, da conto il Piano della performance 2015/2017, nel quale è possibile rinvenire tra gli obiettivi strategici:

1. il continuo dialogo con l'utenza e, segnatamente con il movimento per gli open data (obiettivo n. 1 - Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti),
2. lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzabilità per fini statistici (obiettivo n. 10 - Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da

accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti).

Nel PTA 2015 nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 10 (Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti), l'Istat prevede di avviare attività innovative per consentire l'utilizzo pieno e integrato dei dati aperti con modalità interattive e attraverso le potenzialità del web semantico, investendo nella costruzione di piattaforme e ontologie per la disseminazione di dati sotto forma di Linked Open Data.

L'incremento della fruizione di informazione statistica generata dal portale LOD è stimabile in circa il 2%, come dimostrato nella Scheda tecnica allegata.

## **2) Innovazione n. 2 - Censimento permanente della popolazione**

Anche in questo caso si tratta di un punto di innovazione di fondamentale importanza e di un percorso iniziato da alcuni anni e che è in coerenza con gli obiettivi fondamentali della modernizzazione dell'Istat (massimizzazione dell'uso dei registri amministrativi e statistici per ridurre costi e carico sui rispondenti per ottenere una migliore qualità dell'informazione statistica).

La realizzazione di tale percorso rientra nell'obiettivo strategico n. 8 del triennio nel Piano della performance 2015/2017 (Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento permanente, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale) con l'avvio delle attività sperimentali per il passaggio dal censimento a cadenza decennale a quello permanente.

Nel PTA 2015 e, segnatamente, nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 8 (Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento permanente, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale), l'Istat prevede nell'arco del triennio di realizzare le attività sperimentali propedeutiche a rendere operativo il "censimento permanente" di tutti i soggetti, in grado di non solo di migliorare la qualità delle statistiche correnti, ma anche di fornire agli enti e alle comunità locali uno strumento informativo aggiornato e dettagliato anche dell'evoluzione temporale delle principali variabili economiche e sociali a livello comunale (e, laddove opportuno, sub-comunale) In particolare, si attuerà il passaggio alla fase sperimentale del censimento permanente della popolazione nel 2015-2016 e nel 2017 alla rilevazione definitiva.

L'aumento di output realizzato in termini di tavole prodotte e pubblicate è pari al 57%, come illustrato nella Scheda tecnica.

## **3) Innovazione n. 3 - Censimenti economici permanenti**

Realizzare, valorizzare ed aggiornare i registri statistici degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo sulle unità economiche, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale. Con la tornata censuaria 2010-2012 l'Istat ha compiuto un passo decisivo nell'utilizzazione e nell'integrazione delle fonti amministrative a fini statistici. A partire dal 2015 vanno avviate le attività per rendere operativo un sistema di



“censimenti permanenti” di tutte le unità economiche. Nel corso del 2015 sono state realizzate le versioni prototipali dei registri delle unità economiche e avviate le indagini di supporto per validarne il contenuto e integrarli con informazioni non disponibili da fonti amministrative.

Nel PTA 2015 e, segnatamente, nell’ambito dell’obiettivo strategico n. 8 (Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell’ottica del censimento permanente, potenziando l’offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale), l’Istat prevede nell’arco del triennio di realizzare le attività sperimentali propedeutiche a rendere operativo il “censimento permanente” di tutti i soggetti, in grado di non solo di migliorare la qualità delle statistiche correnti, ma anche di fornire agli enti e alle comunità locali uno strumento informativo aggiornato e dettagliato anche dell’evoluzione temporale delle principali variabili economiche e sociali a livello comunale (e, laddove opportuno, sub-comunale) In particolare, si attuerà il passaggio alla fase sperimentale del censimento permanente della popolazione nel 2015-2016 e nel 2017 alla rilevazione definitiva.

L’incremento percentuale in termini di variabili e relative nuove informazioni è pari al 25%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **4) Innovazione n. 4 - ANNCSU Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane**

Tra i principali risultati attesi del Piano della performance 2015/2017 figura l’avvio dell’impianto dell’Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane con la definizione di metodologia, tecnologia e organizzazione del sistematico e periodico aggiornamento.

Nel PTA 2015 nell’ambito dell’obiettivo strategico n. 8 (Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell’ottica del censimento permanente, potenziando l’offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale), l’Istat prevede di realizzare l’ Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) che permetterà il geo-riferimento sistematico delle informazioni di fonte sia amministrativa che statistica alle basi territoriali e dunque una forte espansione dell’informazione statistica anche a livello di elevato dettaglio territoriale.

L’incremento percentuale delle nuove informazioni diffuse rispetto all’anno precedente è pari al 15%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **5) Innovazione n. 5 - Portale delle imprese**

Aperto fin dal 2014 (per una fase di sperimentazione su un numero limitato di imprese), il Portale statistico delle imprese, quale unico punto di raccordo con il mondo delle imprese coinvolte nelle indagini statistiche, nei principali risultati attesi del Piano della performance 2015/2017 figura l’estensione a tutte le dimensioni d’impresa del portale.

Nel PTA 2015, il portale delle imprese figura come uno dei principali obiettivi di innovazione previsti dall’Istat affidati ai Dipartimenti, infatti nel settore delle statistiche strutturali sulle imprese si prevede per tutte le indagini l’acquisizione di tutti i dati all’interno del portale delle imprese. Tale attività rientra senz’altro nell’obiettivo strategico n. 6 (Accrescere l’innovazione tecnologica e l’efficienza gestionale e amministrativa dell’Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale).

L'incremento realizzato, in termini di accessi alla sezione "Dati statistici" per impresa e per indagine, è stato pari al 30%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **6) Innovazione n. 6 - Progetto Archimede**

Avviato fin dal 2014, il Progetto Archimede ha l'obiettivo di ampliare l'offerta informativa dell'Istat mediante la produzione di collezioni di dati elementari di tipo longitudinale (ad es. percorsi sociali ed economici) e cross section da rendere disponibili all'utenza, utili alla ricerca sociale ed economica, alla programmazione territoriale e settoriale, alla valutazione delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale. Nel 2015 sono stati identificati i contenuti informativi del progetto.

Nel Piano della performance 2015/2015 la realizzazione del servizio Archimede è considerata tra obiettivi strategici a lungo termine.

Nel PTA 2015, il progetto Archimede è previsto tra i principali strumenti di innovazione per il raggiungimento degli obiettivi affidati a diversi Dipartimenti di costruzione di sistemi informativi locali a sostegno delle funzioni di programmazione e monitoraggio. Tale innovazione rientra senza dubbio nell'obiettivo strategico n. 8 (Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento permanente, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale).

L'incremento delle nuove informazioni diffuse a livello comunale è pari al 19,3%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **7) Innovazione n. 7 - Frame SBS Registro statistico per la stima annuale delle statistiche strutturali sulle imprese**

Con tale registro, l'Istat nel Piano della performance 2015/2017 prevede tra i principali risultati attesi di mandare a regime una produzione incrementale di informazioni attraverso una serie di Sistemi integrati multidimensionali di dati economici individuali relativi, fra l'altro, all'universo delle imprese attive.

Nel PTA 2015, il Frame SBS è previsto come uno dei principali obiettivi innovativi affidati a vari Dipartimenti di arricchimento dei sistemi integrati per quanto riguarda le stime campionarie nell'ambito delle statistiche economiche sulle imprese. Tale attività rientra nell'obiettivo strategico n. 10 (Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui carico statistico sui rispondenti).

L'incremento dell'informazione in termini di livello di dettaglio delle stime è pari al 113,8%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **8) Innovazione n. 8 - Comunicato stampa congiunto sul mercato del lavoro**

Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubblici è uno degli obiettivi della modernizzazione.

Nei prossimi tre anni l'Istituto si propone di continuare ad investire in questo campo,

rafforzando la posizione centrale di contributore allo sviluppo di una conoscenza condivisa sui temi ambientali, sociali ed economici, compresi quelli emergenti. Lo sviluppo di pubblicazioni su tematiche specifiche e di sistemi informativi tematici consentirà di mettere a disposizione di un pubblico più vasto il patrimonio informativo dell'Istituto.

In particolare, l'analisi integrata sul mercato del lavoro, che, sicuramente è uno dei più rilevanti nel dibattito attuale, e che ha portato ad un innovativo comunicato stampa che integra il punto di vista della domanda e dell'offerta.

Tale strumento innovativo è stato identificato dal Comitato di Presidenza nel corso della seduta dell'8 marzo 2015, nell'ambito dell'obiettivo n. 3 del PTA 2015, rientra (Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche).

L'incremento, in termini di file di microdati longitudinali, è pari al 66,6% come illustrato nella Scheda tecnica.

### **9) Innovazione n. 9 - Micro.stat e file per la ricerca**

Continua la strategia di Istat in relazione ai microdati avviata nel 2013 con il file micro.STAT. file di microdati ad uso pubblico, liberamente scaricabili da questo sito web, nel pieno rispetto delle regole per la tutela della riservatezza.

In questo quadro, l'Istat nel Piano della performance 2015/2017 ha posto tra i principali risultati attesi la predisposizione di nuovi file per la ricerca riguardanti sia individui che famiglie.

Nel PTA 2015, nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3 (Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche) prevede lo sviluppo di nuove infrastrutture per la diffusione di microdati nonché lo specifico incremento della distribuzione di microdati per la ricerca.

In totale il numero di file di microdati resi disponibili nell'anno di riferimento è passato da 13 a 22, con un incremento del 40% come illustrato nella Scheda tecnica.

### **10) Innovazione n. 10 - I.Stat Banca dati delle statistiche correntemente prodotte dall'Istat**

In quanto banca dati di tutte le statistiche prodotte, I.Stat è il naturale collettore di tutte le informazioni strutturate derivanti dai processi di produzione. L'Istat è costantemente impegnato nell'accrescimento dell'offerta delle informazioni e nell'incrementarne la qualità.

Pertanto, l'obiettivo di potenziare il data warehouse I.Stat è presente anche nel Piano della performance 2015/2017 quale obiettivo fondamentale n. 7 (Sviluppare il Sistema statistico nazionale per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico internazionale).

Nel PTA 2015 l'incremento delle informazioni messe a disposizione attraverso la banca dati I.Stat è presente in diversi obiettivi strategici: Obiettivo n. 3 (Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della

realità economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche), Obiettivo n. 7 (Sviluppare il Sistema statistico nazionale per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico internazionale).

Il numero di macrodati prodotti ha avuto un incremento del 18% rispetto all'anno precedente, come illustrato nella Scheda tecnica.

### **11) Innovazione n. 11 - Indagine uso del tempo**

L'indagine sull'uso del tempo è in vigore dal 2013 ed ha rappresentato una forte innovazione in quanto costituisce uno strumento di osservazione unico su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. L'indagine si è conclusa nel 2014, e l'Istat ha posto tra i principali obiettivi attesi del Piano della performance 2015/2017 l'analisi e la valorizzazione dei risultati dell'indagine.

Nel PTA 2015, tra obiettivi affidati ai Dipartimenti prevede l'analisi e la valorizzazione dei risultati dell'indagine.

L'incremento percentuale delle nuove informazioni diffuse rispetto al 2014 è stato pari al 16%, come illustrato nella Scheda tecnica.

### **12) Innovazione n. 12- Indagine campionaria su cittadini e tempo libero**

Basata su di una sperimentazione avviata nel 2014, questa indagine costituirà il pilastro del sistema delle Indagini multiscopo e pertanto nel Piano della performance 2015/2017 l'Istat ha posto tra i principali obiettivi attesi l'avvio di importanti sperimentazioni da svolgersi nel corso del triennio al fine di valutare la fattibilità dell'indagine in ambiente web.

L'avvio di questa indagine è previsto tra obiettivi affidati ai Dipartimenti nel PTA 2015.

L'incremento delle informazioni diffuse rispetto all'anno precedente è stato pari al 20%, come illustrato nella Scheda tecnica.

### **13) Innovazione n. 13 - Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni**

Prosegue l'impegno dell'Istat in merito alle condizioni sociali e di vita degli stranieri in Italia. In tale quadro, l'Istat ha programmato tra i principali risultati attesi nel Piano della performance 2015/2017 la riprogettazione e la realizzazione della seconda edizione di questa indagine e, contestualmente, è stata programmata per l'anno 2015 un'indagine scolastica sui ragazzi con background migratorio che verrà sostenuta con dati provenienti dagli archivi amministrativi anche negli anni immediatamente successivi.

Nel PTA 2015, nell'ambito degli obiettivi affidati ai Dipartimenti è previsto il rafforzamento della collaborazione interistituzionali con i Ministeri competenti (Interno, Lavoro, Istruzione e Salute) per lo sfruttamento dei giacimenti amministrativi per la progettazione dei nuovi derivanti dell'indagine multiscopo sulla Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri. Si prevede quindi l'uso combinato di dati campionari e dati di archivio al fine di approfondire, fra gli altri, il tema dell'integrazione delle seconde generazioni.

L'indagine ha prodotto 450 variabili nuove, da valutarsi pertanto al 100%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **14) Innovazione n. 14 - Integrazione tra Indagine sui decessi e cause di morte e Censimento della popolazione**

Nell'ambito del potenziamento degli archivi statistici in una logica di integrazione fra le fonti, il Piano della performance 2015-2017 vede tra gli obiettivi l'integrazione dei dati del Censimento della popolazione e del Registro di cause di morte nonché la sperimentazione dell'integrazione di questi con ANVIS (Anagrafe virtuale statistica degli individui).

Nel PTA 2015, l'integrazione delle informazioni derivanti dall'indagine sulle cause di morte, il Censimento della popolazione e l'ANVIS è previsto come obiettivo affidato ai Dipartimenti.

L'innovazione consiste nella produzione di un database dei decessi e delle cause di morte con informazioni censuarie a livello di microdato; trattandosi di un nuovo prodotto va valutato al 100%, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **15) Innovazione n. 15 - Report sulle condizioni di vita dei pensionati**

Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubblici è uno degli obiettivi della modernizzazione.

Nei prossimi tre anni l'Istituto si propone di continuare ad investire in questo campo, rafforzando la posizione centrale di contributore allo sviluppo di una conoscenza condivisa sui temi ambientali, sociali ed economici, compresi quelli emergenti. Lo sviluppo di pubblicazioni su tematiche specifiche e di sistemi informativi tematici consentirà di mettere a disposizione di un pubblico più vasto il patrimonio informativo dell'Istituto.

In particolare, a gennaio 2016, è stato diffuso un focus sulle condizioni di vita dei pensionati, che integra le informazioni di fonte amministrativa derivanti dal Casellario centrale dei pensionati dell'Inps con i risultati dell'indagine campionaria su reddito e condizioni di vita dei cittadini (Eu-Silc).

Rispetto agli indicatori già pubblicati si ha un aumento di circa il 50, come illustrato nella Scheda tecnica.

#### **16) Innovazione n. 16 - Rapporto URBES 2015 sul Benessere equo e sostenibile nella città**

Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubblici è uno degli obiettivi della modernizzazione.

Nei prossimi tre anni l'Istituto si propone di continuare ad investire in questo campo, rafforzando la posizione centrale di contributore allo sviluppo di una conoscenza condivisa sui temi ambientali, sociali ed economici, compresi quelli emergenti. Lo sviluppo di pubblicazioni su tematiche specifiche e di sistemi informativi tematici consentirà di mettere a disposizione di un pubblico più vasto il patrimonio informativo dell'Istituto.

In particolare, il rapporto URBES rappresenta una estensione degli indicatori del BES alle singole città, per valutarne il benessere equo sostenibile, e offre una panoramica multidimensionale dello stato e delle tendenze del benessere nelle realtà urbane.

Nel PTA 2015, il progetto URBES è previsto come obiettivo innovativo affidato a diversi

Dipartimenti.

La capacità informativa sul BES nelle città è stata incrementata del 60,9%, in termini di set di indicatori, come illustrato nella Scheda tecnica.

### 3.3 Gli obiettivi operativi: risultati conseguiti

Nel 2015, l'attività dell'Istat rilevata a consuntivo (tavola 14), risulta essere articolata in 1.283 obiettivi operativi realizzati, con una diminuzione, rispetto al 2014 di 282 unità; ciò è dovuto al processo di razionalizzazione attuato, cui si precedentemente fatto riferimento.

**Tavola 14 - Obiettivi operativi, stato di avanzamento e risorse umane impiegate, per Direzione. Anno 2015**

DIREZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI (n.)	OBIETTIVI OPERATIVI (%)	STATO DI AVANZAMENTO O DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI (%)	RISORSE UMANE (anni-persona)	RISORSE UMANE (%)	OBIETTIVI OPERATIVI CON SORGENTE NORMATIVA (n.)	OBIETTIVI OPERATIVI CON SORGENTE NORMATIVA (%)
DCAP	17	1,3	100,0	116,0	5,3	9	1,3
DCIG	32	2,5	99,5	30,4	1,4	12	1,7
DCPE	33	2,6	100,0	84,5	3,8	25	3,6
DGEN	41	3,2	100,0	86,0	3,9	20	2,8
DCCR	33	2,6	96,7	153,3	7,0	19	2,7
DICA	18	1,4	100,0	119,9	5,4	3	0,4
DCCN	119	9,3	98,9	108,4	4,9	93	13,2
DCSC	87	6,8	100,0	154,7	7,0	44	6,3
DCSP	94	7,3	99,5	175,5	8,0	59	8,4
DICS	64	5,0	98,1	61,7	2,8	10	1,4
DCDC	22	1,7	100,0	90,0	4,1	2	0,3
DCIQ	36	2,8	99,4	92,6	4,2	2	0,3
DCIT	56	4,4	100,0	174,9	7,9	1	0,1
DCSR	417	32,5	99,8	350,3	15,9	319	45,4
DIQR	44	3,4	97,9	86,9	3,9	2	0,3
DCSA	112	8,7	98,3	163,2	7,4	55	7,8
DCSE	36	2,8	99,9	92,0	4,2	20	2,8
DISA	12	0,9	100,0	45,8	2,1	3	0,4
OIV	4	0,3	100,0	2,0	0,1	4	0,6
PRES	6	0,5	100,0	16,0	0,7	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.283</b>	<b>100,0%</b>	<b>99,3</b>	<b>2.204,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>702</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Monitoraggio PTA 2015-17.

Discendono da una sorgente normativa (regolamenti, direttive EU, norme nazionali) 702 obiettivi, che rappresentano il 54,7% del totale.

Le attività rappresentate dagli obiettivi sono state realizzate attraverso l'impiego complessivo di circa 2.204,1 anni-persona.

Analizzando i 1.283 obiettivi operativi realizzati nel 2015, risulta che 123 di essi (9,6% del totale) sono di pertinenza delle quattro strutture dirigenziali generali amministrative, che li realizzano attraverso l'impiego di 316,9 anni-persona, (pari al 14,4% del totale). Alla Presidenza e all'ufficio tecnico di supporto all'OIV afferiscono 10 obiettivi in totale.

Le strutture dirigenziali tecniche hanno realizzato 733 obiettivi operativi (57,1% del totale), mentre la Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan ha in carico 417 obiettivi operativi (32,5%), che riguardano sia l'attività delle sedi territoriali, sia la struttura organizzativa che ne cura il coordinamento<sup>1</sup>. Il complesso di queste strutture ha impiegato di 1.869,2 anni-persona, pari all'84,8% del totale.

Rispetto a quanto programmato ad inizio anno, dei 1.289 obiettivi operativi previsti, a consuntivo ne risultano conclusi 1.242, mentre 41 obiettivi sono in ritardo o rinviati. Ponderando gli stati di avanzamento degli obiettivi operativi con gli anni-persona impiegati, lo stato di avanzamento complessivo degli obiettivi operativi dell'Istituto per il 2015, è pari al 99,3%, in linea con quello registrato nell'anno precedente.

Per quanto concerne le singole Direzioni, lo stato di avanzamento a consuntivo di quelle a carattere amministrativo: è pari al 100% per 3 di esse, mentre per una è stato registrato uno stato di avanzamento pari al 99,5%. Nell'ambito delle strutture tecniche, cinque Direzioni realizzano il 100%; per le altre lo stato di avanzamento a consuntivo degli obiettivi oscilla tra il 96,7% e il 99,9%.

È comunque possibile ottenere un livello di analisi di maggior dettaglio dei risultati conseguiti nell'anno, sulla base della documentazione presente nel sistema informativo dell'Istituto.

Nei paragrafi seguenti vengono riportati i risultati più significativi conseguiti, che rappresentano l'esito della *performance* organizzativa raggiunta dall'Istituto nel 2015.

### **3.3.1 La produzione statistica**

Nel corso dell'anno di riferimento sono state poste le basi della nuova modernizzazione, il cui principale fine è quello dell'ottimizzazione dell'uso dei fattori produttivi, finalizzato al miglioramento e valorizzazione delle rilevazioni condotte dall'Istat. Questo attraverso una più razionale organizzazione che punta anche su una maggiore centralizzazione di determinate attività relative ai servizi di supporto alla produzione.

---

<sup>1</sup> Per quel che riguarda la DCSR e gli uffici regionali, va precisato che le 13 strutture organizzative periferiche svolgono attività di supporto alla maggior parte dei processi produttivi realizzati a livello centrale, per tale motivo nella rappresentazione delle loro attività si determina un così alto numero di obiettivi operativi a cui partecipano. Il numero di 417 obiettivi operativi assegnati è calcolato computando separatamente per ogni Ufficio regionale la singola attività di supporto.

I riferimenti che hanno guidato l'attività statistica nel corso del 2015 sono stati: la normativa comunitaria e italiana, le richieste formulate da enti del Sistan e, infine, la domanda proveniente da altri *stakeholders*.

La domanda di informazione statistica si focalizza soprattutto su dati ed indicatori, sempre più numerosi, da rilasciare a un fitto livello di dettaglio territoriale e settoriale, soprattutto in considerazione delle necessità conoscitive e dei risultati degli interventi pubblici.

Inoltre, la produzione statistica si orienta sempre di più sulla tempestività delle informazioni rilasciate, al fine di ridurre il carico per i rispondenti.

Di conseguenza, l'offerta si esplica attraverso sia la produzione di rilevazioni, elaborazioni e progetti strategici che promuovono l'utilizzo di modalità di raccolta dati informatizzate, di tipo digitale e via web, sia attraverso la diffusione di risultati ricorrendo a forme che rafforzino l'orientamento alla tempestività dei processi di produzione e la fruibilità dei risultati finali.

Pertanto, si prediligono i sistemi informativi integrati con dati affidabili e aggiornati, lo sfruttamento di archivi amministrativi e di altre fonti informative pubbliche e private, nell'ottica di snellire le procedure di acquisizione, incrementando il livello di coerenza e di affidabilità dei risultati statistici che ne conseguono.

Di seguito una sintesi delle attività principali svolte nel corso del 2015, con particolare evidenza nei confronti di quelle con caratteristiche di natura innovativa.

### ***Le statistiche economiche***

Le attività realizzate nel 2015 rispecchiano fortemente la domanda d'informazioni definita a livello europeo, con riferimento alle attività consolidate di produzione statistica, di recupero di *compliance* rispetto agli obblighi normativi, di apertura di nuovi fronti produttivi per il soddisfacimento di esigenze informative emergenti.

Si illustrano le principali attività di carattere innovativo, o che abbiano rivestito un ruolo di fondamentale importanza nel corso del 2015, di seguito descritte.

Per le **Statistiche sull'agricoltura** sono state realizzate nel corso dell'anno di riferimento tutte le attività previste. Di particolare rilievo le attività riguardanti il *Farm Register*, il cui rilascio è previsto per l'autunno 2016, dopo lo svolgimento di una specifica indagine di copertura che sarà avviata ad aprile 2016. Oltre ai miglioramenti introdotti nel contesto delle indagini estimative sulle coltivazioni, è stata definita una linea strategica per le statistiche forestali (di concerto con CREA e ISPRA). Le stime sui prezzi di compravendita dei terreni a uso agricolo sono state messe a regime ed hanno consentito di ampliare il panorama informativo relativo agli indicatori agro-monetari.

Per le **Statistiche sul commercio estero**, sono stati realizzati, nei tempi previsti e nel rispetto degli standard di qualità, tutti gli output richiesti dai regolamenti comunitari, sia per le statistiche sugli scambi con l'estero di merci, sia per le statistiche sulla struttura e le attività delle imprese multinazionali. È stata inoltre completata la fase sperimentale del progetto SIMSTAT programmata per il 2015 e finalizzata a verificare (*feasibility study*) la fattibilità tecnica e la qualità delle informazioni relative allo scambio di microdati tra paesi Ue



nell'ambito dei progetti VIP comunitari SIMSTAT e Revised Intrastat. I report prodotti, insieme alle valutazioni di costo dei vari scenari previsti da *Revised Intrastat*, saranno utilizzati dalla Commissione europea a supporto del processo decisionale del regolamento FRIBS in corso di approvazione, al fine di valutare l'effettiva riduzione del carico statistico sulle imprese a livello europeo.

Per le **Statistiche strutturali sulle imprese e le istituzioni**, nel 2015 il processo di produzione del *frame* è entrato a regime come attività consolidata per la produzione delle stime degli aggregati SBS (*Structure Business Statistics*) relativamente all'anno di riferimento 2014 e una parte dell'attività si è concentrata nella revisione del software utilizzato per la produzione del *frame* stesso.

Per le statistiche sui risultati economici delle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni è proseguita l'attività di raccolta e di trattamento e correzione dati per l'anno di riferimento 2014. È stato migliorato e implementato il *frame*, anche attraverso attività di analisi e controllo incrociato delle stime *frame* e dei dati derivati dalla rilevazione diretta. Per l'indagine "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle imprese anno 2015" sono state svolte tutte le attività connesse all'acquisizione dati, controllo, correzione, elaborazione e diffusione dei dati. Sono state rispettate le scadenze Eurostat (*Metadata* e *Quality Report* e stime finali). Inoltre, per la prima volta, è stata redatta la Statistica Report congiunta sui dati ICT imprese e cittadini (uscita 21 dicembre 2015).

Per le **Statistiche sui prezzi**, con riferimento alle attività d'innovazione condotte nel quadro di progetti europei, l'impegno ha riguardato principalmente due temi: 1. *Multipurpose Price Statistics*; 2. *Real estate statistics*. Per quanto riguarda il progetto *Multipurpose Price Statistics*, a marzo si è chiuso un grant europeo (avviato a gennaio 2012) e ne è stato aperto uno nuovo (a gennaio) che si concluderà a marzo 2016. Da una parte è stato approfondito lo sviluppo dell'utilizzo di tecniche di *web scraping* per la raccolta dei prezzi al consumo su internet affiancando l'utilizzo di *R* a quello di *iMacros*. Dall'altra è stato sviluppato il progetto *Scanner data*, aprendo un tavolo tecnico permanente con la Grande Distribuzione Organizzata. Per quel che riguarda le attività relative alle *Real estate statistics*, anch'esse sono state inquadrate nell'ambito di un grant europeo. Il lavoro svolto nel 2015 si è concentrato sulla definizione dei contenuti del nuovo flusso di dati dall'Agenzia delle Entrate finalizzato a produrre non solo indicatori relativi ai prezzi ma anche ai volumi e al valore delle vendite delle abitazioni, distintamente per quelle nuove e per quelle esistenti. Sono stati elaborati i primi dati in via sperimentale ed è ancora in corso la valutazione dell'usabilità del nuovo set d'informazioni anche per i nuovi indicatori statistici che s'intende produrre.

Per le **Statistiche economiche congiunturali**, nell'ambito delle statistiche congiunturali dell'industria e delle costruzioni, anche nel corso del 2015 è stato dedicato particolare impegno ai fini del completamento della fase di entrata in produzione del Portale delle imprese e al progetto di modernizzazione per i temi riguardanti la nuova e più efficiente configurazione del processo di produzione.

Nel settore delle statistiche sull'attività dei servizi sono stati diffusi e trasmessi ad Eurostat e pubblicati, secondo le scadenze imposte dai vari regolamenti, tutti gli indicatori previsti.

Per quanto riguarda l'indice del fatturato dei servizi, si segnala la conclusione dell'attività di studio per la "mensilizzazione" dell'indice, attualmente calcolato con riferimento trimestrale e la diffusione dell'indice trimestrale di volume.

Per quanto riguarda le statistiche congiunturali sull'occupazione e sui redditi nel corso del 2015 sono state prodotte e diffuse per la prima volta, in forma grezza e destagionalizzata, le serie dell'indice del numero delle posizioni lavorative dipendenti (riferito all'universo delle imprese con dipendenti a prescindere dalla classe dimensionale) a livello di sezione Ateco e dei relativi aggregati.

Per quanto riguarda il Progetto del Sistema Informativo sulla Contrattazione Aziendale (SICA) le attività del 2015 hanno riguardato principalmente la pubblicazione dei dati Istat sulla contrattazione decentrata del 2012 attraverso un report Istat-Cnel ad agosto 2015, gli approfondimenti di ricerca già avviati sul legame tra contrattazione decentrata, redditività d'impresa, livelli innovati e le evidenze di analisi relativi al *gender pay gap* e la partecipazione a Convegni nazionali ed esteri.

Le attività sono proseguite nella progettazione di un sistema informativo sulla contrattazione decentrata, implementato con dati sui bilanci delle imprese (2006-2011), dati censuari e da indagine Istat.

### **Le statistiche sociali**

In quest'ambito, tra le attività di rilievo si segnalano i due importanti progetti che si innestano nel quadro più ampio del processo di modernizzazione delle statistiche sociali, promosso da Eurostat: l'armonizzazione dei disegni campionari delle indagini sociali e l'introduzione di metodi di stima per l'integrazione delle informazioni provenienti da diverse fonti (*projection estimator, re-weighting e pooled estimator*).

Relativamente al tema del "benessere" in primo luogo va segnalato il lungo e accurato lavoro metodologico per la creazione dei compositi di dominio del *Bes*.

I compositi di dominio e un approfondimento metodologico hanno rappresentato le principali novità nella redazione del rapporto *Bes 2015*.

Si illustrano le principali attività di carattere innovativo, o che abbiano rivestito un ruolo di fondamentale importanza nel corso del 2015, di seguito descritte.

Nella fattispecie delle **Statistiche socio-economiche**, nel 2015 sono stati pubblicate, come di consueto, le stime mensili e trimestrali dell'indagine sulle *Forze di Lavoro* e sono stati diffusi i file dati individuali pianificati. Si è proceduto alla consegna a Eurostat del file dati del modulo ad hoc 2014 sulla partecipazione dei migranti e dei loro discendenti al mercato del lavoro ed è stata pubblicata la relativa statistica report. Inoltre, sta per concludersi la progettazione del modulo ad hoc 2016 sulla partecipazione dei giovani al mercato del lavoro. Si devono inoltre segnalare una serie di rilevazioni importanti tra cui la riprogettazione dell'indagine sulle forze di lavoro nell'ambito del più ampio progetto europeo di modernizzazione delle statistiche sociali con la partecipazione ai lavori del *LAMAS working group* e alle diverse *task force* dedicate rispettivamente alla riprogettazione delle variabili sulle ore lavorate, alla progettazione della variabile sul reddito, alla definizione dei requisiti di precisione delle stime *LFS*, allo studio di metodologie per la produzione di informazioni sui flussi tra condizioni occupazionali e più in generale di dati longitudinali, allo studio della qualità

delle stime mensili sulla disoccupazione, oltre che alle *task force* dedicate alla progettazione dei moduli ad hoc.

Nel corso del secondo semestre 2015 si è proceduto inoltre alla diffusione dei dati della nuova indagine sulle *Spese*, come pure delle *Stime di povertà assoluta* e di *povertà relativa*. È stata diffusa anche la nuova serie dei principali aggregati di analisi relativamente a spese, povertà e viaggi a conclusione della ricostruzione in serie storica realizzata grazie al raccordo dei dati della nuova indagine CAPI sulle *Spese* con quelli rilevati sia dall'indagine PAPI sui consumi, condotta fino a fine 2013, sia dall'indagine CATI su *Viaggi e le vacanze*, condotta fino a gennaio 2014.

Per le statistiche sul turismo, a giugno sono stati trasmessi a Eurostat i microdati sui viaggi, i macrodati sui turisti e quelli sulle escursioni all'estero e a dicembre è stata pubblicata la statistica integrata sul turismo "Movimento turistico nel 2014": offerta e domanda, che per la prima volta diffonde congiuntamente i dati sul movimento turistico dal lato dell'offerta e della domanda.

Per quanto riguarda l'indagine EU-SILC, come richiesto da Eurostat, si è provveduto alla consegna dei dati definitivi 2014 (novembre 2015), per la prima volta, attraverso il file integrato di dati trasversali e longitudinali.

Nell'ambito delle **Statistiche socio-demografiche e ambientali**, in particolare sul versante delle **statistiche demografiche**, nel corso del 2015 sono proseguite le attività concernenti il consolidamento dell'assetto del Sistema Popolazione, sia sul piano normativo, sia su quello della costruzione delle nuove modalità architettoniche della produzione demografica, basata sugli archivi.

Per quanto riguarda la reingegnerizzazione del processo di produzione delle statistiche demografiche di fonte anagrafica, notevoli avanzamenti si sono registrati nella messa a punto del sistema MIDEA-ANVIS (*Micro Demographic Accounting – ANagrafe Virtuale Statistica*). Va segnalata inoltre l'attività di re-ingegnerizzazione delle due rilevazioni sulle "Separazioni legali" e sugli "Scioglimenti degli effetti civili del matrimonio" (Divorzi), resasi necessaria in conseguenza dell'entrata in vigore (novembre 2014) della legge 10 novembre 2014, n. 162, in materia di "degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile".

Nell'ambito delle **statistiche sanitarie** tra i risultati di rilievo vi sono: il rilascio dei dati definitivi sulle cause di morte del 2013 nel rispetto della tempistica prevista dal summenzionato Regolamento comunitario, il completamento dell'attività di codifica dei decessi del 2004 e di gran parte dei decessi del 2005, lo sviluppo del nuovo sistema *CodSan3* per il trattamento dei dati demografici e sanitari dell'Indagine.

A luglio 2015 sono stati diffusi i risultati preliminari del modulo sull'*inclusione sociale persone con limitazioni funzionali* inserito nell'Indagine salute 2013. Il tema e l'approccio utilizzato per l'analisi sono fortemente innovativi perché si inseriscono nel processo finalizzato a fornire un quadro del fenomeno della disabilità secondo il nuovo approccio della classificazione ICF.

Inoltre, da segnalare per la portata innovativa, lo studio progettuale "Differenze socio-economiche nella mortalità" finalizzato all'analisi delle differenze di mortalità tra gruppi di popolazione residenti in Italia con diverse caratteristiche economiche, demografiche, sociali.

Elemento di particolare rilevanza per le statistiche sugli incidenti stradali è stata l'adozione, a partire dal 2015, tra i paesi della Ue28, di una definizione comune di "ferito grave" in incidente stradale.

Per ciò che concerne **statistiche sulla dinamica sociale**, l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione metodologica ha riguardato la sperimentazione di tecniche *mixed mode*.

In tema di trasformazioni demografiche e di problematiche connesse all'invecchiamento sono continuate nel 2015 le attività in ambito internazionale con la partecipazione alla *Unece Task force Active Ageing* (AAI), e alla *Unece Task Force Ageing related statistics*. In quest'ultimo ambito, l'Istat, in qualità di *Team Leader*, ha completato e presentato il lavoro di ricognizione degli indicatori disponibili in Europa per la dimensione della solidarietà intergenerazionale, poi confluito in una pubblicazione UNECE.

Riguardo l'indagine *Uso del tempo*, l'Istat è stato coinvolto nella riprogettazione delle linee guida "HETUS 2020", nell'ambito del *Working group "Time Use Survey"* di Eurostat. I temi su cui si concentra maggiormente l'impegno internazionale sono i *tempi dei bambini* (tematica per cui l'ISTAT è chiamata a coordinare i lavori nel WG, vista la particolare esperienza accumulata, ed essendo l'Italia l'unico Paese europeo a inserire nella popolazione di riferimento anche ai bambini da 3 a 9 anni, fin dalla prima indagine condotta nel 1988-1989).

Relativamente alle **statistiche culturali** è stata ulteriormente migliorata la tempestività e la qualità dei dati dell'indagine annuale a carattere censuario sulla *Produzione libraria* e l'indagine triennale censuaria sui *Musei e gli istituti similari*.

Nell'ambito delle **statistiche ambientali** sono proseguite anche le attività a livello internazionale, nell'ambito del *Working group UNSD* per il *Framework Development Environmental Statistics* e sono state avviate le attività nell'ambito dello *Steering Group UNECE on Climate Change Statistics*. Al riguardo, si è partecipato attivamente all'organizzazione dell'*UNECE Expert Forum on climate change* (2-3 settembre 2015, Geneva). Per quanto riguarda la *Task Force on Climate Change Statistics* si sta partecipando all'individuazione dei necessari indicatori. Sono state avviate anche i lavori della *Task Force on Measuring Extreme Events and Disasters* di cui l'Italia è *Chair*, tramite anche la progettazione del questionario da inviare agli ONS. Sono state avviate le attività relative all'*Open-ended Intergovernmental Expert Working Group on Indicators and Terminology Relating to Disaster Risk Reduction-UNSD*.

Nell'ambito delle analisi dedicate alle pressioni antropiche, è stata effettuata la progettazione e l'implementazione di una specifica rilevazione dedicata alle *attività estrattive* che è stata avviata nel mese di maggio.

Infine, sono proseguite le attività relative all'analisi dei dati e alla progettazione della nuova indagine per quanto riguarda i *consumi energetici residenziali* ed è stata effettuata nel primo semestre la stesura del capitolato. L'indagine Istat è finalizzata ad alimentare la fornitura a Eurostat dei dati sui consumi energetici del settore residenziale per destinazione finale e fonte energetica.

### **Le statistiche censuarie**

In materia di Censimento della popolazione, nel corso della seconda metà del 2015, sono terminate le attività di validazione dei dati del *15° Censimento della popolazione e delle*

*abitazioni* e l'attività nel corso del 2015 si è rivolta prevalentemente al riorientamento metodologico del *censimento permanente* svolto nell'ambito del progetto *Archetipo* e secondo i criteri specificati nella documentazione di sua istituzione. Tali criteri riguardano, l'impiego prevalente delle fonti amministrative attualmente disponibili, allo scopo di migliorare le stime delle enumerazioni censuarie e di costruire la mappa delle differenze fra popolazione della fonte anagrafica e popolazione abitualmente dimorante, valutando la fattibilità e il rapporto costi/benefici dell'acquisizione di ulteriori fonti e contemplando un'indagine di campo fin quanto possibile integrata con le indagini demosociali.

Tale orientamento è finalizzato a: a) migliorare la qualità delle stime della copertura per sottopopolazioni e ambiti territoriali problematici; b) consentire la stima di parametri di modelli di stima della copertura basati sull'uso di fonti molteplici; c) fornire stime di adeguata qualità della copertura fino al livello NUTS3 (provinciale) e per specifiche caratteristiche strutturali della popolazione, sesso classi di età e principali nazionalità. Parimenti anche il reperimento di informazioni socio demografiche censuarie dovrà potersi avvalere di nuove metodologie di impiego di fonti disponibili e di quelle che possono essere ottenute dal sistema delle indagini correnti socio-demografiche, considerando: a) i requisiti dei regolamenti europei; b) il *trade-off* tra domanda di informazione a livello locale e costi/*burden*, che devono essere significativamente contenuti; c) le esigenze di policy a livello territoriale e nazionale.

Nel corso del 2015 inoltre c'è stato un forte impegno nello sviluppo di sistemi informatici integrati di produzione e di diffusione, nella reingegnerizzazione dei sistemi in esercizio nel rispetto degli standard informatici, proseguendo nella integrazione di metodologie, strumenti e software.

Le principali innovazioni tecnologiche hanno riguardato i sistemi informatici per la gestione delle rilevazioni sperimentali del censimento permanente e il portale web (*ARCAM*) per la messa in sicurezza della fase di acquisizione degli archivi amministrativi.

In merito al sistema *ARCAM* è stato realizzato il portale web di acquisizione automatica, standardizzata e sicura di tutte le forniture riguardanti gli *archivi amministrativi*. Si tratta di un sistema integrato che consente l'invio degli archivi da parte degli enti certificati, il monitoraggio della fase di acquisizione, la memorizzazione sia temporanea che definitiva delle forniture su dispositivi opportunamente dimensionati, la gestione delle richieste da parte degli utenti interni e la distribuzione degli archivi agli utenti autorizzati.

Per quanto riguarda i *censimenti economici continui*, si ricorda che la loro realizzazione, effettuata a partire dall'utilizzo integrato di fonti amministrative, si fonda su due attività: a) la realizzazione dei registri delle unità economiche e b) la predisposizione di indagini a supporto che hanno l'obiettivo di validare le metodologie adottate per realizzare i registri e di ampliarne il contenuto informativo acquisendo informazioni che le fonti amministrative attualmente non forniscono. Il registro così integrato costituisce il primo nucleo dei censimenti continui e fornisce annualmente un insieme di informazioni che sarà arricchito nel tempo, arrivando a replicare quello dei censimenti tradizionali.

L'obiettivo finale è il Registro unico di tutte le unità economiche attive.

Con riferimento al *Censimento delle Istituzioni non profit*, il relativo Registro è in avanzata fase di realizzazione. Si sono identificate e acquisite le fonti amministrative ed è stata creata la base integrata che raccoglie tutte le unità economiche appartenenti alle fonti individuate

Per il *Censimento continuo delle Istituzioni pubbliche*, sono continuate le attività di analisi e integrazione, delle fonti di settore, allo scopo di migliorare il processo di individuazione dei soggetti potenzialmente appartenenti alla PA e predisporre il Registro delle Istituzioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il *Censimento continuo delle aziende agricole*, il primo passo è la realizzazione del Registro delle aziende agricole. Passo particolarmente rilevante in quanto ad oggi il solo dato disponibile sulle unità attive nel settore era quello del censimento decennale.

### **Le statistiche della rete territoriale e del Sistan**

Per le attività del **Sistema Statistico Nazionale** (Sistan) si sono svolte nel corso del 2015 le rilevazioni *Eup 2015* sull'organizzazione, sul funzionamento e sulle attività svolte dagli uffici del Sistan e sullo stato di attuazione del PSN. I risultati di tali rilevazioni, integrati con informazioni di fonte Istat, sono confluiti nella Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e del Sistan ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 322 del 1989. La Relazione, ulteriormente rinnovata, è stata trasmessa al ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione entro i termini di legge previsti. È stato predisposto il Piano di attuazione per l'anno 2015 del PSN 2014-2016 aggiornamento 2015-2016 e trasmesso alla Presidenza ai fini della sottoposizione al Consiglio.

L'iter di perfezionamento del PSN 2014-2016 - aggiornamento 2016 è stato curato secondo la tempistica fissata, con approvazione della Conferenza Unificata, trasmissione alla Cogis e realizzazione di un'analisi capillare del Volume II sui dati personali condotta in modo collaborativo con il Garante, che a settembre ha trasmesso il suo parere. A seguire il Programma è stato approvato dal Cipe.

Ai fini della predisposizione del PSN 2017-19 sono state organizzate le attività dei Circoli di qualità sulla base delle nuove linee di indirizzo del Comstat curando, in particolare, l'interazione con la Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS). L'attività di programmazione si è conclusa a novembre facendo uso dei nuovi applicativi.

A dicembre sono stati approntati i volumi del PSN, in vista dell'approvazione di quest'ultimo a gennaio 2016 da parte del Comstat.

Ai fini del monitoraggio dell'applicazione dei principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali sono state impostate nuove azioni di *peer review*, anche di ritorno e realizzate azioni specifiche di sostegno ad alcuni enti centrali e locali.

In collaborazione con le competenti strutture, è stata completata la prima fase dello sviluppo del nuovo motore di ricerca per la navigazione del PSN che è stato rilasciato ed esposto sul Portale del Sistan.

È stata sviluppata l'azione a supporto della Commissione permanente per il coordinamento della modulistica amministrativa e degli archivi amministrativi utilizzabili per finalità statistiche. È stata definitivamente rilasciata la piattaforma web per la documentazione degli archivi e dei moduli oggetto di analisi (Darcap) e si è provveduto al suo ulteriore popolamento.

Nel corso del 2015 **le sedi territoriali** hanno svolto le attività programmate con riferimento all'effettuazione delle rilevazioni statistiche condotte dall'Istituto. In particolare, hanno collaborato alla realizzazione dei censimenti continui, attività che nell'anno 2015 è

consistita nello svolgimento delle indagini sperimentali *C-Sample* e *D-Sample* in 151 comuni, seguite e monitorate sul territorio da referenti appositamente formati.

È stata conclusa l'attività di sviluppo e popolamento del prodotto di diffusione web *8milaCensus* (<http://ottomilacensus.istat.it/>), esposto sul sito Istat in concomitanza della presentazione dello stesso in occasione del ForumPA e successivamente illustrato al convegno nazionale Usci e in numerose iniziative di promozione della cultura statistica verso amministrazioni pubbliche. Esso rappresenta un nuovo sistema di diffusione dei dati censuari dal 1951 al 2011, sintetizzati attraverso una selezione di 99 indicatori dettagliati fino al livello comunale, che consente anche il confronto storico ai confini del 2011 per le ultime tre rilevazioni e ai confini dell'epoca dal 1951. È in corso di sviluppo un modulo di analisi per area di censimento.

### **3.3.2 Le attività di supporto**

Di seguito una sintesi delle principali attività di supporto svolte nel corso del 2015, con particolare riferimento a quelle che presentano carattere di innovatività.

#### ***Il supporto metodologico per i processi statistici***

Anche nel 2015 la standardizzazione dei processi ha continuato a essere una delle principali sfide per l'Istituto.

In particolare sono stati portati avanti progetti e attività per supportare l'adozione di *tools* e procedure che consentano:

- la standardizzazione e l'industrializzazione;
- l'implementazione dell'*Enterprise Architecture* (EA) e della *Business Architecture* (BA);
- l'adozione di una strategia fondata sul riuso dei dati, delle metodologie, dei processi;
- l'uso di servizi generalizzati per garantire l'interoperabilità tra diversi sistemi e soddisfare le richieste degli utenti, in modo integrato e trasparente.

Il modello di *Business Architecture*, è stato adottato dall'Istituto e costituisce uno dei riferimenti essenziali per il progetto di modernizzazione.

Inoltre è stato predisposto il Piano degli Investimenti metodologici 2015 (PIM).

È proseguito il consolidamento del sistema di previsioni e valutazione delle politiche, che consentirà lo sviluppo di strumenti finalizzati a tali tipi di analisi, estese dal campo economico alla valutazione della sostenibilità e dell'impatto delle variabili economiche sugli indicatori di benessere.

A livello internazionale prosegue il lavoro del network di ricerca internazionale sul ruolo dei beni intangibili pubblici quali motore della crescita economica (Progetto Spintan).

La capacità di analisi trasversali in campo metodologico e socio-economico è stata potenziata dallo sviluppo delle reti di ricerca metodologica e socio-economica che devono promuovere la collaborazione tra ricercatori per aree tematiche, nonché da una programmazione pluriennale delle attività di ricerca che valorizzi ulteriormente il contenuto analitico dei prodotti *flagship* e, in particolare, del Rapporto annuale.

#### ***Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione***

Per quanto riguarda l'ambito della pianificazione, è stato strutturato in modo nuovo il processo della pianificazione delle attività ICT. È stato acquisito e messo in esercizio il sistema

di Project Management Office in cui, per ogni progetto, vengono descritti i principali input e output di ogni fase, gli obiettivi, le attività che devono essere realizzate. Il sistema consente un efficiente controllo delle risorse umane e finanziarie e offre strumenti che mitigano i rischi di fallimento attraverso un monitoraggio costante dei prodotti rilasciati. Fornisce inoltre un linguaggio comune sia nella definizione dei vari ruoli di gestione e le responsabilità del personale coinvolto nei diversi progetti, sia nella presentazione dei risultati raggiunti. Inoltre, per la prima volta in Istituto, è stato esplicitamente costituito un nodo centralizzato in cui tutte le iniziative IT, della Direzione informatica e dei Dipartimenti, sono viste in ottica finanziaria e organizzativa comune.

Le attività che riguardano la parte infrastrutturale della Direzione sono volte al miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e all'innalzamento del livello di sicurezza dell'Istituto nel suo complesso.

Nell'ambito delle applicazioni, le linee di azione sono state organizzate per supportare i settori di produzione statistica dell'Ente. Alcune iniziative si pongono sulla frontiera tecnologica per cogliere a pieno le opportunità offerte dai nuovi trend IT, quali big data, open data, tecnologie mobile, etc.

### **Lo sviluppo dei sistemi informativi e valutazione della qualità**

Nel corso del secondo semestre 2015 per i prodotti integrati di diffusione è stata diffusa l'edizione 2015 di *Noi Italia*, in versione on line in italiano e in inglese. È stata realizzata la progettazione della nuova versione 2016 che, attraverso l'archiviazione dei dati in *Oracle*, l'utilizzo *Tableau*, la nuova cornice *Typo3* e l'interfaccia grafica per modificare e aggiornare il DB, consente di migliorare e razionalizzare le fasi di produzione e l'aggiornamento automatico della pubblicazione.

È stato progettato e realizzato il primo prodotto della nuova linea editoriale "Visualizzazioni statistiche" dal titolo "L'Italia verso Europa 2020", che presenta il posizionamento dell'Italia rispetto agli obiettivi della *Strategia Europa 2020*.

È stata diffusa l'edizione 2015 dell'Annuario statistico italiano, arricchito nella versione web da visualizzazioni *Tableau*.

Relativamente al *Corporate datawarehouse* l'azione ha riguardato diverse linee di attività: popolamento continuo di *I.Stat*, inizio migrazione *COEWEB* e *Sistema agricoltura*, sistemi tematici e chiusura diffusione dati censuari. È stata rilasciata la versione 5.0 di *I.Stat*, che consente di innalzare ulteriormente l'usabilità del prodotto per l'utenza, di creare in modo sostenibile nuovi *Sistemi tematici* e di migliorare i livelli di *performance*. La nuova versione consentirà, infatti, di migliorare l'organizzazione dell'albero dei temi di *I.Stat* nonché la formattazione delle *query* migliorando, così, l'interazione con l'utenza e la ricerca delle informazioni.

Per i *Sistemi tematici* è stato rilasciato *Congiuntura.Stat* a supporto del nuovo ambiente web sulla *Congiuntura Economica*, facilitandone la realizzazione grazie al collegamento alla banca dati unica e centralizzata *I.Stat*.

È proseguita l'attività di sviluppo del sistema gestionale di *I.Stat* (GESTAT), che tiene in debito conto anche l'interconnessione con il *Sistema Unitario dei Metadati* (SUM).

Nell'ottica della condivisione e dei dati aperti, il *Single Exit Point* (SEP) ha reso disponibili gli aggiornamenti del *corporate DataWH* *I.Stat* e si è sempre più affermato come fonte dati



servente, oltre che essere utilizzato da un'utenza esterna in costante aumento, anche a sistemi ISTAT come il portale dei dati congiunturali, il portale delle imprese, l'Atlante statistico territoriale.

A livello internazionale, è stata effettuata la messa in produzione del *web service ISTAT* per il *Census Hub Eurostat* ed è stato posto in produzione il *web service SDMX* per la messa in disponibilità dei dati richiesti nell'ambito del progetto SDDS plus dell'IMF.

Nell'ambito della valutazione della qualità è stato aggiornato il sistema di integrazione tra SIDI-SIQual e il sistema di monitoraggio delle risposte per il Portale delle imprese, per il calcolo degli indicatori di qualità sulla copertura e la mancata risposta totale per tutte le indagini che via via aderiranno al Portale delle imprese. Il completamento delle procedure di predisposizione, trasmissione e conservazione dei *quality report* richiesti da Eurostat, consentirà di sfruttare i contenuti informativi del SUM – componente metadati referenziali e indicatori di qualità (sistema informativo SIDI-SIQual), e di produrre *quality report compliant* con gli standard concettuali e tecnici richiesti da Eurostat.

### **La diffusione e comunicazione statistica**

Nel corso del 2015 nell'ambito del progetto di modernizzazione è stata avviata una specifica linea di attività per migliorare la fruibilità dei dati sulla congiuntura, accrescere l'integrazione dei contenuti e sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione.

La nuova area web, a partire dal 1° luglio, è stata oggetto di una mini campagna promozionale per assicurare la massima informazione sulla sua pubblicazione. Un ulteriore rilevante contributo verso l'offerta di informazioni sempre più integrate e fruibili è scaturito, inoltre, dalla realizzazione del nuovo comunicato stampa trimestrale "Il mercato del lavoro".

La nuova strategia di comunicazione orientata all'integrazione di contenuti provenienti da fonti diverse ha coinvolto anche i comunicati stampa che veicolano risultati di indagini annuali, ne sono esempi "Matrimoni, separazioni e divorzi", "Cittadini, imprese e ICT" e "Movimento turistico nel 2014" (quest'ultimo sia dal lato dell'offerta che della domanda).

Dal punto di vista degli eventi, tra i convegni scientifici si evidenzia quello in onore di Corrado Gini, tra le partecipazioni fieristiche quella al ForumPA congiunta a un'attività di workshop sulle innovazioni dell'Istituto organizzata presso lo stand.

Come ogni anno è stata presentata (il 20 maggio) a Palazzo Montecitorio la 23° edizione del Rapporto annuale Istat sulla situazione del Paese, che ha registrato una significativa presenza di alte cariche istituzionali, del mondo politico e della ricerca.

Nel corso del semestre è stata ideata e realizzata la comunicazione corporate della sperimentazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che ha visto la realizzazione del logo e dell'immagine coordinata, di un pay-off della campagna, della brandizzazione dei questionari e di alcuni materiali di informazione e promozione rivolti ai cittadini. L'Istat è stata presente anche a Expo 2015 con l'organizzazione di un convegno in collaborazione con CNR e con la partecipazione ad altri due importanti eventi sulle tematiche ambientali.

Da evidenziare, tra le iniziative complesse, il primo Festival della Statistica e della Demografia, svoltosi a Treviso dal 13 al 15 settembre. Promosso dalla Società italiana di Statistica, l'Istat vi ha collaborato con due progetti di grande successo di pubblico: *StatisticAll*

*Movie*, la prima rassegna cinematografica che ha avuto come filo conduttore la statistica, e *StatisticAll Young*, un luogo fisico e mentale in cui i più giovani si sono potuti avvicinare alla statistica attraverso laboratori, incontri e attività creative.

Promossa e organizzata dall'Istituto nazionale di statistica e dalla Società italiana di statistica (SIS) il 20 ottobre si è svolta la Quinta Giornata italiana della statistica. Il titolo della Giornata italiana è stato "La buona statistica migliora la vita".

Nel 2015 è stato inoltre assicurato un forte impegno nella preparazione di diverse iniziative complesse e di forte rilevanza esterna previste nel 2016. Tra queste: la definizione del programma delle celebrazioni del novantesimo anniversario dalla fondazione dell'Istituto, che si articolerà in iniziative di carattere storico-archivistico-documentale-celebrativo, in numerosi eventi scientifici e infine attività divulgative e di comunicazione; la XII Conferenza nazionale di statistica, che si svolgerà a Roma dal 22 al 24 giugno; la VII International Conference on Agricultural Statistics, organizzata da FAO e Istat, che si svolgerà sempre a Roma dal 26 al 28 ottobre 2016.

#### La diffusione e gli eventi realizzati. Anno 2015

<b>Eventi</b>	<b>129</b>
<i>Convegni</i>	<b>20</b>
<i>Seminari</i>	<b>34</b>
<i>Eventi istituzionali</i>	<b>4</b>
<i>Eventi regionali</i>	<b>50</b>
<i>Conferenze stampa evento</i>	<b>2</b>
<i>Presentazione Rapporto annuale</i>	<b>1</b>
<i>Workshop</i>	<b>7</b>
<i>Iniziativa di promozione della cultura statistica</i>	<b>3</b>
<b>Comunicati stampa a calendario</b>	<b>230</b>
<b>Comunicati stampa non a calendario ed altre note per la stampa</b>	<b>113</b>
<b>Conferenze stampa</b>	<b>2</b>
<b>Sala stampa on line: accessi</b>	<b>22.510</b>
<b>Partecipazioni a trasmissioni TV ed interviste</b>	<b>195</b>
<b>Richieste da parte dei giornalisti</b>	<b>1.500</b>
<b>Documenti on line: volumi, tavole, comunicati stampa, ecc.</b>	<b>640</b>
<b>Sistema "Rivaluta": accessi</b>	<b>22.000.000</b>
<b>E-biblio: visite</b>	<b>52.501</b>
<b>Twitter: followers complessivi</b>	<b>42.513</b>

Per ciò che riguarda il sito web dell'Istat sono state create quattro nuove aree contenenti informazioni statistiche integrate: la Congiuntura, i Sistemi informativi su giovani e anziani, la sezione informazioni territoriali e cartografiche. È stata inoltre pubblicata la nuova

applicazione per la consultazione della classificazione *Ateco 2007* e per la ricerca dei codici delle attività economiche. È stato poi affinato lo strumento di ricerca per parola chiave e introdotta la possibilità di ricavare l'attività economica attraverso l'inserimento del corrispondente codice.

Con l'avvio delle operazioni sul campo legate alla sperimentazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stata realizzata una sezione del sito istituzionale dedicata al tema.

Per agevolare l'accesso ai contenuti e ai servizi di natura amministrativa, organizzativa e gestionale (trasparenza, concorsi, *e-recruitment* ecc.) è stata ristrutturata la sezione "Amministrazione trasparente". Tra le attività legate alla redazione del web istituzionale si annovera la realizzazione e definizione dei contenuti del sito web in lingua inglese dedicato al "VII International Conference on Agricultural Statistics" (ICAS VII), che si terrà a Roma presso la sede della FAO nei giorni 26-28 ottobre 2016.

L'Istat ha potenziato la propria presenza sui social network aprendo a metà 2015 il canale Pinterest per le infografiche e i grafici interattivi e confermando il successo di Twitter. Nel corso del 2015, l'attività di *web analytics* è stata interessata da un rafforzamento degli strumenti utilizzati e da un crescente interesse da parte delle strutture Istat per le informazioni che possono essere desunte da tale attività.

L'attività di *customer satisfaction* si è incentrata sull'analisi dei risultati del questionario 2014 e sull'erogazione e analisi dei dati raccolti con il questionario 2015. La rilevazione è stata condotta nel periodo 1 ottobre - 30 novembre.

Si consolida il successo del sistema "Rivaluta", realizzato nel rispetto delle indicazioni della DigitPA sulla dematerializzazione dei documenti cartacei e il miglioramento dei servizi al cittadino attraverso Internet.

Per ciò che riguarda i servizi bibliotecari, al fine di migliorare la diffusione del patrimonio librario e documentale dell'Istat, è stata sviluppata la piattaforma integrata *Digiteche*, il cui lancio è previsto per la giugno 2016, che consentirà all'utente di svolgere in maniera innovativa e interattiva una ricerca sia nelle fonti archivistiche sia in quelle bibliotecarie, possedute appunto dall'istituto.

È stata inoltre ultimata la fase di inventariazione dei fondi archivistici dell'Archivio storico dell'Istituto: tutti i complessi archivistici (682) sono stati schedati nel s/w *Samira*, con un totale di 24.223 unità archivistiche, parte delle quali è costituita da materiale fotografico.

È stata avviata la collaborazione alla realizzazione del progetto della nuova intranet. A partire dal mese di dicembre è stata avviata la migrazione dei contenuti per consentire il rilascio della nuova intranet nei tempi previsti dal contratto, entro il primo semestre 2016.

### **L'attività della Presidenza**

Nel corso del 2015 oltre alle ordinarie attività di coordinamento tecnico-scientifico e di relazioni internazionali l'attività si è concentrata, tra l'altro, sul *Progetto di modernizzazione* dell'Istat, volto a delineare una nuova e più efficiente configurazione del processo di produzione dell'informazione statistica.

In particolare, è stata completata la fase di studio e di progettazione, dando avvio alla fase operativa del processo di modernizzazione, che vedrà coinvolte tutte le strutture dell'Istituto.

Inoltre è stata potenziata l'attività di supporto agli organi di governo per la definizione delle politiche istituzionali, interagendo sia con le altre strutture dell'Istituto, sia con organismi nazionali e internazionali. Tutte queste attività sono state volte a rafforzare la leadership dell'Istituto, attraverso la promozione dell'innovazione e della qualità delle attività di produzione.

Nell'ambito delle relazioni internazionali in previsione della *Peer review* 2014-2015, una parte significativa delle attività si è concentrata nella programmazione e svolgimento di incontri preparatori all'evento con le strutture interne all'Istituto, le altre autorità nazionali coinvolte nell'esercizio, nella predisposizione della documentazione a supporto e nell'organizzazione dell'evento, sia sotto il profilo dei contenuti, sia logistico.

È proseguita inoltre l'attività di coordinamento dei rapporti con le autorità nazionali, le istituzioni della Ue, gli Organismi internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale e in occasione di consultazioni su specifici temi.

Inoltre, alle attività già in essere riguardanti i progetti di assistenza tecnica nei Balcani e nei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo e Africa, in linea con le strategie di intervento dell'Istituto e della cooperazione italiana, si è consolidata la presenza nel Sud-Est Asiatico, dove è proseguito il "Progetto di assistenza tecnica nel settore statistico in Myanmar" finanziato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), ed è stato aggiudicato il progetto "Strengthening the National Statistical System of Laos", realizzato in consorzio con altre Istituzioni operanti nel campo della cooperazione internazionale e il finanziamento della Banca Mondiale.

### ***L'attività amministrativa e la gestione del patrimonio***

Per quanto riguarda la **gestione del patrimonio immobiliare e la riduzione degli oneri di locazione**, nel corso del 2015 è stato elaborato e inviato all'Agenzia del Demanio il Piano di razionalizzazione delle sedi. Tale documento ha l'obiettivo di dare risposta all'alta dispersione territoriale delle sedi romane e a ridurre le spese di locazione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014, con un risparmio di quasi tre milioni di euro in locazioni e di quasi un milione in oneri di gestione. Inoltre, di quasi 500 mila euro sarà il risparmio sulle sedi regionali. Obiettivo strategico nell'ambito della modernizzazione dell'Istituto è la realizzazione del progetto "*sede unica*", a tale scopo tra le varie attività realizzate, particolare rilievo assume la manifestazione di interesse presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dichiarata valutabile per un controvalore di 125 milioni di euro.

Per ciò che riguarda l'ambito delle **acquisizioni di beni, servizi e lavori**, tra le principali attività del settore acquisti si segnala innanzitutto la sottoscrizione di una Convenzione con la Consip S.p.A. al fine di ricevere un supporto nell'attività acquisitiva dell'Istituto, per realizzare un sistema più efficiente e trasparente, nonché maggiormente concorrenziale di utilizzo delle risorse dell'Istituto. A tal proposito, la prima attività è rappresentata dall'avvio di una procedura di gara nel mese di dicembre 2015 per l'indagine statistica aggregata con tecnica CAPI relativa alle "spese delle famiglie" e la rilevazione sulle "forze lavoro".

Con specifico riferimento all'attività acquisitiva del 2015, si è realizzato – a parità di importi stanziati per ciascuna annualità (circa 28 milioni di euro) – uno scostamento tra importi stanziati e importi aggiudicati pari al 25% nel 2015, rispetto al 7% nel 2014.

Significativi appaiono i risparmi derivanti dalle tre principali gare legate alle indagini statistiche esperite nel 2015:

Appalto	Base d'asta (€)	Importo aggiudicazione (€)	Risparmio (€)	Risparmio %
Servizi di <i>outbound</i>	1.080.000,00	591.643,80	488.356,20	-45,22
Cati fiducia consumatori	2.239.200,00	1.418.160,00	821.040,00	-36,67
Cati/Capi EU-SILC	3.501.000,00	2.125.350,00	1.375.650,00	-39,29
<b>TOTALE</b>	<b>6.820.200,00</b>	<b>4.135.153,80</b>	<b>2.685.046,00</b>	<b>-39,37</b>

Ulteriore obiettivo raggiunto è rappresentato dall'implementazione nel corso dell'anno 2015, rispetto all'anno 2014, dell'utilizzo degli strumenti acquisitivi già messi a disposizione della Consip. A tal proposito, si è raggiunto un significativo aumento delle acquisizioni ed appalti tramite la piattaforma Consip, passando dall'85% del totale degli acquisti nel settore c.d. fuori Consip nell'anno 2014, al 61% del totale degli stessi nell'anno 2015.

	Importo aggiudicazioni	Totale acquisti MEPA	% sul totale	Totale acquisti Consip	% sul totale	Totale fuori Consip	% sul totale
Anno 2014	26.063.086,88	1.998.479,09	8%	1.848.642,31	7%	22.215.965,48	85%
Anno 2015	20.944.610,64	3.236.718,29	15%	4.927.043,85	24%	12.780.848,50	61%

Tra le altre rilevanti attività svolte nel settore delle gare, si segnala che nel corso del 2015 sono state già bandite e/o aggiudicate le principali procedure per le indagini statistiche nel triennio 2016-2018.

Infine si segnala che nell'ultimo anno si sono estremamente ridotte le proroghe degli affidamenti rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2015 molte energie sono state rivolte nell'ambito della tutela della **salute e sicurezza sul lavoro**, sia da un punto di vista organizzativo e gestionale, sia rispetto ai molteplici adempimenti normativi in materia.

Le misure hanno riguardato inizialmente la conferma dell'assetto organizzativo della prevenzione e delle funzioni delle diverse strutture.

Passo importante nel percorso è stata la validazione delle procedure aziendali di controllo della gestione del rischio, attraverso la stesura e la deliberazione del Manuale del sistema di gestione della sicurezza (SGSL). E' iniziato anche un percorso di consultazione degli RLS, mai svolto prima, a calendarizzazione bimensile con il quale affrontare le problematiche delle diverse sedi definendone tempistiche e priorità.

È stata svolta la valutazione del rischio specifico stress-lavoro correlato, e predisposto un accordo con l'Inail finalizzato ad effettuare studi volti a sviluppare e sperimentare protocolli di sicurezza. E' stato affrontato il monitoraggio delle sedi per quanto riguarda il rischio da legionella nell'impianto idrico, intercettando il problema nella sede di Oceano Pacifico.

In merito alla gestione del rischio amianto, sono stati bonificati numerosi materiali contenenti amianto attraverso la tecnica della rimozione o del confinamento. Infine, attraverso il supporto dell'Inail e in via preventiva, sono state effettuate misurazioni negli uffici al fine di rilevare eventuali emissioni di formaldeide.

### **L'attività relativa al Personale**

Tra le attività da evidenziare per l'anno 2015 si segnala, per la prima volta in Istituto, la predisposizione di una procedura di *call* rivolta a tutto il personale per l'individuazione dei soggetti da nominare quali rappresentanti dell'amministrazione, nell'ambito del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

In materia di anticorruzione e trasparenza, sono stati analizzate e studiate apposite procedure ai fini della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale e sono stati elaborati documenti per la definizione di opportune misure per la prevenzione della corruzione.

Per ciò che riguarda l'ambito dei concorsi, è in fase di avvio uno studio per individuare nuove modalità di gestione del materiale relativo ai concorsi conclusi, tuttora conservato in Istituto.

Inoltre, sono state riattivate le commissioni esaminatrici per tutti e quattro i concorsi (9 posti per primo ricercatore di secondo livello professionale; 11 posti di primo tecnologo di secondo livello professionale; 10 posti di tecnologo di terzo livello professionale e 30 posti di ricercatore di terzo livello professionale) tuttora in essere.

È stata predisposta una proposta di revisione dell'attuale procedura di mobilità interna che dovrebbe essere gestita su piattaforma informatica dedicata ed è stato sperimentato l'utilizzo del sistema informativo di acquisizione on line delle domande *BOL* nella gestione dei lavori, a supporto delle Commissioni di valutazione per il conferimento di assegni di ricerca e di borse di studio.

Nello stesso ambito della mobilità interna, nel corso del 2015 è stata effettuata una *call*, dopo diversi anni, per 15 dipendenti in contabilità nazionale e 79 trasferimenti, di cui 64 interni e 15 esterni. Nel 2014, invece, il totale dei trasferimenti è stato di 64 unità, di cui 52 interne e 12 esterne.

Sono stati rinnovati gli incarichi dirigenziali in scadenza ed è stato approfondito il quadro normativo in materia di dirigenza nell'ottica della riorganizzazione dell'Istituto.

Nell'ambito dei fondi accessori ed assistenziali dopo diversi anni è stato raggiunto l'accordo per la ripartizione del fondo per le attività assistenziali degli anni 2013 e 2014.

Con la ripresa delle relazioni sindacali, dal mese di febbraio è stato avviato un tavolo tecnico inerente i fondi già costituiti per gli anni 2011, 2012 e 2013 sul trattamento accessorio del personale di IV–VIII livello, avente ad oggetto, in particolare, i risparmi derivanti dalla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, la determinazione del valore della progressione economica e dell'art. 54 del personale cessato, i risparmi del part time, ecc.

È stata predisposta la graduatoria dei dipendenti interessati all'assegnazione di nuove postazioni di telelavoro.

Per il sito intranet della Direzione, sono stati predisposti approfondimenti sul processo telematico e sulla problematica relativa all'anzianità di servizio pre-ruolo e si è realizzata una

banca dati sulle materie di interesse degli uffici, contenente anche schede pratiche a uso degli operatori.

È stata, inoltre, effettuata la revisione e l'aggiornamento dei contenuti e delle schede informative e della relativa modulistica della sezione del *Cosa Fare*.

### ***Gli affari istituzionali, giuridici e legali***

Nell'ambito degli obiettivi strategici relativi all'accrescimento dell'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istituto e allo sviluppo del Sistema statistico nazionale, nell'anno 2015 sulle specifiche questioni si è intervenuti, con particolare riguardo alla predisposizione e al perfezionamento degli atti relativi al "censimento permanente", all'istituzione e al funzionamento dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), nonché al funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

E' stato fornito supporto giuridico al processo di innovazione delle regole organizzative e procedurali dell'Ente e ha curato gli adempimenti relativi alla gestione del contenzioso statistico-istituzionale, civile, amministrativo e contabile e gli affari legali.

Nel periodo di riferimento si è collaborato al processo di ammodernamento e aggiornamento delle procedure gestionali afferenti al processo di produzione statistica anche attraverso l'elaborazione di uno schema di atto/direttiva finalizzato a richiamare l'attenzione degli operatori statistici sugli adempimenti richiesti dalla vigente normativa.

Inoltre, è stato svolto un costante monitoraggio dell'evoluzione della normativa europea e nazionale, che ha consentito l'aggiornamento del "manuale di organizzazione" presentato al Consiglio dell'Istat nella seduta del 22 febbraio 2013 (aggiornato al mese di maggio 2015, con le novità introdotte ad opera del Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 che ha modificato le disposizioni del Regolamento (CE) 223/2009).

E' stato fornito supporto giuridico agli uffici tecnici in ordine a questioni afferenti il 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, alle altre indagini statistiche ufficiali anche attraverso lo svolgimento di attività di studio, analisi, stesura di atti ufficiali, note tecniche e pareri.

Infine, è proseguito nel corso del 2015 il "Progetto" finalizzato alla "realizzazione di studi, ricerche e proposte operative concernenti l'analisi e l'attuazione delle innovazioni normative incidenti sull'attività statistica ufficiale, con particolare riferimento al processo di revisione, tuttora in atto, della disciplina nazionale ed europea in materia di trattamento ed utilizzo dei dati personali a fini statistici e di tutela della riservatezza in ambito statistico".

### ***Le attività della Direzione Generale***

Per quanto riguarda le attività di coordinamento nel corso del 2015 l'impegno principale è stato rivolto ad assicurare la gestione delle funzioni atte a garantire il supporto operativo-organizzativo e trasversale alle Direzioni, i Servizi e gli Uffici della Direzione Generale nell'adempimento delle loro funzioni istituzionali, al fine di assicurare una linea continuativa tra le attività di tutte le strutture coinvolte.

Significato particolare assume, inoltre, la costruzione di una norma specifica per la diffusione dei microdati agli Enti/Dipartimenti di ricerca, redatta in collaborazione con il Garante e inserita nel testo del D.lgs. in corso di approvazione all'art. 6, comma 2. In

particolare, la bozza di norma rappresenta l'esito di un tavolo tecnico con il Garante per la protezione dei dati personali con l'obiettivo di far evolvere il quadro normativo di riferimento in materia di diffusione dei microdati (anche indirettamente identificabili), anche con riferimento ai soggetti con personalità giuridica e attraverso laboratori virtuali.

In applicazione delle disposizioni di legge, si è contribuito alla predisposizione del Piano della *performance*, che include i piani dell'anticorruzione e della trasparenza; inoltre si è contribuito alla programmazione del Piano triennale delle attività 2016-18, volgendo particolare attenzione all'aspetto legato alla pianificazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, per un risultato il più possibile corrispondente a quanto indicato nella programmazione stessa.

Nell'ambito del settore del **Bilancio e della Contabilità** nel corso dell'anno di riferimento è stato adottato il *Piano dei conti integrato*, mediante raccordo tra la nomenclatura dei capitoli/articoli e le voci previste dal nuovo piano dei conti, istituendo, laddove necessario, nuove articolazioni dei capitoli esistenti ed è stato introdotto il *nomenclatore finanziario*, che costituisce uno strumento di ausilio a tutte le strutture dell'Istituto per una corretta imputazione delle entrate e delle spese.

Con la Circolare 1/DGEN del 30 settembre 2015 è stato avviato il processo di integrazione tra programmazione delle attività e programmazione finanziaria che ha consentito, in fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2016, la riclassificazione della spesa per Missioni e Programmi al fine di adeguarlo all'intero processo di armonizzazione contabile teso ad assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, anche al fine di rendere omogenei, confrontabili e tempestivamente disponibili, i bilanci pubblici, nonché una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche. Il citato processo di integrazione ha permesso di legare la natura economica del bilancio alla finalità della spesa.

E' stato introdotto nel corso del 2015, il meccanismo dello *Split payment* per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuati nei confronti di alcuni soggetti pubblici individuati dalla norma.

È stato applicato nel 2015, anche il meccanismo del *Reverse charge* (inversione contabile).

In materia di *Fatturazione elettronica* l'Istituto ha reso obbligatoria al suo interno la gestione dei documenti fiscali in formato elettronico. Tale innovazione ha interessato l'Istituto nei rapporti verso l'esterno ed ha reso necessari implementazioni informatiche, modifiche procedurali, cambiamenti contabili ed amministrativi che hanno richiesto un notevole impegno da parte delle strutture interessate. L'Istituto, inoltre, ha gestito ed alimentato la *Piattaforma di Certificazione dei Crediti*.

L'Istituto ha provveduto ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di attestazione e di rispetto dei tempi di pagamento. Nel corso del 2015, infatti, sono stati calcolati i valori degli indici di tempestività e dei tempi medi di pagamento e si è effettuato il monitoraggio dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.L. 231/2002, sia trimestrali sia annuali. Si è proceduto, inoltre, a pubblicare i dati suddetti sul sito istituzionale e nel *Conto Consuntivo* nei termini e nelle modalità previste.



L'Istituto è pienamente conforme agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente e l'indice di tempestività dei pagamenti è inferiore ai 30 giorni, termine dettato anche dalla normativa di riferimento in materia di fatturazione elettronica.

Nell'ambito della Gestione del **sistema di Risk management**, nel corso del secondo semestre è stata completata l'implementazione dell'applicativo di supporto alla gestione dei rischi ed è terminata con esito positivo, la fase di test. Le nuove funzionalità previste in tale versione sono state illustrate ai referenti per il rischio, nel corso di seminari ed incontri ad hoc. Si è conclusa, inoltre, la fase di monitoraggio dei cataloghi per l'anno 2015. Tale attività ha riguardato, in particolare, le azioni di risposta definite "prioritarie", in quanto collegate ai rischi corporate dell'Istituto.

Inoltre è continuato il supporto al Responsabile della trasparenza nell'adempimento degli obblighi dell'Istituto definiti dalla legislazione in materia, come anche il supporto al Responsabile della prevenzione e della corruzione nelle attività di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017.

È proseguito altresì l'attività di presidio e monitoraggio dell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Per ciò che riguarda le attività della **ex Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES)** l'entrata in vigore del D.L. 90/2014, convertito con la L. 114/2014, ha disposto la soppressione, tra le altre scuole, anche della SAES ed ha assegnato le funzioni, le strutture e il personale alla Direzione Generale ed incaricato il Direttore Generale del loro coordinamento. A valle della soppressione, le attività svolte dalla ex Saes sono state divise in tre filoni principali: formazione, cooperazione tecnica e sviluppo della cultura statistica.

Per quanto riguarda il campo della valorizzazione del capitale umano dell'Istat, l'obiettivo è stato perseguito mediante l'organizzazione d'iniziative formative, a calendario e ad hoc, su più aree tematiche, la gestione della partecipazione del personale a iniziative formative (corsi, anche ESTP, e convegni) esterne, ed il coinvolgimento degli esperti dell'Istituto in attività di docenza.

È proseguito, in maniera soddisfacente sia dal punto di vista della partecipazione che dei gradimenti, il ciclo di webinar sui progetti innovativi promossi e realizzati all'interno dell'Istituto.

Nel settore della *Cooperazione tecnica* nell'anno 2015 erano attivi sei progetti in diversi Paesi: Bosnia Erzegovina, Giordania e Armenia, Myanmar, Kazakistan e Laos. Globalmente sono state utilizzate 213 giornate di dipendenti Istat. Sono state inoltre effettuate, presso l'Istituto, 8 *study visit* da parte di istituti di statistica terzi.

Sono stati elaborati alcuni indicatori per evidenziare l'andamento della Cooperazione Internazionale. Un primo indicatore è relativo alla percentuale di successo delle gare cui l'Istituto ha partecipato: 33% nel 2014, 75% nel 2015. I progetti attivi al 1° gennaio sono passati da 3 nel 2014 a 4 nel 2015 fino ad arrivare a 10 progetti attivi al 1° gennaio 2016. L'Istituto, all'interno dei consorzi attivati ha sempre ricoperto il ruolo di partner. Nel caso specifico delle convenzioni con il MAECI (3 di nuova attivazione e 1 già in essere in Myanmar) dove l'affidamento del progetto è diretto, l'Istat è unico esecutore.

Il *Piano per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica anno 2015* rafforza il ruolo dell'Istituto nella crescita della cultura statistica nel Paese. Esso consiste nello sviluppo di attività lungo tre direttrici: settore *education*; alta formazione statistica; statistica per la P.A. e altri soggetti.

Relativamente alle attività principali fornite nell'ambito della **Pianificazione e controllo di gestione** nel corso del 2015, è stato predisposto il *Piano della performance* relativo al triennio 2015-17, documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Successivamente, è stata predisposta la *Relazione sulla performance* dell'anno 2014, anche sulla base del monitoraggio che è stato effettuato sulle attività programmate dalle strutture dell'Istituto.

Sono stati, poi, predisposti il report che sintetizza i dati di consuntivo al primo semestre 2015 e, successivamente, il Piano triennale delle attività PTA 2016-18, con l'ausilio del sistema informativo dedicato LibraPC.

Nel corso di maggio 2015 si è svolto presso l'Istituto un Audit da parte della società *PricewaterHouse Coopers* (PWC), su 6 Grant finanziati da Eurostat. Nel marzo 2015 è stato costituito un Gruppo di lavoro che si è occupato di reperire, verificare e archiviare tutta la documentazione richiesta, gestire i rapporti con l'Auditor, fornire chiarimenti e delucidazioni, sovrintendere lo svolgimento dell'Audit nei giorni stabiliti.

Nel corso del 2015 è stata adottata la nuova Procedura per la stipula di atti negoziali, in sostituzione di quella adottata dall'Istituto a luglio 2011. Ciò permetterà di redigere gli atti negoziali sulla base di schemi standard già disponibili sulla intranet dell'Istituto.

Per ciò che riguarda gli aspetti più significativi nell'ambito dei **Progetti a finanziamento esterno**, nel corso dell'anno 2015 risultano attivati 8 nuovi progetti sia nazionali che internazionali. Al riguardo, si rileva una significativa diminuzione di progetti, rispetto ai 22 attivati nel 2014.

Nella gestione di tali progetti, si è proceduto alla verifica della corretta predisposizione del budget ed eventuali variazioni e/o rimodulazioni; al monitoraggio delle scadenze di attività e prodotti previsti; all'attività di supporto ai responsabili di progetto nelle diverse fasi del processo di gestione amministrativa dei progetti in essere.

Ai fini della reportistica, è stato redatto il report annuale di monitoraggio dei progetti a finanziamento esterno, nazionali e internazionali (inclusi quelli inerenti la cooperazione).

Per ciò che attiene alle attività relative a **Organizzazione e procedure** nel corso del 2015 è proseguito il supporto tecnico alle diverse strutture dell'Istituto nella definizione, revisione e semplificazione delle procedure organizzativo-gestionali, fornendo il necessario parere, in particolare riguardo la Gestione risorse strumentali, la Gestione Immobili e Impianti, la Gestione della documentazione, la Procedura per la definizione degli obiettivi e programmi di miglioramento, la Gestione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Inoltre è continuata la collaborazione nella procedura per la verifica di conformità della corretta esecuzione e del conseguente pagamento delle prestazioni contrattuali afferenti ad appalti di servizi e fornitura, e nella procedura per la stipula di atti negoziali.

Sono state inoltre predisposte note e relazioni su alcuni temi tra i quali l'analisi che prevede l'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche, strumentali e di supporto. Lo studio è stato effettuato alla luce del progetto strategico per la modernizzazione e l'industrializzazione dei processi di produzione statistica.

### 3.4 Gli obiettivi individuali

Il sistema di assegnazione degli obiettivi individuali ha tenuto conto della distinzione prevista nel D.lgs. n. 150 del 2009 relativamente a personale dirigenziale di livello generale, personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigenziale. Pertanto, sono stati predisposti tre modelli di assegnazione degli obiettivi individuali: per il Direttore generale, i Direttori di dipartimento e i Direttori centrali; per i Dirigenti di II fascia e i Responsabili di Servizio; per il restante personale, appartenente ai livelli I-VIII.

#### *Obiettivi assegnati a Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali*

Ogni anno, nell'ambito degli obiettivi strategici di breve termine, il Presidente dell'Istat individua gli obiettivi individuali, che assegna alla dirigenza generale, con la quale vengono negoziati i risultati da perseguire nell'anno. Nel 2015, in riferimento ai 9 obiettivi strategici di breve termine, sono stati assegnati ai dirigenti generali complessivamente 53 obiettivi individuali (massimo 3 obiettivi per ciascun Direttore), in relazione ai quali sono stati conseguiti, nel complesso, 100 risultati.

**Tavola 15 - Obiettivi strategici a breve, obiettivi assegnati, obiettivi operativi, risultati e anni-persona impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Anno 2015**

OBIETTIVI A BREVE TERMINE	OBIETTIVI ASSEGNATI	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	TOTALE RISULTATI	OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	ANNI-PERSONA IMPIEGATI
<b>1. Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo</b>	Uso congiunto di dati amministrativi e di indagine per la determinazione di segnali della validità del comune di dimora abituale in LAC degli individui	<b>Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)</b>	1	1	11,40
	Eseguire le indagini sperimentali del Censimento permanente e conseguente valutazione, dal punto di vista organizzativo e metodologico, dei risultati delle indagini sperimentali del censimento permanente	<b>Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici (DCCR)</b>	1	2	20,70

	Censimento continuo della PA: realizzazione primo prototipo del registro della PA, da utilizzare anche come lista per l'indagine; definizione del questionario e avvio indagine di campo con l'acquisizione di dati riferiti al 31 dicembre 2014		2	1	6,58
<b>2. Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione</b>	Messa a regime del Portale delle imprese con riferimento all'intera popolazione delle imprese sottoposte alle indagini	<b>Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)</b>	1	3	2,58
	Studio progettuale per la costruzione di un sistema di monitoraggio delle unità economiche complesse		1	1	0,33
	Integrazione di dati di fonte amministrativa e di dati di indagine per la stima congiunta di statistiche economiche strutturali sulle imprese, con particolare attenzione alla dimensione territoriale	<b>Direzione centrale delle statistiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)</b>	1	3	17,03
	Attività metodologiche, informatiche e di analisi dei dati relative alla fase sperimentale del progetto europeo SIMSTAT (SIngle Market STATistics)		1	1	0,60
	Elaborazione e invio a Eurostat degli indici dei prezzi delle abitazioni occupate dai proprietari (indici OOH) e articolazione territoriale degli indici dei prezzi delle abitazioni (indici IPAB)		1	1	1,60
	Massimo utilizzo di dati amministrativi per la produzione di statistiche, congiunturali e strutturali, riguardanti l'input di lavoro	<b>Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)</b>	2	2	8,50
	Identificazione e sviluppo di soluzioni locali (indagini congiunturali) per una efficace interazione con il portale delle imprese		3	6	39,13
	Revisione dei contenuti informativi rilasciati relativi alle indagini sui climi di fiducia		2	5	6,73
	Migliorare le misure del benessere equo e sostenibile e la loro diffusione	<b>Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)</b>	3	1	3,40

	Anagrafe Virtuale statistica (ANVIS): popolamento e integrazione dei dati del Censimento, delle Anagrafi comunali e del SIM	<b>Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche ed ambientali (DCSA)</b>	3	6	6,95
	Definizione dell'impianto metodologico per il database integrato reddito-consumi	<b>Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)</b>	2	1	2,50
	Ricostruzione della serie storica dei dati dell'indagine sulle forze di lavoro (2004-2014), dei principali aggregati della spesa per consumi (1997-2013) e degli indicatori sul turismo (1997-2013)		2	3	24,99
<b>3. Potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti e realizzare il servizio ARCHIMEDE</b>	Definizione di un modello generico di integrazione di dati amministrativi e fonti statistiche sugli individui e le famiglie nel contesto del progetto Archimede	<b>Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)</b>	1	1	11,50
	Potenziare lo sfruttamento dei dati amministrativi per l'analisi della transizione sistema educativo-lavoro	<b>Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)</b>	2	1	2,15
	Utilizzo degli archivi amministrativi per lo sviluppo delle statistiche ambientali	<b>Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche ed ambientali (DCSA)</b>	2	4	9,10
	Disuguaglianze nella mortalità: integrazione dei dati del Censimento, del Registro di cause di morte e sperimentazione di integrazione con ANVIS		2	3	12,47
<b>4. Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali</b>	Prosecuzione del programma pluriennale di rafforzamento della qualità del sistema di produzione dei conti delle amministrazioni pubbliche	<b>Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)</b>	2	5	4,70
	Sviluppo di un nuovo ciclo annuale di compilazione e revisione dei Conti Nazionali, con la messa a regime delle procedure di stima fondate sulle nuove basi di dati strutturali e di input di lavoro		3	10	10,65
	Compilazione dell'Inventario GNI in SEC2010 richiesto dalle autorità europee per la validazione dei conti; utilizzo dell'inventario come base per lo sviluppo di documentazione a livello nazionale		3	5	9,20

<b>5. Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione</b>	Definizione di un portfolio progetti ESS per l'implementazione della strategia Vision 2020 con relativo sistema di valutazione delle priorità, delle convenienze e della sostenibilità	<b>Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)</b>	1	4	2,91
	Definizione di una strategia per l'utilizzo dei Big Data per produrre informazione statistica: vincoli, benefici e aspetti critici	<b>Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)</b>	1	2	4,05
	Riorganizzazione e revisione dell'offerta dei prodotti di comunicazione ai vari target in un'ottica integrata	<b>Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)</b>	3	3	13,21
	Progetto per la celebrazione del Novantesimo anniversario dell'Istat del 2016	<b>Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)</b>	2	3	10,05
	Realizzazione di web publishing statistico divulgativo	<b>Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)</b>	2	3	22,25
	Integrazione delle statistiche sociali	<b>Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)</b>	1	1	8,20
<b>6. Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici</b>	Costruzione di un sistema informativo di dati economici annuali integrati di natura censuaria sul sistema delle imprese	<b>Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)</b>	1	2	2,30
	Rafforzamento del Sistema di modelli di previsione a breve termine: sviluppo del modulo lavoro	<b>Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)</b>	1	–	–
	Definizione di una frame unica territoriale per la progettazione del registro luoghi	<b>Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)</b>	2	3	21,45
	Riorganizzazione dei servizi per la diffusione dei microdati in un'ottica di Data Archive	<b>Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)</b>	2	1	7,10
	Completare il Sistema Unitario Metadati per i metadati strutturali	<b>Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)</b>	2	3	6,07
	Disegnare il sistema di monitoraggio del piano nazionale delle comunità intelligenti	<b>Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)</b>	1	2	2,60

	Realizzazione della prima versione della base informativa relativa al livello di istruzione degli individui	<b>Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici (DCCR)</b>	1	1	3,20
<b>7. Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nonché l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie</b>	Miglioramento delle procedure interne e risoluzioni di criticità, con documentabili benefici per l'Istituto in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche attraverso innovazioni organizzative, procedurali ed ordinamentali anche con riferimento all'integrazione tra i servizi amministrativi e le attività di produzione, alla formazione e al processo di modernizzazione avviato in Istituto	<b>Direzione generale (DGEN)</b>	3	3	3,48
	Implementazione dei nuovi sistemi contabili-amministrativi di cui alle nuove prescrizioni di legge		4	1	1,25
	Implementazione di un sistema informatizzato di pianificazione strategica e integrata nonché di controllo		2	1	0,45
	Raggiungimento dell'accordo sul fondo accessorio 2015 contenente i passaggi di livello di cui all'art. 53 e 54 del CCNL di comparto e la revisione delle indennità con inserimento dell'indennità di reperibilità	<b>Direzione centrale del personale (DCPE)</b>	1	1	0,70
	Miglioramento delle procedure interne e risoluzioni di criticità, con documentabili benefici per l'Istituto in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa specifica DCPE		3	1	2,40
	Definizione del fabbisogno di personale 2015 - 2017 e atti conseguenti		1	1	0,70
	Elaborazione e avvio dell'attuazione del Piano di razionalizzazione degli spazi e di contenimento della spesa delle sedi Istat, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 191 del 2009	<b>Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio (DCAP)</b>	1	-	-
	Rivisitazione delle procedure di acquisto nel senso della concentrazione delle gare e della riduzione degli acquisti sotto soglia anche attraverso una maggiore collaborazione con Consip		1	1	0,75

	Miglioramento delle procedure interne e risoluzioni di criticità, con documentabili benefici per l'Istituto in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa specifica DCAP		1	-	-
	Razionalizzazione dei processi e reportistica dei contenziosi	<b>Direzione centrale per gli affari istituzionali, giuridici e legali (DCIG)</b>	1	5	3,45
	Strumenti per la prevenzione del contenzioso statistico e strumenti deflattivi in relazione alle ultime novità normative		1	6	3,10
	Effetti della recente normativa in materia di digitalizzazione e anticorruzione sul processo di produzione statistica		1	4	7,36
<b>8. Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management nell'area informatica</b>	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del datacenter		<b>Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)</b>	2	1
	Innalzare la qualità del servizio offerta all'utenza attraverso una gestione più efficiente di tutti gli asset informatici dell'Istituto		3	1	2,30
	Migliorare la qualità del servizio di sviluppo software offerta all'utenza interna ed esterna all'Istat		2	1	1,65
<b>9. Adeguare l'organizzazione e del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali</b>	Accrescere le capacità del Sistan quale network al servizio della qualità della statistica ufficiale in applicazione del Code of practice europeo e del Codice italiano delle statistiche ufficiali	<b>Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)</b>	4	4	10,53
	Consolidare e sviluppare l'attività di coordinamento della modulistica e degli archivi amministrativi		4	2	3,53
	Consolidamento e ulteriore estensione dell'azione di promozione della cultura statistica		4	1	0,57
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	<b>128</b>	<b>366,47</b>

Gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali sono associati a obiettivi operativi ovvero parte di questi ultimi è dedicata al conseguimento degli obiettivi strategici di breve termine. Nel 2015, gli obiettivi operativi che hanno concorso al conseguimento degli obiettivi strategici sono stati, complessivamente, 128, per un totale di 366,47 anni-persona impiegati.

#### *Obiettivi assegnati ai Dirigenti di II fascia e ai Responsabili di Servizio*

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali da parte del Presidente ai Dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai Dirigenti di II fascia e



ai Responsabili di Servizio, per un massimo di tre obiettivi individuali per ciascun Dirigente di II fascia/Responsabile di Servizio. Ciascun Dirigente invia al proprio Dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi debitamente compilata.

*Obiettivi assegnati al personale*

Gli obiettivi (linee di attività) assegnati al personale sono quelli nei quali la risorsa è impiegata secondo quanto risulta dalla programmazione annuale delle attività. Per tali obiettivi, per ciascun dipendente, vengono presi in considerazione i risultati registrati dal sistema di monitoraggio delle attività programmate e la quota di tempo impegnata (in termine di anni-persona) sui diversi obiettivi.

## 4. Risorse, efficienza ed economicità

### 4.1 Il bilancio dell'Istituto

Il bilancio consuntivo 2015 ha registrato entrate per 195,3 milioni di euro (204,8 milioni di euro nel 2014) e spese per 183,4 milioni di euro al netto delle partite di giro (199,1 milioni di euro e 186,7 milioni di euro al netto anche dei censimenti nel 2014). Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato ammontano a 190,4 milioni di euro (196,7 milioni di euro nel 2014, con una diminuzione dello 0,3%). Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2015, al lordo delle partite di giro, sono state pari a 221,7 milioni di euro (223 milioni di euro esclusi i censimenti e 235,4 milioni di euro compresi i censimenti, nel 2014). Nel 2015 non ci sono state spese per i censimenti come nell'anno precedente. Il dettaglio è presentato nella tavola 16.

**Tavola 16 - Struttura delle spese correnti e in conto capitale. Anno 2015**

CATEGORIE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI COMPETENZA	PAGAMENTI
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>189.438.164</b>	<b>174.319.458</b>	<b>134.777.281</b>
Spese funzionamento <sup>1</sup>	159.292.256	153.284.865	124.789.029
- di cui: spese per gli organi dell'Istituto	693.760	547.174	417.625
- di cui: oneri per il personale in servizio	122.112.757	121.430.834	102.787.139
- di cui: acquisizione di beni e servizi	29.878.590	27.416.946	17.821.722
Spese per interventi <sup>1</sup>	30.145.908	21.034.593	9.988.252
- di cui per la raccolta, elaborazione e diffusione dati statistici	29.886.908	20.893.211	9.947.695
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>10.520.377</b>	<b>9.103.801</b>	<b>1.134.023</b>
Spese per investimenti	6.210.347	5.103.801	724.023
- acquisizione risorse informatiche	2.760.000	2.267.076	455.597
- acquisizione risorse strumentali censimenti			
- altre immobilizzazioni materiali	3.450.347	2.836.725	268.426
Altre spese in conto capitale	-	-	-
Indennità al personale cessato dal servizio	4.000.000	4.000.000	410.000
Estinzione mutui e anticipazioni e debiti diversi	310.030	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>242.486.541</b>	<b>221.753.133</b>	<b>171.300.395</b>
<b>TOTALE al netto delle partite di giro</b>	<b>199.958.541</b>	<b>183.423.259</b>	<b>135.911.304</b>

(1) Sono rappresentate nel dettaglio solo le voci interessate.

Nel complesso le spese correnti ammontano a 174,3 milioni di euro e quelle in conto capitale a 9,1 milioni di euro. Tra le spese di funzionamento (nel complesso 153,3 milioni di euro) hanno prevalso gli oneri per il personale, pari a 121,4 milioni (66,2% del totale degli impegni – calcolati al netto delle partite di giro), cui vanno aggiunte le indennità al personale cessato dal servizio (4 milioni, pari al 2,2% del totale). All'acquisizione di beni e servizi sono stati destinati impegni per 27,4 milioni di euro, tutti afferenti all'attività ordinaria (15% del totale, sempre al netto delle partite di giro).

Le spese per interventi risultano pari a 21 milioni di euro, costituite soprattutto dalle spese per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici correnti (pari a 20,9 milioni di euro).

In conto capitale, alle citate indennità per i cessati dal servizio si sommano le spese d'investimento (5,1 milioni), le quali includono impegni per acquisizione di beni informatici (2,3 milioni di euro) e per altre immobilizzazioni materiali (2,8 milioni di euro).

## 4.2 La destinazione delle risorse

Con riferimento ai soli costi diretti, che è possibile ricondurre partitamente agli obiettivi strategici (tavola 17), nel 2015 il 25,7% delle risorse umane disponibili e il 46,5 % delle spese dirette sono state dedicate allo svolgimento delle attività collegate all'obiettivo preminente di "Produrre informazione statistica rilevante", con valori leggermente inferiori a quelli del 2014.

**Tavola 17 - Obiettivi operativi assegnati agli obiettivi strategici di lungo periodo, risorse umane e costi diretti. Anni 2014-2015**

OBIETTIVO STRATEGICO DI LUNGO PERIODO		2014				2015			
		Obiettivi (n.)	Risorse umane (a-p)	Costi diretti (migl. euro)	Costi diretti (%)	Obiettivi (n.)	Risorse umane (a-p)	Costi diretti <sup>(1)</sup> (migl. euro)	Costi diretti <sup>(1)</sup> (%)
01	Valutare le esigenze informative	11	13,9	762	0,5%	10	14,0	812	0,6
02	Produrre informazione statistica rilevante	828	856,2	72.494	46,7%	684	857,5	70.552	44,9
03	Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica	80	154,6	9.294	6,0%	64	141,0	8.069	5,5
04	Condurre ricerche metodologiche e applicate	88	123,4	7.509	4,9%	93	121,1	7.490	5,1
05	Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan	39	42,6	2.756	1,8%	37	40,0	2.370	1,6
06	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat	245	580,3	35.482	22,9%	217	599,2	36.606	24,8
07	Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)	102	95,9	6.321	4,1%	52	83,7	5.786	3,9
08	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici	80	155,0	8.445	5,5%	45	157,3	8.801	5,9
09	Completare il progetto "Stat2015"	74	157,1	9.542	6,2%	64	152,7	9.323	6,3
10	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione	18	39,2	2.157	1,4%	17	37,6	2.066	1,4
<b>TOTALE</b>		<b>1.565</b>	<b>2.218,2</b>	<b>154.762</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.283</b>	<b>2.204,1</b>	<b>151.875</b>	<b>100,0</b>

## 5. Altre attività dell'Istituto

L'Istat esercita il suo mandato istituzionale consapevole dell'impatto sociale ed etico della propria attività.

In quest'ottica, l'Istituto è sempre più impegnato nel sostenere le pari opportunità, il benessere organizzativo e le politiche ecosostenibili e svolgere attività di risk management, anche tenendo conto della normativa relativa all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

### 5.1 La tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Il Direttore generale con funzioni di Datore di Lavoro per le sedi romane ha proseguito e potenziato le attività (sia gestionali che operative) per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori già avviate nelle sette sedi romane dell'Istat dal 2011 attraverso l'applicazione di un complesso sistema di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro e lo sviluppo della consapevolezza per tutti i dipendenti della loro funzione attiva nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto e dell'adozione delle misure di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori.

Le principali attività sono le seguenti:

#### 1. **Organizzazione della sicurezza:**

- Conferma del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e del Responsabile del SPP e degli addetti al SPP
- Nomina del medico competente
- Designazione del responsabile della materia antincendio
- Designazione del responsabile del piano di manutenzione e controllo dei manufatti contenenti amianto
- Designazione dei capisquadra e vice-capisquadra per l'esecuzione delle prove di esodo
- Designazione degli addetti alle emergenze di primo soccorso e antincendio
- Designazione dei responsabili delle cassette di primo soccorso
- Designazione dei dirigenti e dei preposti e le relative funzioni specifiche per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Valutazione globale e documentata dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori consultabile da parte di dirigenti preposti e figure della prevenzione in rete
- Aggiornamento continuo dei documenti di valutazione del rischio di ogni sede

#### 2. **Implementazione Sistema Gestione della Sicurezza:**

- Adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL) e redazione del manuale
- definizione degli obiettivi e loro monitoraggio nel tempo
- Definiti e condivisi con gli rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori RLS gli obiettivi del sistema di gestione della sicurezza e il monitoraggio degli stessi inizierà nel 2015
- Pubblicazione del manuale della sicurezza e approvazione delle procedure già attuate

#### 3. **Sorveglianza sanitaria e attività del medico competente:**

- Aggiornamento del protocollo sanitario da parte del medico competente ed è stata approvata la procedura specifica per la sorveglianza sanitaria e gestione

visite mediche. Sono state effettuate 634 visite mediche su 810 convocazioni a visita

- Visite periodiche degli ambienti del medico competente effettuate con gli RLS e SPP e trasmessi gli esiti alle figure coinvolte

Data	Sede
25.02.2015	Depretis 77
05.03.2015	Via Torino
17.03.2015	Depretis 74 /b e data shop
19.05.2015	Oceano Pacifico
07.07.2015	Liegi
10.07.2015	Tuscolana
01-09.10.2015	Balbo

#### 4. Rischi specifici

- Effettuati i campionamenti con dosimetri per la misura del radon nelle sedi romane con ARPA LAZIO per rilevare il rispetto del valore limite
- Monitoraggio della legionella nella rete idrica delle sedi romane e valutazione del rischio specifica
- Misura della formaldeide negli uffici.
- Effettuata la valutazione del rischio stress-lavoro correlato e definite le azioni correttive per il miglioramento del benessere organizzativo
- Aggiornamento della mappatura dell'amianto nelle sedi e bonifica di alcuni manufatti (cassoni, colonnine ballatoio Balbo e confinamento di altri materiali).

#### 5. Gestione Emergenze:

- Installazione pulsanti di allarme generale nelle sedi per le emergenze
- Addetti alle squadre di emergenza: 210 addetti.
- 

#### 6. Prove esodo

SEDE	Tempo di evacuazione				Persone evacuate			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Via Cesare Balbo, 16	9'	6'	7'	5' 50''	530	471	456	317
Agostino Depretis, 77	5'	5'	4'30"	5'	50	51	75	53
Agostino Depretis, 74	6'	3'45"	3'30"	3'30"	83	108	101	86
Via Torino, 6	5'	4'30"	6'08"	4'	56	80	72	84
Viale Liegi, 13	5'	4'10"	4'50"	4'35''	171	191	177	186
Via Tuscolana, 1778	6'	4'	7'	6'	215	287	313	262
Viale dell'Oceano Pacifico, 171	4'30"	3'	4'	4'30''	366	443	391	355
Piazza Indipendenza, 4	2'30"	2'24"	2'30"		45	88	61	

## 7. Andamento infortunistico

- Si riassume nella tabella seguente l'andamento infortuni 2015

	Balbo	Depretis 74/b	Depretis 77	Torino	Indipendenza	Tuscolana	Liegi	Oceano Pacifico	TOT	Incidenza
Itinere	6	2	1	1		2	2	4	18	0,91% (1)
Inciampo	1								1	0,30% (2)
Caduta	2					1		1	4	
Urto/ Taglio Schiacciamento	1								1	
Tot	10	2	1	1	0	3	2	5	<b>24</b>	Incidenza

(1) Valore nazionale Inail 2014 PA=3,48%

(2) Rapporto annuale Inail 2008 PA media nazionale=0,59%

**8. Rischio interferenziali: Adozione della procedura D.U.V.R.I in linea con le indicazioni INAIL e redazione del documento da adottare per le gare di appalto – pubblicato in internet**

## 9. Riunione annuale sulla sicurezza

- Il 10 dicembre 2015 si è svolta la riunione annuale sulla sicurezza con la presenza del Datore di Lavoro (DL), medico competente (MC) e i Responsabili dei lavoratori sulla sicurezza (RLS)

## 10. Formazione e informazione:

- Attività formative nel 2015 sono proseguite
- Informazione ai lavoratori: attraverso il sito intranet vengono trasmesse informative in materia di salute e sicurezza sul lavoro; è stato realizzato un pieghevole informativo e semplice e distribuito a tutto il personale, e predisposto un "consistente vademecum che potrà essere consultato dal sito. E' stato realizzato per i telelavoratori un filmato informativo sull'attività del videoterminalista.
- I dirigenti preposti e figure della prevenzione consultano in rete nell'area tutta la documentazione della sicurezza
- Aggiornamento sito intranet con inserimento documentazione

## 11. Manutenzione e adeguamento delle sedi alle norme

- Sono stati impegnati 177 mila euro per interventi sulle sedi per eliminare problematiche in materia di salute e sicurezza
- Lavori su Balbo e Liegi per adeguamenti normativi di impianti e strutture
- Riunioni del DL e RLS su problematiche specifiche delle sedi:
  - il 18.05.2015 1° incontro generale
  - il 30.06.2015 Via Tuscolana
  - il 30.09.2015 Viale Liegi
  - il 27.11.2015 Depretis 74
- Programmazione di importanti interventi per l'allontanamento dei volatili ed eliminazione degli escrementi e sanificazione. Effettuati gli interventi per la sede di Oceano Pacifico.

**Attività realizzate nel 2015/gennaio - febbraio 2016**

Progettazione, direzione e collaudo dei lavori pubblici, in particolare:

- lavori di manutenzione ed adeguamento alla normativa comprendenti la manutenzione ordinaria, riparativa e straordinaria degli impianti elettrici, tecnologici e speciali installati nelle sedi Istat di Roma;
- lavori di manutenzione e riparazione (minuto mantenimento) dei luoghi di lavoro nelle sedi Istat di Roma in adempimento degli obblighi di cui all'art. 64, del D.lgs. 81/08;
- per la sede di via Balbo: avvio lavori di adeguamento normativo al 3° piano, conclusione lavori di adeguamento normativo al 4° piano della sede di Balbo, messa in sicurezza del lucernaio della cupola, e delle terrazze perimetrali, ripristino vetrate, rifacimento via d'accesso, bonifica parete ammalorata, ripristino servizi igienici della zona mensa, sostituzione e adeguamento normativo della zona cucina, interruzione acqua da cassoni presenti al 5° piano, disconnessione scaldabagni, eliminazione e sostituzione di archivi rotanti non a norma, lavori di bonifica dei materiali di amianto in cattivo stato presso terrazzo/cortile e IV piano, adeguamento servizi igienici ingresso principale, adeguamento progetto antincendio, sostituzione scheda elettronica a servizio impianto *watermist* antincendio di Balbo;
- aggiornamento planimetrie per il piano di emergenza e sicurezza; gestione tecnica di impianti tecnologici e speciali;
- lavori di manutenzione straordinaria presso la sede Istat di Viale Liegi in Roma, in ottemperanza alle norme dettate dal D.lgs. 81/2008 in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- lavori di rifacimento manto stradale e percorso pedonale presso la sede di Via Tuscolana; installazione pulsante unico antincendio nelle portinerie presso le sedi di via Balbo, viale Liegi e via Depretis 74;
- installazione reti protezione volatili e servizio bonifica presso la sede di Viale Oceano Pacifico;
- aggiornamento della mappatura e caratterizzazione dei materiali contenenti amianto nelle sedi romane.

## 5.2 Le pari opportunità e il benessere organizzativo

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è stato nominato il 30 marzo 2011, come previsto dalla legge n. 183/2010. Sostituisce il Comitato pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, unificando le loro rispettive competenze in solo organismo ed assumendone tutte le funzioni. Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da membri designati delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. I componenti durano in carica quattro anni e i loro incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Sulla base delle linee guida formulate dalla Direttiva del 4 marzo 2011 da parte del Consiglio dei Ministri, il CUG ha il compito di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, tutelando i lavoratori contro qualsiasi forma di violenza morale o psicologica, contro ogni forma di discriminazione relativa a genere, età, orientamento sessuale, razza, etnia, disabilità, religione, lingua. L'obiettivo è l'ottimizzazione della produttività attraverso una migliore efficienza delle prestazioni lavorative, garantendo un ambiente di lavoro in armonia col rispetto dei principi delle pari opportunità e di benessere organizzativo. Attraverso la razionalizzazione organizzativa, ottenuta dalla semplificazione ed anche per mezzo dell'unificazione di competenze si arriva ad una riduzione dei costi indiretti di gestione, a tutto vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG.

Dopo la sperimentazione realizzata nel 2010, In Istat, tra il 6 marzo e il 24 aprile 2012, il CUG, ha condotto una rilevazione presso i dipendenti dell'Istituto per raccogliere informazioni sul benessere organizzativo e individuare punti di forza e possibili aree di disagio in ambito lavorativo. Alla rilevazione parteciparono 1.725 individui per un tasso di risposta pari al 73,0%.

Successivamente il monitoraggio del benessere organizzativo è andato a regime. L'analisi dei risultati della rilevazione, viene condotta con cadenza biennale e consente di valutare importanti aspetti della *performance* complessiva dell'Istituzione nei confronti dei propri dipendenti.

In quest'ottica, l'Istituto ha provveduto a fornire i dati richiesti e le informazioni sulle attività svolte in termini di promozione delle pari opportunità in base alla delibera ministeriale 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche". Oltre a queste informazioni sulla struttura di genere del personale, l'Istituto dispone di opportuni strumenti informativi relativi al personale che consentono di effettuare un notevole numero di analisi di dettaglio distinte per genere (ad esempio, su retribuzione, utilizzo di supporti e sostegni, tutela della genitorialità, forme flessibili di impiego, e altro).

Per ciò che attiene al benessere organizzativo, che rappresenta la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, in Istituto esso si esplica su molteplici fronti:

- logistico: nell'attesa della realizzazione della sede unica, sono state avviate iniziative per favorire una migliore distribuzione degli spazi lavorativi ed iniziative per la messa a disposizione degli spazi comuni per facilitare l'integrazione e la dimensione sociale;
- organizzativo: è operativo in Istituto già da diversi anni il telelavoro; inoltre, sempre nel quadro della razionalizzazione organizzativa, è possibile usufruire il regime di part-time e della mobilità interna su domanda, in modo da conciliare



nel migliore dei modi le particolari situazioni dei richiedenti e al contempo delle esigenze organizzative complessive;

- di genere: l'informazione statistica prodotta dall'Istituto tiene sempre conto della variabile di genere: la quasi totalità dei dati prodotti sono pubblicati distinti per genere e si realizzano analisi specifiche all'interno di indagini generali, per rilevare l'influenza della variabile genere su determinati fenomeni o il peso di alcune azioni sulla popolazione maschile o femminile.

In Istituto, molto sentita è la necessità di diffondere informazioni sul benessere organizzativo avviando un confronto all'interno delle varie strutture dell'Istituto, ma anche di cominciare a progettare e successivamente realizzare iniziative concrete. Tali iniziative sarebbero particolarmente utili in momenti come quello attuale caratterizzato da difficoltà economiche, blocco delle assunzioni, forte rallentamento delle progressioni di carriera.

Nel corso del 2015 il CUG ha proseguito l'attività di sua competenza riunendosi in due principali occasioni e precisamente il 13 marzo (verbale n.28) e il 2 luglio (verbale n.29).

È stato, inoltre, avviato un Gruppo di lavoro, finalizzato a progettare e promuovere iniziative sperimentali di miglioramento del benessere organizzativo e in particolare:

1. effettuare una ricognizione, anche attraverso un confronto con il Comitato unico di garanzia delle attività condotte finora in Istat in materia di benessere organizzativo;
2. progettare iniziative di miglioramento del benessere organizzativo in Istat;
3. promuovere, in via sperimentale, le iniziative ideate tra i dipendenti del DICA e del DISA e della DGEN.

L'analisi delle iniziative condotte in Italia e all'estero ha evidenziato forti differenze; il contesto internazionale preso in considerazione ha mostrato la natura prevalentemente economica delle iniziative intraprese, mentre è di carattere decisamente sociale quella delle misure adottate a livello nazionale.

Va, inoltre, segnalato che con la legge 124 del 7 agosto 2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" sono state introdotte nuove disposizioni volte a favorire e promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 14 della legge 124 del 2015 prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, anche al fine di tutelare le cure parentali. Di tali misure possono avvalersi, entro tre anni, almeno il 10 % dei dipendenti pubblici che ne facciano richiesta, garantendo altresì che essi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

Diverse sono le iniziative promosse in enti e istituzioni italiane che possono essere contestualizzate e replicabili e alcune sono state ritenute particolarmente adatte alla realtà professionale dell'Istat.

Una di esse, ovvero l'istituzione presso le sedi dell'Istituto di uno spazio dedicato al medico competente, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 81/2008, per le visite obbligatorie di sorveglianza al fine di evitare al personale di doversi recare in luoghi distanti dalla propria sede di lavoro e il relativo impatto sulla giornata lavorativa, ha visto la sua concretizzazione nel mese di novembre 2015 nella sede di Viale Oceano Pacifico e nel 2016 nella sede di Via Tuscolana.

Altre iniziative proposte consistono in un rafforzamento delle informazioni da diffondere tra i dipendenti tramite la Intranet istituzionale, al fine di migliorare la comunicazione interna, quali:

1. i bandi Inpdap relativi ai centri estivi per i figli dei dipendenti,
2. la bacheca del *riuso* (per la creazione di una rete di scambio di oggetti tra i dipendenti),
3. informazioni su giornate di prevenzione e salute,
4. la biblioteca virtuale,
5. indirizzo mail a cui inviare suggerimenti utili a rafforzare e diffondere il benessere organizzativo.

### 5.3 Le politiche ecosostenibili

L'Istat ha mostrato da subito una forte attenzione a temi come la promozione di comportamenti ecocompatibili, risparmio energetico, salvaguardia ambientale anche attraverso il ricorso ad accorgimenti tecnici volti a favorire il risparmio di energia e di acqua (spegnimento automatico delle luci nei servizi, installazione di dispositivi rompigetto, virtualizzazione dei server, ecc.)<sup>2</sup>.

L'obiettivo è quello di favorire tra i dipendenti l'introduzione di pratiche *green*, sollecitare l'adozione di comportamenti responsabili e prevedere l'adozione di strumenti volti a minimizzare l'impatto ambientale.

Dal 2013, il coordinamento di questa attività è affidato ad un gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione per la diffusione e la comunicazione (DCDC). Il progetto *Green Istat*, approvato dal Consiglio e successivamente inserito tra le *best practices* dell'Istituto, in questi anni ha promosso diverse attività di sensibilizzazione su temi ambientali, per diffondere le informazioni sul tema della sostenibilità e dare visibilità alle varie iniziative adottate all'interno dell'Istituto; condividere esperienze e comportamenti ecocompatibili individuali e /o familiari con altri colleghi; fornire informazioni relative a eventi, iniziative e campagne di comunicazione *green* di volta in volta promosse e/o sostenute dall'Istituto, o da altre realtà pubbliche e non che hanno un ruolo di pivot nella gestione di luoghi sociali in una prospettiva "green".

È stata avviata una collaborazione con i referenti europei del progetto EMAS, uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea a favore delle organizzazioni/istituzioni

<sup>2</sup> Il forte impegno profuso dall'Istituto a sostegno delle tematiche ambientali è testimoniato anche da due importanti riconoscimenti formali:

- l'attestato di merito ricevuto nel 2013 dall'AMA che ha assegnato all'Istat il massimo del punteggio previsto dal **Rating ecologico** per aver effettuato correttamente tutte le fasi della raccolta differenziata – dalla campagna di comunicazione svolta presso tutti i dipendenti al conferimento dei rifiuti – a regime in Istat oramai dal 2011.
- La menzione speciale per l'Istat nella seconda edizione del "Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti" indetto da Federambiente e Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. La menzione è arrivata grazie ai tre progetti presentati da Green Istat: "Il taglia-carte" - Razionalizzazione dell'uso della carta nell'attività di diffusione dei dati Istat e di comunicazione istituzionale e interna; il "Erogatori d'acqua filtrata" nelle sedi capitoline dell'Istat; "Riusa PC" - Recupero e riuso pc usati". In particolare è stata apprezzata la ricognizione condotta sui consumi ed i processi interni (gestionali e organizzativi), al fine di individuare le soluzioni possibili per prevenire la produzione dei rifiuti generati dai propri cicli produttivi, dai dipendenti e dagli utenti finali dei servizi dell'Istituto. Federambiente e Legambiente hanno individuato nell'Istat un esempio di come la Pubblica Amministrazione possa fare molto per la tutela dell'ambiente.

per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

Le diverse iniziative promosse sono tutte riassunte nella pagina intranet dedicata al progetto *Green Istat*; progetto nell'ambito del quale, occorre segnalare che nel 2015 l'Istituto ha ricevuto una menzione speciale nella seconda edizione del "Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti" indetto da Federambiente e Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, grazie ai tre progetti presentati da Green Istat:

- "Il taglia-carte" - razionalizzazione dell'uso della carta nell'attività di diffusione dei dati Istat e di comunicazione istituzionale e interna;
- "Erogatori d'acqua filtrata" nelle sedi capitoline;
- "Riusa PC" - recupero e riuso pc usati.

#### 5.4 Il Sistema di Risk Management

Nel 2015 è proseguito lo sviluppo del Sistema di Risk Management, che rappresenta uno degli obiettivi più rilevanti in tema di innovazione organizzativa e gestionale. Il sistema di gestione dei rischi organizzativi consiste nell'attuazione di un processo ciclico, di supporto al Top Management, volto ad identificare, analizzare, valutare, comunicare e monitorare i rischi associati alle attività gestionali e ai processi di produzione dell'Istituto, al fine di definire le azioni prioritarie di risposta che possano minimizzare le criticità di ostacolo al conseguimento degli obiettivi.

Più analiticamente, lo sviluppo del Sistema del Risk Management nel corso del 2015 ha riguardato: la revisione dell'approccio seguito nell'identificazione dei rischi e delle azioni di risposta prioritarie; l'ampliamento del Sistema alla gestione dei rischi di corruzione; l'implementazione dell'applicativo informatico a supporto della gestione del rischio di corruzione; il perfezionamento delle metodologie di valutazione utilizzate.

A partire dal 2015, infatti, per garantire maggior significatività e qualità alle informazioni presenti nei cataloghi, si è deciso di modificare l'approccio adottato nell'identificazione dei rischi, attraverso una revisione della metodologia che conduce ad un Catalogo dei rischi organizzativi contenente un numero ridotto di azioni esclusivamente a carattere preventivo. Al fine di supportare la funzione decisionale nella selezione delle azioni di mitigazione dei rischi da intraprendere, sono state definite, in accordo tra Direttore Generale e organi di governo dell'Istituto, alcune aree prioritarie di intervento alle quali sono state associate le relative problematiche organizzative identificate. Per tale motivo, a partire dal 2015, il *framework* adottato dall'Istituto ha combinato l'approccio *bottom-up* con l'approccio *top-down*. Il "Manuale per la gestione del rischio organizzativo", formalizzato con delibera n. 76 DGEN del 5/08/2015, descrive l'evoluzione dell'approccio seguito e il modello adottato in Istituto per l'identificazione e analisi degli eventi rischiosi. Secondo tale impostazione, le informazioni acquisite nelle fasi di identificazione e valutazione, condotte secondo il metodo *bottom-up*, sono analizzate e validate dall'Ufficio di supporto Dgen/C, sotto il coordinamento del Direttore Generale, al fine di renderle coerenti con la metodologia di gestione del rischio adottata dall'Istituto. A conclusione di tale attività, i rischi più ricorrenti, contigui con gli obiettivi strategici dell'Istituto e/o che impattano sulle principali attività e strutture organizzative dell'Ente, vengono aggregati e ricondotti a una categoria unica di rischi c.d. trasversali o corporate, ossia rischi che necessitano di essere presidiati e trattati in via prioritaria rispetto ad altri. Le azioni di risposta associate a tali rischi, sono oggetto di un apposito monitoraggio che prevede l'utilizzo di indicatori di output e di performance.

Attualmente, tutte le fasi in cui il processo si articola, dalla programmazione al monitoraggio, sono gestite dalla piattaforma informatica *web-based* a garanzia della tracciabilità di ogni operazione, dell'accessibilità in ogni momento all'archivio dei cataloghi dei rischi. Nel corso del 2015, il sistema è stato ulteriormente implementato in coerenza con l'evoluzione del modello per la gestione del rischio sopra descritto. Pertanto, la versione attuale dell'applicativo consente di gestire gli eventi classificati come "corporate" e le azioni prioritarie ed essi collegate. Per l'attuazione di tali azioni è, infatti, richiesta alle strutture responsabili una pianificazione di dettaglio, completa di indicatori e output. Tali informazioni sono riepilogate in una sezione apposita dell'applicativo, denominata Piani di fattibilità, implementata nel corso del 2015.

Infine, è stata predisposta la metodologia di valutazione dei rischi di corruzione, sulla base degli indici raccomandati dal legislatore all'allegato 5 del PNA, e riviste le scale di valutazione dei rischi organizzativi per renderle coerenti con quelle del rischio etico.

Lo sviluppo del Sistema del Risk Management ha riguardato, inoltre, il consolidamento della collaborazione già avviata con Enti, Istituzioni e Organizzazioni nazionali ed internazionali e finalizzata alla condivisione dell'esperienza ISTAT, riconosciuta quale best practice da alcune tra le principali associazioni accademiche e professionali. Specificamente, nell'ambito del progetto di sviluppo delle pratiche di *Change* e Risk Management tra gli Istituti nazionali di statistica aderenti all'ONU/Unece, condotto dal *Modernisation Committee on Organisational Framework Evaluation (High Level Group della Conference of European Statisticians)*, l'Ufficio Dgen/C è stato fortemente coinvolto nel progetto per la realizzazione di specifiche Linee Guida per l'implementazione di un sistema di Risk Management presso gli Uffici e le Organizzazioni internazionali di statistica. Tale attività continuerà anche nel corso del 2016.

### **Prevenzione della Corruzione**

Entrando nel merito delle attività connesse all'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), è necessario segnalare come l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017 in Istat sia avvenuta con ritardo (22 gennaio 2016, invece che 31 gennaio 2015) in ragione dell'assenza del Consiglio dell'Istituto, quale Organo di indirizzo politico e dell'avvio della fase progettuale del progetto di modernizzazione dell'Istituto stesso.

Per tutti gli adempimenti connessi a tale incarico, il RPC si è continuato ad avvalere del supporto tecnico fornito dall'Ufficio, struttura di staff impegnata, a partire dal 2010, nell'implementazione del Sistema di gestione del rischio organizzativo. Ai fini della prevenzione della corruzione, l'Ufficio Dgen/C ha fornito supporto per le fasi propedeutiche alla predisposizione del PTPC 2015-2017; ha coordinato le attività di redazione del PTPC 2015-2017 curandone altresì la congruenza con il Piano Nazionale Anticorruzione ed i connessi obblighi di pubblicità; ha coordinato le attività connesse alla costruzione del Catalogo dei rischi di corruzione dell'Istituto integrato nel più ampio Sistema di gestione dei rischi; ha rivisto la metodologia di *Gestione del Rischio* al fine di predisporre un sistema di prevenzione della corruzione, integrato con gli strumenti per la gestione del rischio organizzativo e con gli strumenti di programmazione operativa interni; ha aggiornato il PTPC per l'anno 2016; provvede allo sviluppo e gestione dell'applicativo a supporto del *Sistema di gestione dei rischi organizzativi e di corruzione*.

L'applicativo *RiskinIstat* è stato ulteriormente implementato nella sezione relativa alla gestione del processo di identificazione e trattamento dei rischi di corruzione: attualmente,

infatti, l'applicativo è strutturato in modo tale da replicare quanto più fedelmente possibile le fasi di processo previste dal PNA.

Ai fini dell'aggiornamento del PTPC e della revisione del Sistema di prevenzione della corruzione, è stato aggiornato il Catalogo dei rischi di corruzione per il triennio 2015-2017, rispetto al quale risultano completate le fasi di identificazione e valutazione dei rischi e sono state raccolte dalle strutture dell'Istituto delle proposte di misure obbligatorie e ulteriori. L'iter seguito nella costruzione dei Cataloghi ha previsto il diretto coinvolgimento delle strutture dell'Istituto, con il supporto metodologico dell'Ufficio.

### **Trasparenza e Integrità**

Come già accennato con riferimento alle attività di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, la prolungata vacanza del Consiglio d'Istituto, la cui composizione è stata rinnovata soltanto nel mese di dicembre 2015, ha determinato il rallentamento della procedura di adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 quale allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio.

L'Ufficio Dgen/C ha comunque collaborato con le strutture dell'Istituto per l'individuazione, all'interno del Programma, di obiettivi specifici per la trasparenza e l'integrità, a ciascuno dei quali sono stati abbinati indicatori di misurazione della relativa *performance*; con particolare riguardo alla quantità di informazioni pubblicate nel 2015 sull'area "Amministrazione trasparente" (quantità che include sia i dati di nuova pubblicazione che gli aggiornamenti di dati già presenti), si constata per il 2015 un aumento del 25% rispetto al 2014.

È proseguita con regolarità, in collaborazione con il RT, l'attività di monitoraggio degli adempimenti ex D.lgs. 33/2013 (area "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale), comprendente la segnalazione delle sottosezioni il cui popolamento continuava a risultare carente; è proseguita altresì la collaborazione per il miglioramento dell'accessibilità dell'area "Amministrazione trasparente", della fruibilità dei suoi contenuti e della loro organizzazione all'interno delle varie sottosezioni.

È stato, infine, dato riscontro a tutte le istanze di accesso civico ritenute pertinenti e, in più di un caso, anche a istanze che, pur non essendo strettamente pertinenti, si è ritenuto di poter inoltrare in modo utile ad altri uffici.

### **5.5 L'attività di formazione**

Nel 2015 le attività volte al rafforzamento delle competenze sono state numerose e hanno riguardato sia il personale dell'Istituto nazionale di statistica sia iniziative di alta formazione.

#### **Formazione interna**

Nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale dell'Istat sono state realizzate diverse iniziative volte a sostenere la crescita delle competenze core dell'Istituto. In particolare, sono state organizzate attività sui temi della metodologia e della qualità nei processi di produzione dei dati, quali la costruzione degli indici sintetici, il *record linkage*, lo *statistical matching*, i modelli autoregressivi vettoriali (VAR) con *R*, il software *ReGenesees*, l'analisi dei dati categoriali. Tali iniziative sono state integrate da interventi formativi sui software per la statistica e per la georeferenziazione del dato nonché

da interventi, nell'area informatica, sulla progettazione di pagine web mediante l'utilizzo del linguaggio HTML e sulla protezione dei dati e le tecniche con cui perseguirla.

Ampio spazio è stato riservato ai temi trasversali. Sono stati attivati corsi di lingua inglese realizzati in classi e percorsi individuali destinati al top management. Altri interventi ad hoc sono stati realizzati per piccoli gruppi che presentassero esigenze specifiche e omogenee (partecipazione a convegni e meeting, relazioni internazionali) insieme a speciali interventi di *training on the job* dedicati alla scrittura di testi scientifici.

Nel campo della comunicazione sono stati realizzati corsi di scrittura professionale, in cui i partecipanti hanno potuto riflettere, sotto la guida di un linguista, sui meccanismi del testo scritto e sono stati sollecitati a sperimentare, attraverso esercizi di riscrittura, l'efficacia comunicativa di una sintassi fluida e di un lessico che limita l'uso dei tecnicismi. Sono state realizzate tre edizioni di un intervento dedicato alla realizzazione efficace di verbali di riunione. Infine, sono stati realizzati corsi di *public speaking* e argomentazione, in cui accanto all'organizzazione logica del proprio *speech* sono stati affrontati i temi del linguaggio paraverbale e non verbale, oltre alla gestione dell'emotività.

Ancora nell'area dello sviluppo delle competenze trasversali, sono stati realizzati due progetti formativi. Il primo, rivolto ai dirigenti, ha consentito di sperimentare la metodologia dell'*executive coaching*, il secondo, finalizzato ad accrescere le competenze sulle pratiche della formazione "*one to one*", è stato progettato per supportare chi è chiamato a promuovere e a sostenere iniziative di apprendimento organizzativo, di mobilità e di inserimento dei neoassunti.

L'offerta formativa d'aula è stata integrata da iniziative realizzate in modalità *webinar*. È stata inoltre finalizzata l'attività di pubblicazione on line della piattaforma per la formazione statistica. In tale quadro, sono state anche realizzate iniziative di formazione *blended-learning* sul *datawarehouse* di Istituto *I.stat* e sul progetto *Sistan Hub*.

Nel corso dell'anno sono state avviate iniziative nelle aree della prevenzione della corruzione e della sicurezza sul lavoro. Nel quadro della formazione sull'anticorruzione sono state realizzate iniziative per il personale operante nelle diverse aree a rischio, per il responsabile e per i referenti della prevenzione della corruzione, per una parte dei dirigenti. Alla valorizzazione del capitale umano dell'Istituto ha contribuito anche l'impiego del personale in attività di docenza, tutoraggio, facilitazione dei processi di apprendimento per iniziative rivolte sia ai dipendenti Istat sia, come nel caso dei corsi ESTP per gli statistici del Sistema statistico europeo, a soggetti esterni.

Di seguito, riferiti alle aree formazione specialistica, formazione generalista, formazione obbligatoria, vengono riportati i dati relativi volumi di attività prodotti nel 2015.

Sul totale dei partecipanti (2.483), il numero di coloro che nel 2015 ha preso parte ad almeno un corso è pari a 1.588.

Rapportando il totale delle persone coinvolte in attività di formazione con il totale della forza lavoro Istat abbiamo un indice della pervasività dell'azione formativa presso il personale dell'Istituto.

In sede di programmazione 2015, il valore target venne fissato al 58%, orientandosi così sul mantenimento dello standard 2014, in considerazione delle incertezze legate alla evoluzione del quadro normativo e al riassetto della formazione nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Istituto. In sede di consuntivo 2015, si registra che il valore target è stato raggiunto, visto che esso è risultato essere pari al 70%. Espungendo dal dato delle persone coinvolte in attività di formazione nel loro complesso il valore relativo alle persone coinvolte in

attività di formazione obbligatoria, l'indice di pervasività risulta essere pari al 64,5%, e comunque *compliant*, quindi, al target 2015

<b>Andamento dei corsi di formazione per il personale di Ruolo e a Termine gennaio - dicembre 2015<sup>3</sup></b>			
<b>AREA</b>	<b>N. corsi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Giornate allievo (*)</b>
<b>Specialistica</b>	<b>85</b>	<b>1.359</b>	<b>2.490</b>
- <i>tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)</i>	<b>53</b>	<b>913</b>	<b>1.684</b>
- Il contesto statistico nazionale e internazionale	37	468	913
- Il processo statistico	1	9	25,5
- L'output statistico (utenza e diffusione)	15	436	748,5
- Topics introduttivi alla statistica ufficiale	-	-	-
- <i>Updating</i> per non specialisti	-	-	-
- <i>tecnologica</i>	<b>32</b>	<b>446</b>	<b>806</b>
- Informatica professionale	31	445	801
- Informatica utente	-	-	-
- Altre tecnologie	1	1	5
<b>Generalista</b>	<b>62</b>	<b>532</b>	<b>1.498</b>
- <i>gestionale</i>	<b>62</b>	<b>532</b>	<b>1.498</b>
- Le lingue e le culture	26	156	810
- <i>Management</i> , organizzazione e comunicazione	22	229	479
- Diritto e apparati istituzionali e pubblici	6	72	95
- Amministrazione, Contabilità e Fisco	5	41	55
- Pubblico impiego (neoassunti)	3	34	59
<b>TOTALE formazione specialistica e generalista</b>	<b>147</b>	<b>1.891</b>	<b>3.988</b>
<b>Obbligatoria</b>	<b>18</b>	<b>592</b>	<b>757</b>
- <i>sicurezza sul lavoro</i>	12	328	332
- <i>formazione anticorruzione</i>	6	264	425
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>165</b>	<b>2.483</b>	<b>4.745</b>
<b>Webinar</b>	<b>6</b>	<b>443</b>	<b>83</b>
(*) Giornate standard di 8 ore.			

<sup>3</sup> I dati di monitoraggio riportati nella tabella fanno riferimento alle iniziative di formazione interna. Va tuttavia aggiunto che il settore della formazione ha svolto nel corso del 2015 anche attività di progettazione, governo e monitoraggio delle iniziative di istruzione per il censimento, promosse sul territorio d'intesa con il DICA e con la DCSR secondo una modalità a cascata. In particolare, la formazione censuaria svolta nel 2015 ha riguardato le rilevazioni sperimentali della popolazione e delle abitazioni denominate C-sample e D-sample, relative rispettivamente alla *Conta* delle unità di indagine (indirizzi, famiglie e persone) e ad alcune caratteristiche *Demografiche e sociali*. Il monitoraggio effettuato a consuntivo ha fatto registrare i seguenti dati: a) 35 eventi distribuiti in 23 province; b) 49,5 gg. di formazione erogata; c) circa 750 partecipanti; d) circa 1.200 gg di formazione fruita.

Nella tabella seguente viene riportato il valore dell'indice nell'arco temporale 2012 – 2015. Si precisa inoltre che il dato fuori standard del 2013 è legato alla attività generalista di formazione obbligatoria per la sicurezza sui luoghi di lavoro che ha coinvolto l'intera popolazione Istat.

Indice della pervasività dell'azione formativa presso il personale dell'Istituto				
2012	2013	2014	2015	Obiettivo 2015
60%	95%	58%	70%	58%

Il rapporto fra il totale delle giornate allievo e il totale dei dipendenti dell'Istituto indica invece il numero di giornate fruite in media per dipendente. Per il 2015, tale obiettivo era stato fissato a 1,90; il valore di consuntivo risulta essere invece pari a 2,10. Considerando il valore delle giornate/allievo al netto della formazione obbligatoria, tale indicatore si attesta su un valore di 1,76. La tabella seguente dà conto dell'andamento nel periodo 2012 – 2015:

Indice delle giornate di formazione fruite in media per dipendente				
2012	2013	2014	2015	Obiettivo 2015
1,89	2,14	1,90	2,10	1,90

### **Formazione per esterni e alta formazione**

Le attività di formazione rivolta a utenti esterni, come indicato dal D.L. 24/06/2014 n.90 che ha disposto la soppressione della Scuola superiore di statistica, sono state riorientate verso una collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Nel corso del 2015 sono state poste le basi per un nuovo disegno delle attività di formazione statistica per utenti non-Istat, in particolare attraverso la partecipazione al comitato di gestione della SNA. Le difficoltà incontrate nella riorganizzazione interna della SNA, culminate nel commissariamento stabilito con la legge di stabilità 2015, hanno tuttavia condotto a un serio ritardo nella messa a regime delle nuove modalità di collaborazione.

Per quanto riguarda i progetti di alta formazione l'attività prevista è proseguita. In particolare, è stata portata a termine la collaborazione con l'università di Firenze per il Master *Qolexity (Measuring, Monitoring and Analysis of Quality of Life and its Complexity)* con la discussione delle tesi dei partecipanti alla prima edizione.

Buona parte delle attività hanno riguardato il progetto *European Master in Official Statistics (EMOS)*, sostenuto da Eurostat, che si pone l'obiettivo di definire programmi di istruzione/formazione in grado di fornire competenze di livello universitario utili per la produzione e l'analisi delle statistiche ufficiali, certificati a livello europeo. Nel 2015 EMOS è entrato nella fase operativa, in primo luogo con la call per la selezione delle università che intendono attivare il Master nell'a.a. 2015/16. La valutazione delle candidature ha visto l'attribuzione della label EMOS a tre università italiane: Firenze, Pisa e Sapienza – Università di Roma, con le quali l'Istat ha avviato un'intensa fase di discussione e collaborazione. È stato definito un primo piano dei tirocini da offrire agli studenti che seguiranno il curriculum EMOS attivato dalle tre università, con inizio nella seconda metà del 2016. Inoltre, è stato concordato



il contributo che l'Istat potrà offrire per arricchire l'offerta formativa dei tre corsi di laurea magistrale con argomenti di interesse della statistica ufficiale. L'Istituto, infine, è coinvolto anche nella *governance* e nel monitoraggio del progetto, attraverso la partecipazione all'*Expert Group* e al *Board* istituito presso Eurostat.

Accanto alla preparazione dei tirocini per il Master EMOS, nel corso del 2015 l'Istat ha attivato tirocini formativi in convenzione con singole Università richiedenti: tali tirocini prevedono la permanenza per un certo numero di mesi (di solito da tre a sei) dello studente presso l'Istat per approfondire, sotto l'egida di un tutor, un singolo argomento della statistica ufficiale.

Attualmente le Convenzioni attive con atenei italiani per la realizzazione di tirocini sono 14; tra il 2014 e il 2015 sono stati 16 i tirocini realizzati e chiusi con ottimi risultati e soddisfazione da parte dei tirocinanti.

## 5.6 Le risorse tecnologiche e strumentali

### ***Risorse tecnologiche***

La rete informatica dell'Istituto poggia su un'architettura fisica e virtuale così definita: 117 server fisici (60 server linux e 57 windows) e 502 server virtuali (237 server linux e 157 server windows su piattaforma VMware e 108 server windows su piattaforma HyperV).

Poco più del 60% dei server svolge attività applicative, il 16% sono Web Server, il 21% circa è costituito da Server di database. L'Istituto dispone di circa 300 TeraByte di spazio disco nella sede centrale e altrettanti per il sito di back-up e disaster recovery, nella sede di V.le Oceano Pacifico. I siti web attualmente esposti sono ospitati su 36 server Linux (18 fisici e 18 virtuali) e 25 server windows (7 fisici e 18 virtuali). Complessivamente, l'Istat dispone di 210 siti web, di cui 190 in ambiente linux e 20 in ambiente windows, che nel prossimo triennio andranno razionalizzati. Circa 70 sistemi web sono accessibili dalla rete internet, il resto dalla rete interna all'Istituto.

Sulla base di una stima elaborata a partire dal catalogo delle applicazioni, si può valutare l'esistenza di circa 500 Progetti/Sistemi informatici, che dovrebbero crescere nel prossimo triennio di circa il 20%.

### ***Sistemi informativi gestionali***

I sistemi informativi gestionali dell'Istat sono costituiti da tutti quei sistemi informatici che provvedono alla tenuta e gestione delle informazioni che interessano il personale, la contabilità, il bilancio, i progetti, le attività, la valutazione della performance individuali e dell'Istituto.

Dal punto di vista funzionale, della correttezza dei dati e della gestione i sistemi informativi sono sotto la responsabilità della Direzione Generale (DGEN), mentre dal punto di vista tecnico-informatico tali sistemi sono supportati dalla Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT).

### ***Posta elettronica certificata (PEC) e protocollo informatico***

L'Istituto ha pubblicato l'indirizzo PEC sull'Indice PA e sulle pagine web del sito istituzionale. Sono attivate dodici caselle certificate, di cui una a carattere generale gestita dalla Direzione Generale e le altre dedicate a specifiche attività dell'Istituto (Censimenti Generali, rete territoriale e del Sistan).

È inoltre attiva la casella PEC per le comunicazioni in via telematica di cui all'art. 48 del titolo VII della legge n.196/2009 di riforma della contabilità pubblica e quella per le comunicazioni relative ai concorsi pubblici.

Il nucleo minimo del protocollo informatico è stato attuato mediante il riuso di un'applicazione già acquisita da un'altra amministrazione pubblica.

## **6. Il processo di redazione della relazione sulla *performance***

La Relazione sulla *performance* viene redatta dalla Direzione Generale, con il contributo delle altre strutture dell'Istituto, sia di produzione sia di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

### **6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

La predisposizione della Relazione sulla *performance* è stata avviata nel secondo trimestre del 2016. La stesura del documento è stata predisposta dalla Direzione Generale nel mese di maggio, mentre la definitiva formalizzazione è avvenuta nel mese di luglio, quando il documento è stato presentato al Direttore Generale, per essere poi sottoposto al Consiglio e approvato entro la fine del mese. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione è sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione.

### **6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della *performance***

L'attuale Sistema di misurazione e di valutazione della *performance* è stato adottato dal Consiglio dell'Istat il 22 febbraio 2013.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa dell'Istituto sono desunte dal Piano triennale delle attività (PTA) e dal relativo monitoraggio, che sono stati realizzati per l'anno 2015, dalla Direzione generale con la collaborazione trasversale delle altre strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

L'utilizzo del PTA come base informativa per elaborare i documenti previsti dal ciclo di gestione della *performance*, consente di evitare l'accrescimento del carico sulle strutture organizzative, che inevitabilmente si verificherebbe nel caso di utilizzo di un ulteriore strumento (e sistema informativo dedicato), diverso da quello utilizzato per la programmazione delle attività. Attraverso il PTA si hanno, infatti, a disposizione per il triennio di riferimento, informazioni relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati.